

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 23 Anno CXIII 8 giugno 2024

**Fabriano 6**

## Roberto Gubinelli, il "mago" del legno

Un vero artista che realizza numerose opere con vari materiali: gli ultimi lavori sulla favola di Pinocchio.



**Fabriano 12**

## Al Museo Diocesano spazio al Patrono

Aperta una mostra dedicata a S. Giovanni Battista con un dipinto di Allegretto Nuzi che arriva da Firenze.



**Matelica 14**

## Quel romanzo che parla ancora di...casa

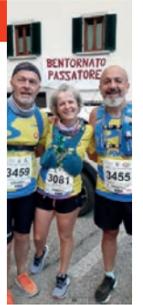
Lo scrittore milanese Marchitelli presenta il sequel del libro ambientato tra Matelica e Braccano.



**Sport 31**

## Cento chilometri di corsa per tre avisini

I portacolori della Podistica ci raccontano la loro partecipazione alla gara del "Passatore" da Firenze a Faenza.



## Costituzione, casa comune

Ogni tanto assistiamo a qualche prurito di cambiamento, forse fin troppo ardito, in seno alla nostra Carta Costituzionale. A nulla valgono i moniti del presidente Mattarella nel salvaguardare una conquista che ha generato la nostra Repubblica democratica, facendo crescere il Paese ed il suo prestigio. C'è come il rischio di trasformare la Costituzione in catalogo di argomenti, in un ventaglio di richieste, nella pretesa di modernizzarla secondo convenienze o l'attualità del momento. Non si può banalizzare una base di valori che da 78 anni sono un punto di riferimento e di tutela per un popolo. E' un testo che nella sua elasticità conserva una forte contemporaneità, perché contiene già tutto ed è dunque di tutti. Non può essere un almanacco di temi legati tra loro e che subiscono l'effetto di un presente neanche troppo... presente. Allentiamo la morsa su questa Carta, senza farsi prendere dalla smania di voler cambiare, correggere, aggiungere, ridefinire, modificare un documento con l'inserimento di micro-riforme, che per quanto suggestive, risultano perlomeno inutili. Un cantautore come Venditti vorrebbe inserire la musica pop nella Costituzione, il presidente della Coldiretti Prandini sta lanciando l'idea di modificare le regole costituzionali che oggi attribuiscono alle Regioni la regia sulle strategie per internazionalizzare l'immagine nel mondo dell'agroalimentare italiano e affidare tutto questo al governo centrale. Oppure il Ministro per la Protezione Civile che chiede che sia tutelato e valorizzato il mare, o c'è chi vagheggia l'inserimento del made in Italy o del patrimonio culinario, in nome di una difesa della sovranità del cibo nazionale. Ma cosa c'entra tutto questo con i propositi ed il lavoro dei nostri padri costituenti, se assistiamo ad una polverizzazione di ambizioni che non vanno a toccare le questioni cruciali della persona, i suoi reali interessi.

Differente l'inserimento della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, che era attesa da decenni, anticipata da letture lucide della Carta e poi decisa dal Parlamento: si è trattato di un importante e concreto impegno per il futuro. Non si tratta solo del diritto dell'ambiente, ma del diritto all'ambiente. Che è molto di più.

Una riflessione che si è imposta, in modo potente, con l'enciclica Laudato si'. L'ecologia integrale per Papa Francesco «è un invito a una visione integrale della vita, a partire dalla convinzione che tutto nel mondo è connesso e che, come ci ha ricordato la pandemia, (...)

(segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi



# Rivediamo la città

**L**a città appenninica ad un punto di svolta. Dopo due convegni di lancio si è giunti ad uno snodo importante nella strutturazione del progetto. Quattro i tavoli di lavoro: dall'agricoltura all'imprenditoria, dalla cultura e turismo ai servizi territoriali.

Servizi a pag. 3 di **Alessandro Moscè** e **Tommaso Melacotte**

Foto Cico

# Il rebus bollette

*Come si fa a conoscere tutte le offerte che propongono centinaia di aziende del settore?*

di NICOLA SALVAGNIN

Chiarissimo subito un fatto, suffragato dai numeri: il mercato cosiddetto "tutelato" di elettricità e gas non è giocoforza più conveniente per il consumatore. La realtà dimostra che i due settori offrono abbondante concorrenza, e il mercato libero è ricco di offerte assai interessanti per gli utenti. Che, dal 1° febbraio 2024 per il gas e dal 1° luglio 2024 per l'elettricità, confluiranno quasi tutti nel mercato libero. Bravo, ci si sentirà replicare: e come si fa a conoscere tutte le offerte che propongono centinaia di aziende del settore? Niente di più facile. L'Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) ha nel suo sito arera.it un portale offerte che elenca tutte le più vantaggiose in base ai requisiti che si possiede: il confronto è semplice, aderire alle stesse pure. E giova a tutti consultarlo periodicamente, questo sito: per non trovarsi a pagare la luce il doppio di quanto si potrebbe pagare cambiando il gestore. Gli italiani lo fanno abbastanza normalmente con gli operatori delle telecomunicazioni, dovranno abituarsi a farsi pure per le bollette domestiche. Tutti? No. La legge prevede che il mercato tutelato rimanga comunque per i clienti cosiddetti vulnerabili: dagli anziani sopra i 75 anni a chi si trova in documentate difficoltà

economiche fino a disabili e terremotati. Non è un obbligo, ma una possibilità.

Tutti gli altri che non abbiano ancora scelto un fornitore nel mercato libero, verranno passati automaticamente al Servizio a tutele gradualità: in tale Servizio le condizioni contrattuali ed economiche saranno definite da Arera che le sta mettendo all'asta con i vari operatori del mercato.

Quindi sfatiamo l'errata vulgata che il mercato tutelato sia sempre più "tutelante" rispetto a quello libero. Anche perché, dopo le atroci sofferenze che hanno patito i nostri portafogli dal 2022 fino a metà dell'anno scorso, i prezzi del kWh elettrico e del metro cubo di gas si sono calmati. E tali dovrebbero

rimanere a lungo, salvo guerre, pandemie e catastrofi non prevedibili. A proposito: l'impennata dei prezzi di cui sopra ha portato ad esiti vari e originali. Si sono infittite le installazioni di impianti fotovoltaici domestici e aziendali, contribuendo alla crescita delle fonti pulite e rinnovabili di energia. I consumi di gas (complici anche inverni non rigidissimi) sono fortemente calati sul fronte domestico: un po' tutti hanno messo mano ai termostati e alle caldaie per dosare meglio le temperature e risparmiare in bolletta. Molte caldaie di vecchia generazione sono state cambiate; molte stufe a pellet di ultima generazione sono state installate soprattutto al Nord. Come diceva il filosofo: si è fatta di necessità virtù.



## Costituzione, casa comune

(Segue da pagina 1)

(...) siamo interdipendenti gli uni dagli altri, e anche dipendenti dalla nostra madre terra». Tutelare l'ambiente, la biodiversità, gli ecosistemi, ci riguarda. Riguarda tutti. Non è tema da salotti di intellettuali che se lo possono permettere, come, purtroppo, si diceva non tanti anni fa.

È normale che ci siano spesso sensibilità ed opinioni diverse, con chi avverte di più ad esempio l'urgenza di difendere la libertà e chi invece di garantire sicurezza. Guai però se una delle due si impone escludendo l'altra. La Costituzione indica una direzione chiara: premesso che in uno Stato liberal-democratico l'esigenza della sicurezza collettiva trova un limite insuperabile nella tutela del diritto di manifestare liberamente la propria opinione, va cercato un bilanciamento tra le due. Farlo non può essere monopolio di chi, di volta in volta, è al governo, altrimenti è inevitabile uno sbilanciamento in un senso o nell'altro. È la strada indicata dal Presidente Mattarella che, in ogni circostanza, si è confermato un limpido custode della Costituzione e un testimone efficace della vitalità della Carta.

Il fastidio che a volte si avverte per le sue parole è indice di un fastidio più profondo verso la stessa Costituzione. Non solo in Italia, oggi la politica ordinaria tende pericolosamente a sconfinare su un terreno che non è di sua competenza: quello costituzionale. Naturalmente, è lecito proporre la revisione di questa o di quella norma. Ma a volte si innesta un allontanamento di fatto dalla lettera e dallo spirito della Costituzione, verso un ribellismo fine a sé stesso, un autoritarismo senza autorevolezza o in altre direzioni sbagliate. Si spinge verso un ribaltamento di ruoli: invece di lasciarsi guidare dalla Costituzione, la politica ordinaria pretende di interpretare il potere costituente del popolo (di fatto per imporre la volontà di una parte). Ci si allontana così dall'impostazione solidamente democratica della Costituzione italiana, frutto della convergenza tra forze molto diverse. Ma Costituzione vuol dire casa comune e allontanarsi dalla prima significa indebolire la seconda. Non è nell'interesse di nessuno.

La Costituzione, dunque, va conosciuta, fatta vivere, attuata e mantenuta attuale; un ruolo essenziale, perciò, sono chiamati certamente a svolgerlo i costituzionalisti, ma, in sintonia con Albert Einstein, «non dobbiamo pretendere che solo gli esperti abbiano il diritto di pronunciarsi sulle questioni che mettono in gioco l'organizzazione sociale».

Ecco perché, in una fase storica, sociale e politica, sovraccarica di tensioni, ma ricca di sfide e di nuove domande di senso, risulta indispensabile mettere a tema la Costituzione come legge fondamentale, lo Stato costituzionale e lo stesso principio di costituzionalità. Più che mai oggi si è chiamati a riconoscere nella Costituzione la Casa comune, come la definì Aldo Moro durante i lavori dell'Assemblea Costituente con un'affermazione di bruciante attualità. Una Costituzione per l'uomo, la nostra, per cui anche il cambiamento per il buongoverno e la trasformazione della società e della politica - la cui profonda rigenerazione corrisponde davvero alle attese odierne del popolo italiano - tenga conto della doverosa distinzione tra l'indirizzo politico costituzionale e quello di governo, escludendo che della riforma della «casa comune» si possa più fare la prova generale di elezioni politiche.

Carlo Cammoranesi

# Terra sempre più preziosa

di ANDREA ZAGHI

Terra da tutelare per tutti noi. Terra come base essenziale per produrre cibo, anzi più cibo di quanto non si faccia già oggi. E' questa l'indicazione - e il monito - che arriva dalla Giornata mondiale dell'ambiente che, dal 1972, si celebra il 5 giugno di ogni anno per volontà dell'Onu. Perché la terra è la base essenziale per la sopravvivenza, la materia prima ineliminabile per il sostentamento dell'umanità (anche tenendo conto delle più avanzate tecnologie di coltivazione). Eppure spesso pare che questa condizione non sia compresa pienamente. Per capire bastano pochi dati. Ispra (Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale), rifacendosi

alla Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione, proprio in occasione della Giornata 2024 ricorda che "fino al 40% del territorio del pianeta è degradato, colpendo direttamente metà della popolazione mondiale e minacciando circa la metà del prodotto interno lordo globale (44 trilioni di dollari)". Tutto senza dire della continua "erosione" di terre fertili che diminuisce la potenzialità produttiva del Pianeta. Coldiretti, partendo da altre rilevazioni sempre di Ispra, non manca occasione di ricordare, giustamente, "che in Italia il consumo di suolo ha cancellato 76,8 km quadrati di terreni, alla velocità di 2,4 metri quadrati al secondo. Un dato in aumento del 10% rispetto all'analisi precedente e che ci dice che, complessivamente, le

*L'occasione ci ricorda la necessità di preservare dal degrado la base ineludibile per produrre cibo per tutti*

superfici occupate ammontano a poco meno di 2,2 milioni di ettari (il 7,14 % del totale nazionale)". A tutto questo, poi, si aggiungono gli effetti della siccità e dell'estremizzazione degli eventi climatici. Ancora l'Ispra per il primo problema sottolinea che "il numero e la durata dei periodi di siccità sono aumentati del 29% dal 2000: senza un'azione urgente, entro il 2050 la siccità potrebbe colpire oltre tre quarti della popolazione mondiale". Con tutte le conseguenze più che prevedibili.

Mentre i coltivatori diretti ricordano che gli estremi climatici che ormai colpiscono periodicamente e in modo molto ravvicinato il nostro Paese, hanno ormai provocato danni pari a diversi miliardi di euro. Ma, in concreto, cosa significa tutto questo? Guardando al nostro Paese, come ricordano sempre i coltivatori diretti, "l'erosione di terreni fertili mette a rischio la sovranità alimentare"; più in generale, è necessario prendere atto che la perdita costante di terreni coltivabili e il degrado di quelli che rimangono, insieme ai problemi provocati dagli sbalzi delle disponibilità idriche, mettono non solo a rischio la sovranità alimentare di un paese, ma il sostentamento di intere popolazioni. E' per questo che quanto ricordato dalla Giornata mondiale dell'ambiente è da prendere molto seriamente.

Il ripristino del territorio, la lotta alla desertificazione e l'aumento della resilienza alla siccità sono i tre pilastri da consolidare consapevoli della condizione che proprio la Giornata dell'Onu ha lanciato per quest'anno: "La nostra terra. Il nostro futuro. Siamo #Generation-Restoration".

Le tecnologie e i mezzi per raggiungere questi traguardi ci sono tutti. L'agricoltura ha dalla sua un patrimonio di conoscenze importanti, le scienze meteorologiche anche, la capacità di elaborazione dei dati è ormai applicabile anche alla produzione agroalimentare, la capacità di investimento non manca. Occorre - ed è come sempre l'elemento in grado di fare la differenza - la volontà politica, dei governi e delle istituzioni: l'ostacolo forse più difficile da superare.

di TOMMASO MELACOTTE

**N**uovo focus sul Distretto dell'Appennino. Un percorso nato da idee progettuali comuni ed affrontato lo scorso 23 maggio, presso l'Oratorio della Carità, all'interno del convegno inaugurale "La Città Appenninica. Dalla visione ai progetti", organizzato in occasione del Festival dell'Appennino Marchigiano, una quattro giorni di confronti, presentazioni, conferenze ed iniziative locali: protagoniste, le idee progettuali per lo sviluppo sostenibile del territorio dei 35 Comuni del distretto umbro-marchigiano. Questa la continuazione del percorso sviluppatosi in continuità con i convegni di Fabriano e Gubbio, tenutisi nel 2023, ed in seguito alla dichiarazione congiunta dei rispettivi sindaci, in un'intesa di comunità su energie, metodi e risorse, condivise attraverso quattro tavoli di lavoro incentrati su sviluppo imprenditoriale, settore primario, servizi territoriali, turismo e cultura. Idee in condivisione per riaffermare la necessità di una collaborazione tra enti e municipalità per la valorizzazione dell'entroterra umbro marchigiano. Per i consueti saluti istituzionali, Andrea Giombi, assessore all'attrattività, Giancarlo Sagamola, presidente dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Chiara Biondi, assessore regionale alla cultura e - in presenza telematica - Filippo Mario Strati, sindaco di Gubbio. "La città appenninica - afferma Piero Chiorri, presidente dell'associazione per lo Sviluppo dell'Appennino Umbro Marchigiano - è la metafora di una piattaforma territoriale interregionale. Immagine evocativa di un appennino contemporaneo che racchiude la sfida dello sviluppo sostenibile di comunità e territori che vivono problematiche delle aree interne. Ma hanno anche un patrimonio naturale, storico, artistico, sociale e produttivo su cui investire. Una piattaforma territoriale che è realtà, ma soprattutto ambizione progettuale". Un Distretto definito dal 30 novembre 2013 all'interno del protocollo d'intesa cui 25 Comuni e 2 comunità montane nei due versanti dell'Appennino scelsero di aderire, impegnandosi nella realizzazione di una programmazione condivisa per lo sviluppo turistico e territoriale delle aree di riferimento accomunate da territori omogenei e tradizioni simili. La necessità di comprendere dunque, oltre alla programmazione di adeguati investimenti, la disponibilità di organici ed energie in gioco, proponendo nuovi sguardi rispetto all'esperienza della "città appenninica" di domani: dall'attuale realtà fabrianese in relazione alle tematiche dei tavoli come possibili propulsori di sviluppo, alle diverse prospettive per interpretare diversamente il contesto sociale della cultura appenninica. La riscoperta della natura di territori dalla forte valenza urbana - come evidenziato nel corso dei

# Obiettivo Appennino

*Crescono gli spazi d'intesa sullo sviluppo delle comunità d'entroterra*

vari blocchi di interventi - quale obiettivo culturale per oltrepassare la sempre più accentuata barriera dell'isolamento territoriale, sostanziata nell'apparentemente inevitabile esito di scelte sociali ed economiche sulle quali le

progettualità nate all'interno dell'iniziativa hanno scelto di porre un particolare focus. Una storia di isolamento che nel tempo ha sotteso anche la suggestione di un appennino attraente proprio in quanto dimensione intima ed isolata,

con il rischio di accentuare tuttavia quell'ingannevole contrasto culturale fra area montana - in quanto spazio naturalistico - e città - in quanto spazio urbano. Tornano rilevanti anche i temi della sostenibilità energetica

ed ambientale, dalle forti ricadute sull'agricoltura in cui i margini di guadagno del settore, secondo le associazioni di categoria locali, attualmente si attestano al 6% lordo, ove il 90% delle proprietà private è inferiore

ai 3 ettari di superficie, spesso non contigui, causando un forte fenomeno di frazionamento nelle campagne. Ulteriore criticità, annosa ed irrinunciabile, quella del sempre più progressivo calo nella popolazione residente in un fenomeno che riecheggia i fattori economici ed occupazionali alle fondamenta del calo demografico su scala nazionale.

Ampio spazio ai tavoli tematici gestiti da operatori ed amministratori locali sulle numerose realtà che accomunano le aree interne. Esposti dai relativi coordinatori, i tavoli nascono con l'obiettivo di raccogliere input e proposte concrete per le grandi progettazioni territoriali, come anche per le micro progettualità ed il loro ruolo nell'indicare la sensibilità e le "direzioni" da seguire nell'iter dello sviluppo di una nuova idea di città appenninica. "Turismo sostenibile o gestione sostenibile del turismo? Questa è la vera sfida - spiega Flavia Fagotto, esperta di Destination Management Marketing - che si pone oggi per le destinazioni, soprattutto per quello delle montagne". Una grande scommessa nel monitoraggio e nella digitalizzazione del fenomeno di un turismo dell'entroterra sempre più esteso, ma anche quantificabile attraverso gli strumenti dell'analisi dei dati necessari a costruire proiezioni di strategie, proposte ed offerte. Misurare il turismo, dunque, anche in relazione al tema esplorato durante l'edizione 2023 circa il legame fra investimenti nelle infrastrutture e monitoring del mercato per strategie relative ad occupazione territoriale e sostenibilità sociale.

Prospettive turistiche rilevanti anche in vista dei grandi eventi che interesseranno la Regione durante i prossimi anni. Primo fra tutti, per risonanza mediatica ed estensione d'afflusso turistico, il Giubileo 2025 con il cammino che coinvolgerà i territori comunali di Mondolfo, Corinaldo e Castelleone di Suasa, lungo le rive del fiume Cesano nell'ambito del progetto "Iter Suasanum: alle radici del cristianesimo nella diocesi di Senigallia" e la celebrazione dei 500 anni dell'approvazione pontificia dell'Ordine dei Frati Cappuccini, programmata per il 2028.

## UN PARADIGMA DI CRESCITA PER LE AREE INTERNE

**Infrastrutture, agroalimentare, turismo e tecnologia: azioni a tutto campo**

L'Appennino marchigiano è oggi un centro motore per troppo tempo inutilizzato. Eppure ci si rende conto facilmente di una risorsa indispensabile attraverso la quale passa il futuro e della nostra regione e in particolare del nostro territorio dal nord al sud della regione. Da anni di passività si è passati ad anni in cui è necessario costruire una rete infrastrutturale all'altezza dei tempi e nuove prospettive lavorative, a partire dalle politiche agricole, caposaldo dei programmi elettorali dei partiti impegnati nella competizione europea. Alla politica del mare si aggiunge quella relativa alle aree interne in perfetta sintonia e senza più una sperequazione di trattamento, a quanto pare. Non è un caso che la Regione Marche abbia provveduto all'erogazione di un contributo a fondo perduto destinato alle imprese nel settore turistico anche dei comprensori sciistici. Boschi, montagne per gli amanti delle attività outdoor, passeggiate nella natura, mountain bike, sci, trekking ecc. sono un aspetto vitale incentivato da parte delle istituzioni tutte, come lo stesso rilancio delle montagne del cratere marchigiano attraverso i rifugi escursionistici, menzionando una delle ultime attività. Presidi da sempre fondamentali per chi frequenta i Sibillini e più in generale l'Appennino centrale, su cui le Marche stanno ponendo in essere azioni a tutto campo. Fondamentali sono i collegamenti. Tra tutti procede il lavoro per la Pedemontana, nel tratto sud finanziato con il Pnrr Sisma e sta andando avanti il completamento da Matelica e Castelraimondo fino a Camerino e Muccia. L'approccio adottato nell'Appennino centrale, almeno nelle intenzioni, sta emergendo come un vero e proprio modello di sviluppo, un laboratorio di idee e progetti che mira alla creazione di un paradigma di crescita sostenibile. Va implementato un rapporto virtuoso tra uomo e natura, un'antropizzazione rispettosa dell'ambiente, capace di presidiare con equilibrio la nostra terra, generando effetti positivi sulla natura stessa. L'agroalimentare risulta un ulteriore tassello non di poco conto che sta conquistando i mercati esteri, tanto da registrare una performance da record nelle esportazioni. Secondo una recente indagine condotta da Isnart, quasi il 20% dei turisti in arrivo scelgono le Marche per vacanze all'insegna delle degustazioni enogastronomiche. Segnaliamo l'attività dell'associazione Food Brand Marche con ben otto consorzi e tremila associati rappresentati. E' tra le prime compagnie regionali italiane ad aggregare sotto un unico marchio il mondo dell'agroalimentare: dal latte alla carne, dalla pasta al vino, dall'olio ai prodotti bio. L'obiettivo è di diventare una piattaforma e un punto di riferimento per imprese, buyer, ristoratori, scuole, produttori, tour operator e turisti. Infine la tecnologia non solo legata alla digitalizzazione: l'irrigazione di precisione, i droni e i satelliti, la mappatura della tessitura, la mappatura di capacità di campo, la mappatura di prescrizione, la mappatura della vegetazione, i collari installati sugli animali. L'Appennino cresce e il centro motore è decisamente avviato verso il domani.

Alessandro Moscè



## LE IDEE PROGETTUALI PRESENTATE

Nel convegno ciascun coordinatore ha presentato le idee progettuali selezionate dal proprio tavolo, tre per ciascun tavolo e tali da avere un respiro effettivamente territoriale. Di seguito una sintesi delle proposte:

**- Settore primario:** il mondo agricolo sta vivendo problematiche importanti (perdita e invecchiamento degli addetti, necessità del ricambio generazionale, scarsa redditività aziendale, frammentazione fondiaria, difficoltà nell'evoluzione verso standard di sostenibilità richiesti a livello europeo). In questa ottica, sono state individuate idee progettuali nella risorsa bosco-legna (certificazioni dei boschi, servizi ecosistemici, associazionismo fondiario, piattaforme tecnologiche e filiere energetiche o agroalimentari), nello sviluppo di nuove produzioni agricole appenniniche più adattabili alla crisi climatica e nella filiera strategica degli allevamenti zootecnici.

**- Sviluppo imprenditoriale:** formare e occupare, far nascere nuove imprese e attrarre investimenti. Queste le sfide da affrontare con proposte ad hoc. Sul primo aspetto, l'attenzione è rivolta alla formazione tecnico-professionale per creare sia skills elevate con il coinvolgimento degli ITS di Fabriano e Perugia, sia quelle di base, rivolte ad esempio all'integrazione sociale e lavorativa di immigrati in collaborazione con l'Università dei Muratori di Gubbio. Sul secondo aspetto, l'idea progettuale è quella della creazione di un incubatore d'impresa, utilizzando i bandi regionali dedicati, che possa avere una funzione per tutta la Città Appenninica e comunemente avere relazioni e ramificazioni funzionali con le diverse specializzazioni territoriali.

**- Cultura e turismo:** in primo luogo, lo sviluppo e l'implementazione del sito ([www.appenninombro-marchigiano.it](http://www.appenninombro-marchigiano.it)) e dei social quali elementi basilari per dare un'immagine unitaria della Città Appenninica. In tal senso, si è valutata la possibilità di venire incontro agli Enti locali attraverso un progetto di "redazione diffusa" che possa coinvolgere giovani e Università. La seconda idea progettuale ha riguardato l'esperienza dell'Atlante del Distretto, che aveva rintracciato nella promozione delle tipicità il filo conduttore del territorio appenninico, l'Atlante può essere oggetto di un reinvestimento che ne implementi la realizzazione, ricercando le connessioni con i produttori, gli operatori turistici e i professionisti della commercializzazione. Infine, una terza idea progettuale ha riguardato i Cammini, di cui la Città Appenninica è ricca e rappresenta un effettivo crocevia.

**- Servizi territoriali e governance:** le proposte sono ispirate a logiche di rete sia nell'ambito socio-sanitario-assistenziale, che in quello della mobilità e modalità di organizzazione turistica. Al primo ambito afferisce la



proposta del Longevity Hub, un investimento strategico a servizio dell'intero territorio che punta a sviluppare, sperimentare ed applicare un modello di assistenza sociosanitaria integrata per le persone anziane con fragilità che sia di qualità ed economicamente sostenibile. La seconda idea progettuale riguarda il ruolo delle Farmacie pubbliche comunali, che in un territorio come quello della Città Appenninica svolgono una funzione sociale essenziale. Al secondo ambito, quello delle politiche di rete nella mobilità e nell'organizzazione turistica, hanno fatto riferimento le idee progettuali di un piano dei percorsi di mobilità sia lenta che di trasporto pubblico, in linea con la Snai, e di costituzione di una DMO turistica che potrebbe coinvolgere anche il versante umbro.



## Le nostre studentesse: eccellenze in matematica

Presenti il sindaco Daniela Ghergo, l'amministrazione comunale, il Consiglio comunale e l'assessore regionale Chiara Biondi per la premiazione di Lucrezia Mezzanotte e Rachele Tiberi, le studentesse della scuola Giovanni Paolo II dell'Istituto Comprensivo Aldo Moro Carloni di Fabriano: sono state le vincitrici del 9° Torneo Nazionale di Geometriko della Bocconi. Un evento svolto presso la Cittadella della Musica a Civitavecchia, radunando giovani da tutta Italia in una celebrazione di talento matematico, creatività e spirito di squadra.

"Questi risultati - il commento della professoressa Valentina Minelli - testimoniano l'alto livello di preparazione e dedizione degli studenti e degli insegnanti marchigiani nel campo della geometria. Le vincitrici del 9° Torneo Nazionale di Geometriko della Bocconi ci hanno ricordato quanto la matematica possa essere affascinante e quanto sia importante sostenere e valorizzare il talento dei giovani. La loro performance è stata un esempio di eccellenza e dedizione, e siamo certi che continueranno a brillare nei loro futuri percorsi accademici e professionali. Complimenti a loro per questa straordinaria vittoria e un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento indimenticabile. Alle vincitrici, fino al compimento di 16 anni, spetta di diritto l'accesso alle semifinali nazionali dei prossimi tornei".

Daniele Gattucci



Il prestigioso Nono Torneo Nazionale di Geometriko della Bocconi, tenutosi a Civitavecchia presso la Cittadella della musica, si è concluso con una straordinaria manifestazione di talento matematico, creatività e spirito di squadra. L'evento, che ha visto la partecipazione di brillanti menti provenienti da tutta Italia, si è rivelato una celebrazione dell'intelligenza e della passione per la geometria. Al centro di questa esaltante competizione ci sono state le vincitrici, due ragazze fabrianesi della scuola secondaria di primo grado Giovanni Paolo II dell'Istituto comprensivo Moro Carloni di Fabriano che con il loro impegno e dedizione hanno saputo conquistare l'ammirazione di tutti.

Geometriko è un torneo educativo a livello nazionale organizzato dall'Università Bocconi, che si concentra sulla geometria piana. L'obiettivo principale del torneo è promuovere l'apprendimento e la comprensione della geometria attraverso un approccio ludico e competitivo.

Nel torneo, gli studenti affrontano una serie di sfide e giochi matematici che richiedono abilità di problem solving, ragionamento logico e conoscenze geometriche. Le attività sono progettate per stimolare la curiosità e l'interesse degli studenti verso la matematica, incoraggiandoli a sviluppare le loro competenze in modo divertente e coinvolgente.

Il torneo si svolge in più fasi, partendo dalle selezioni scolastiche fino ad arrivare alla competizione nazionale, dove le squadre migliori di tutta Italia si confrontano per il titolo di campioni nazionali di Geometriko.

### Le vincitrici: simboli di eccellenza

Le vincitrici di quest'anno, Lucrezia Mezzanotte, della classe III B e Rachele Tiberi della classe II C, della scuola Giovanni Paolo II sono state preparate dalla prof.ssa Valentina Minelli e dalla prof.ssa Elisa Marcelli, entrambe insegnanti di matematica e scienze e referenti del progetto, con il supporto dell'intero corpo docenti e, in primis, del dirigente scolastico, il professor Giosuè Rosini, che ha supportato la preparazione delle studentesse. Le ragazze, prime su 75 coppie di finaliste, hanno superato le selezioni tra altri 16.000 studenti dimostrando una padronanza eccezionale dei concetti geometrici, riuscendo a risolvere problemi complessi con una combinazione di logica, intuito e innovazione. La loro vittoria non è solo un riconoscimento delle loro capacità matematiche, ma anche della loro capacità di lavorare in team e di mantenere la calma sotto pressione.

Il percorso verso la vittoria è stato impegnativo e ha richiesto una preparazione meticolosa. Ogni

*Vincono  
Lucrezia  
Mezzanotte  
e Rachele Tiberi al  
torneo nazionale di  
Geometriko. Bene  
anche Sofia Lacchè  
e Vittoria Venturi*

problema affrontato durante il torneo ha messo alla prova le loro competenze in modo approfondito, dalla comprensione teorica all'applicazione pratica. La dedizione con cui hanno affrontato ogni sfida è un esempio di come la passione per la matematica possa portare a risultati straordinari.

Degne di nota sono anche la partecipazione e i risultati ottenuti dall'altra coppia di partecipanti, Sofia Lacchè e Vittoria Venturi, rispettivamente delle classi II C e II B della scuola Giovanni Paolo II. Le studentesse hanno brillantemente superato la prima gara delle semifinali posizionandosi con il punteggio massimo; tuttavia, sono state eliminate durante la seconda

parte della gara per pochi punti di differenza. Mezzanotte e Tiberi hanno invece raggiunto l'obiettivo e sono arrivate alla finalissima nazionale dove si sono poi scontrate con due squadre della Lombardia, una dell'Abruzzo, una del Lazio e l'altra della Calabria, vincendo su tutte.

### Conclusioni

Negli ultimi due anni, le Marche si sono distinte nel torneo Geometriko della Bocconi, confermandosi un'eccellenza a livello nazionale. Nel primo anno, l'Istituto Interprovinciale dei Sibillini di Comunanza ha ottenuto il secondo posto all'ottavo torneo nazionale Geometriko. Quest'anno, la Scuola Giovanni Paolo II di Fabriano, parte dell'Istituto Comprensivo Moro Carloni, ha conquistato il primo posto con Lucrezia Mezzanotte e Rachele Tiberi, diventando campioni nazionali del nono torneo Geometriko. Questi risultati testimoniano l'alto livello di preparazione e dedizione degli studenti e degli insegnanti marchigiani nel campo della geometria.

## Lavori alla Giovanni Paolo II

Un altro intervento fondamentale arriva alle fasi finali. La Giunta, nella seduta del 23 maggio, ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori di demolizione e ricostruzione della scuola Giovanni Paolo II, dando così avvio alle procedure finali per l'affidamento dell'appalto integrato.

"Ora - dichiara l'assessore Vergnetta - ci sono alcuni adempimenti tecnici da eseguire con l'Usr, ma confidiamo che entro il mese di giugno si possa dare avvio alle procedure di gara, per poter cantiere prima possibile l'intervento e riconsegnare ai ragazzi una scuola moderna come concezione degli spazi, sicura da un punto di vista sismico, efficiente in termini di comfort ambientale e di efficientamento energetico e bella.

L'intervento ammonta complessivamente a 11.597.885,22 euro e saranno necessari circa due anni per realizzarlo, ma andrà a riqualificare la zona che oggi vede un immobile abbandonato e ridarà centralità a tutta l'area dove insistono altre scuole.

Avremmo voluto fare prima - continua l'assessore Vergnetta - ma lo stato del progetto trovato, la necessità di completare fasi propedeutiche alla sua approvazione, l'impegno nel revisionare e aggiornare i prezzi, le modifiche al codice dei contratti hanno comportato tempi più lunghi del previsto.

Ora auspichiamo di contenere le fasi successive e di aprire la scuola in tempi rapidi secondo le previsioni del cronoprogramma di progetto. L'impegno di questa amministrazione sulle scuole è gravoso e siamo fortemente orientati a raggiungere questi obiettivi perché sappiamo che investire sulle scuole significa investire sui nostri ragazzi e sul futuro di questa comunità".

**F.LLI BALLELLI** 335 267535 Fabriano (An)  
email: reset-srl@libero.it

**INSTALLAZIONE - RIPARAZIONE - IMPIANTI**

- ANTIFURTO - VIDEOSORVEGLIANZA
- APERTURE AUTOMATICHE PER CANCELLI E SERRANDE
- ANTENNA E SATELLITE
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI

**IMPIANTI E MANUTENZIONE**  
**PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE**  
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

**"LA ROSA"** di Giorgi Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com  
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

## Arma: festa per il 210° anniversario dei Carabinieri il 16 giugno

L'associazione nazionale Carabinieri, sezione di Fabriano il 16 giugno alle ore 10 alla presenza del sindaco ed alte autorità civili e militari, nella chiesa della Misericordia festeggia il 210° anniversario della fondazione dell'Arma Carabinieri. Al termine della S. Messa nel piazzale della chiesa verrà fregiata la bandiera della medaglia d'argento per il 100° anniversario della costituzione della sezione Fabriano. Al termine verranno ricordati ed onorati i 19 eroi civili e militari che il 12 novembre 2003 a Nassiriya persero la vita in un grave attentato.

## Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello antiviolenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisiafabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.



Associazione Oncologica Fabrianese ODV

**5 x MILLE**  
Un piccolo gesto per un grande impegno

**Devoluzione del 5 per mille dalle imposte delle persone fisiche**

I modelli per la dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e UNICO) contengono un quadro per la devoluzione del 5 per mille del gettito IRE a favore di organismi no-profit per sostenere le loro attività.

**Non è un costo aggiuntivo per il contribuente.**

È possibile pertanto richiedere che una quota del 5 per mille venga devoluta all'Associazione Oncologica Fabrianese Onlus indicando, nella sezione relativa al "Sostegno delle Organizzazioni non Lucrative di Unità Sociale", il codice fiscale della Associazione Oncologica Fabrianese Onlus:

**9 0 0 0 8 9 7 0 4 2 9**

e firmando nell'apposito spazio.

CRONACA

# Il fotovoltaico avanzato

di ALESSANDRO MOSCÈ

**L** fotovoltaico, come è noto, è un impianto elettrico formato da più moduli che utilizzano l'energia solare per produrre energia elettrica attraverso materiali sensibili alla luce solare. Garantisce la sostenibilità ambientale perché il sole è una risorsa naturale che consente di sfruttare l'energia pulita, che non inquina. Da tempo è iniziata la caccia alle cosiddette rinnovabili.

## LA STRUTTURA DELLA DISCORDIA

Nel nostro comprensorio si parla insistentemente di fotovoltaico e restano le perplessità da parte dei comitati sorti per evitare la costruzione dell'impianto eolico presso il Monte Miesola, con l'inclusione di ben otto aerogeneratori, due dei quali collocati nel Comune di Fabriano e sei in quello di Sassoferrato. Ad intervenire, stavolta, è la Giunta regionale, che chiede al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica la convocazione di un'inchiesta relativa a tale progetto: inchiesta sollecitata dagli stessi sindaci Daniela Ghergo di Fabriano e Maurizio Greci di Sassoferrato. Si intende garantire all'autorità competente di esprimersi sulla realizzazione del fotovoltaico in modo adeguato. La potenza complessiva sarebbe pari a 47,6 MW, con un'altezza fuori terra pari a 200 metri e una stazione elettrica di utenza di mq 1.600 metri quadrati di superficie ubicata nel Comune di Sassoferrato. Da considerare le relative opere di connessione ed infrastrutturali indispensabili localizzate nei due comuni (strade ed elettrodotti). L'assessore all'Ambiente della Regione Marche Stefano Aguzzi ritiene opportuno valutare la sensibilità paesaggistica e l'eventuale determinarsi di impatti negativi sull'ecosistema. "I boschi regolano il clima, aumentano il benessere dei cittadini e soprattutto contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria", sottolinea Aguzzi. Lo stesso impatto visivo del fotovoltaico grava sulla minore fruibilità turistica dei luoghi e sull'intero contesto montano. La realizzazione dell'impianto, inoltre, comporta delle trasformazioni di porzioni territoriali, con il conseguente consumo di risorse

## Sale la polemica tra i comitati, gli agricoltori e il Comune

strategiche non rinnovabili. Le strade di accesso all'area di impianto prevedono gli allargamenti della sede con l'eliminazione di superficie boscata e la produzione di materiale di scavo. Insomma, i dubbi delle istituzioni, della politica e dei cittadini non tendono affatto a diminuire.

## LE ASSEMBLEE CITTADINE

Il 4 marzo, a Collamato, il comitato Eco-Logico Sì, Eco-Mostro No, ha risposto alla comunicazione del Comune di Fabriano sull'installazione dell'impianto da realizzare nel terreno agricolo di Paterno. Il progetto è stato portato a conoscenza della popolazione solo il 1° marzo 2024. Il comitato mette in evidenza che l'iter perseguito dall'amministrazione ha impedito che i cittadini potessero essere informati, negando loro di espletare domande, osservazioni e obiezioni, come previsto dalla normativa vigente, e un possibile ricorso presso il tribunale amministrativo regionale. Ad oggi, la comunicazione risulta scomparsa dallo stesso albo pretorio. Il comitato Eco-Logico Sì, Eco-Mostro No, intende interloquire con il governo cittadino verificando i passaggi tecnici, burocratici, amministrativi e legali per la realizzazione dell'impianto. In una nota del comitato si legge: "La desolante assenza di ogni risposta da parte dell'amministrazione comunale sul confronto con la popolazione resta un segnale di mancanza di apertura sul futuro dei territori di Paterno, Attaggio, Argignano, Bassano, San Michele e Collamato".

## IL DECRETO GOVERNATIVO

In tutta Italia, sempre più spesso, si assiste a proteste contro la nascita di impianti che mangiano il suolo agricolo e deturpano il paesaggio. Ad aggravare la situazione il caro bollette e la rincorsa a raggiungere gli obiettivi europei di decarbonizzazione. La Regione Toscana, ad esempio, sta pensando di legiferare

sulla realizzazione degli agrifotovoltaici, individuando la non idoneità delle aree utilizzabili in ragione del pregio paesaggistico e rurale censito nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali delle Pratiche Agricole. Si deve tenere conto delle difficoltà (economiche e non solo) del settore agricolo, strategico per la nostra economia, ma che ha bisogno di aiuti pubblici, di sussidi e detrazioni fiscali. In Italia, su quasi 12,8 milioni di ettari disponibili, la percentuale dei terreni agricoli che già ospitano i pannelli fotovoltaici è solo lo 0,13%, ossia 16 mila ettari.

La stessa Legambiente sottolinea l'importanza di approvare in tempi brevi una norma contro il consumo del suolo, favorendo la rigenerazione urbana e le semplificazioni degli abbattimenti e ricostruzioni a partire da quelli nelle aree a rischio idrogeologico. Va ricordato che il 7 maggio è stato approvato un decreto del governo che dà il via libera agli impianti installati ad un'altezza che non interferisca con l'attività agricola. Questa soluzione, nota come "agrisolare", prevede anche l'installazione di impianti sui tetti degli edifici delle aziende agricole e agroindustriali. Sarà messo uno stop ai nuovi impianti di fotovoltaico a terra sui terreni agricoli. Le opere già in corso non subiranno modifiche.

## Sassoferrato torna all'attacco

Proprio nella piana degli impianti si sarebbe svolta la famosa Battaglia delle Nazioni Per il fotovoltaico è tempo di ricorsi un po' in tutta Italia. Per Monterosso stazione, il comitato Monte Strega annuncia un secondo esposto che fa seguito a quello già presentato in Procura. Nella campagna elettorale di Sassoferrato la vicenda fotovoltaico non può non costituire un punto saliente, tanto che il comitato sottolinea che nel programma elettorale del sindaco uscente si rimarca l'installazione di pannelli per l'area archeologica che cozzerebbero con i campi fotovoltaici già autorizzati. La parola spetta alla Soprintendenza archeologica, mentre il comitato fa sapere di aver agito sempre in linea con la richiesta una verifica preventiva di interesse archeologico, come prevede la legge, presentando un'ampia relazione della direzione nazionale dei gruppi archeologici e sostenendo, stando ad un'accreditata storiografia, che proprio nella piana di Serragualdo dove si vorrebbe installare il fotovoltaico con moduli a terra, si è tenuta la storica Battaglia delle Nazioni. Il comitato chiama in causa la conferenza dei servizi, nonostante la Soprintendenza di Ancona, inascoltata, avesse fatto richiesta della documentazione conoscitiva per una corretta espressione sugli aspetti di tutela interessati dagli impianti e per esprimere il proprio parere di competenza, lamentando l'omissione di atti procedurali. Ecco una nota diramata nei giorni scorsi: "Stiamo preparando un ricorso alla commissione di Aarhus sulla base della convenzione sottoscritta nel 1998 da quasi tutti gli stati membri della Ue,

Italia compresa, che si impegnano a rispettare le valutazioni espresse dalla commissione in materia ambientale. La commissione ha titolo a decidere se intervenire quando vengono presentate alla stessa situazioni nelle quali non sono rispettati i

principi fondamentali: piena comunicazione, coinvolgimento dei cittadini e giustizia ambientale. A Sassoferrato è accaduto, al contrario, che i cittadini non sono stati minimamente coinvolti, né avvertiti dei progetti per gli insediamenti fotovoltaici, successivamente autorizzati. I sassoferratesi hanno preso conoscenza di quanto si stava facendo da molti, molti mesi, solo attraverso le assemblee del comitato". Nulla di nuovo sul fronte fabianese, dove è calato il silenzio nella diatriba tra la Giunta Ghergo e il comitato di Paterno, mentre la stampa nazionale, il 28 maggio, ci informa che con 5,79 GW di nuove installazioni di rinnovabili nel 2023, in Italia dopo dieci anni di basse e insufficienti installazioni, le fonti rinnovabili tornano a crescere facendo registrare un +5,1 GW rispetto al 2012 e un +2,6 GW rispetto al 2022. A fare da traino è il solare fotovoltaico con 5,23 GW di nuova potenza installata, seguito dall'eolico che registra, anche se con un ritmo più lento, un incremento di potenza di 487 MW. A scattare questa fotografia è stata la 19° edizione del Rapporto Comuni rinnovabili di Legambiente, presentato presso la sede del Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

a.m.



# Taccuino

## FABRIANO

### FARMACIE

Sabato 8 e domenica 9 giugno

### PIANO

Via G. Miliani, 1  
Tel. 0732 4959

### DISTRIBUTORI

Domenica 9 giugno

Self-service aperto in tutti i distributori

### EDICOLE

Domenica 9 giugno

Mondadori Point Corso della Repubblica  
Sinopoli Giuseppe Via Corsi

### CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121

tel. 0732 21948 orario continuato

### CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

### GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

### GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

### BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato

dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

### Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30

sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso

tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063

www.viaggidelgentile.it

### Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi

tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

# E' un maestro nell'intaglio

*Le opere d'arte di Roberto Gubinelli: il legno assoluto protagonista*

di GIGLIOLA MARINELLI

L'artista **Roberto Gubinelli** (nella foto) vive ed opera a Fabriano e si appassiona alla scultura quando ha appena venti anni. Autodidatta, realizza le sue opere per lo più in legno ma lavora anche il marmo, la pietra, il cemento, il ferrocemento, l'argilla e la carta utilizzando la tecnica del bassorilievo, alto rilievo e tutto tondo. Ha collaborato con Carifac'Arte intagliando i punzoni per la produzione di filigrana su carta ed alcune delle produzioni di arte sacra sono presenti in molte chiese di Fabriano come San Giuseppe Lavoratore, San Biagio, San Domenico, San Silvestro e nelle frazioni come la cappella suore a Collamato, Argignano, Nebbiano e due opere in pirografo per Valeremita.

Lo abbiamo raggiunto per scoprire questo artista che a Fabriano sta lasciando splendide opere presenti anche in rassegne e mostre del territorio.

**Roberto, l'intaglio del legno ha origini primitive, cosa porta un artista a scegliere proprio il legno come materiale su cui incidere la propria creatività?**



«La scelta del legno è dovuta soprattutto alla facile reperibilità del materiale e dalla sua bellezza. Inoltre, per chi è nato in campagna, tutti i ragazzi della mia età possedevano un coltellino usato per tagliare bastoni ed altro!». **Quale tipo di legno è preferibile utilizzare per realizzare sculture?**

«Ho lavorato moltissimi tipi di legno. I più adatti e pregiati sono il noce, il ciliegio ed in genere tutti i legni degli alberi da frutta: il melo, il pero, l'ulivo. Si lavorano bene i legni a fibra compatta come il faggio il tiglio, il toulipier».

**Che ricordi ha della sua prima opera realizzata in assoluto e cosa rappresentava?**

«Le prime opere sono state dei bassorilievi, ricordo una rosa, il ritratto della mia prima figlia...».

**Nella chiesa di San Biagio di Fabriano ha realizzato per l'altare un intaglio e due sculture. Cosa prova un artista nel sapere che una propria opera vive in un luogo così sacro e denso di significato?**

«Le due sculture rappresentano San Biagio e San Romualdo. Sicuramente vedere le mie opere in luoghi così ricchi di significato mi riempie di commozione e grande



A destra uno splendido altare intagliato da Roberto Gubinelli, a sinistra Santa Rita

**Quali sono i soggetti che ama scolpire nel legno ed a quali è più affezionato di quelli realizzati?**

«Il ventaglio dei soggetti da me realizzati vanno dal sacro al profano, dal figurativo all'astratto. Sono affezionato a tutti i miei lavori ed in 50 anni di attività i soggetti sono numerosi ed i più disparati, ho il garage e la cantina pieni!».

**Ha partecipato a rassegne e mostre d'arte locali, ad esempio nel 2024 a "Fabriano Papersymphony". Che risposta ha ricevuto dai visitatori che hanno potuto ammirare le sue opere?**

«La risposta è stata sempre positiva in quanto i lavori così realizzati incuriosiscono e piacciono molto». **Nel mondo dell'artigianato artistico, in particolare nel settore dell'intaglio del legno, c'è ricambio generazionale almeno per quanto riguarda la città di Fabriano?**

«Molti ragazzi hanno espresso il desiderio di provare. Qualche anno fa ho tenuto un corso per i ragazzi



delle medie presso la Scuola "Gentile da Fabriano"».

**Quali sono le ultime opere che ha realizzato e dove sarà possibile ammirarle?**

«Gli ultimi miei lavori sono opere sulla favola di Pinocchio a partire dalla scultura di Pinocchio, della Fata Turchina, del Grillo Parlante, abbecedario e penna con calamaio. Inoltre ho realizzato due pannelli con la tecnica del pirografo e acquarello: un 20x30 cm raffigurante Mangiafuoco, un 70x100 raffigurante il Gatto e la Volpe con l'albero di monete. Recentemente ho terminato una scultura astratta da esporre da luglio a settembre a Salmaregia».

## Polizia Postale: la campagna "Una vita da social" in città

Nella mattinata di venerdì 30 maggio, il truck della Polizia Postale ha fatto sosta a Fabriano.

Si tratta dell'XI edizione (relativa all'Anno Scolastico 2023/2024) di "Una Vita da Social", la più importante e vasta campagna educativa itinerante realizzata dalla Polizia Postale e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse". Un tour dal titolo evocativo, con molte tappe sul territorio nazionale, tra cui appunto Fabriano.

In campo sono scese le forze dell'ordine di Polizia Postale e Polizia Stradale per parlare direttamente dei pericoli concreti del web con i giovanissimi, che troppo spesso agiscono senza avere chiara consapevolezza dei rischi e delle conseguenze anche penali in cui si può incorrere utilizzando i social nella maniera sbagliata.

Nella splendida cornice di Piazza della Repubblica il truck, allestito all'interno con comodi posti a sedere e maxi schermo per illustrare ai nostri giovani studenti, anche tramite video, rischi, insidie e comportamenti da evitare nell'uso dei social e della rete, ha stazionato per l'intera mattinata.

Ospiti sono stati gli alunni delle

classi terze della Scuola Secondaria di I grado "Giovanni Paolo II" dell'Istituto Comprensivo "Moro-Carloni", da sempre attento alle dinamiche di bullismo e alla loro prevenzione, grazie a incontri formativi ed informativi che vengono proposti già da alcuni anni, rivolti agli studenti. Poiché il truck ha una capienza limitata a cinquanta posti, le classi hanno seguito una turnazione oraria che ha permesso ad ogni classe di assistere ad una lezione partecipata ed interattiva di circa un'ora per ciascuna classe. Gli operatori della Polizia Postale hanno presentato in maniera esplicita i rischi connessi ad un uso irresponsabile del web, a cui troppo spesso i nostri ragazzi accedono senza avere chiara consapevolezza delle trasgressioni in cui si può incorrere.

«Lavoriamo per voi ragazzi e per formare cittadini consapevoli: voi siete il nostro futuro», ha rimarcato più volte l'ispettore Morici della Polizia Postale che, insieme all'ispettore Brandi e ad altri motivati colleghi, hanno parlato ai ragazzi di vari aspetti dei pericoli annessi al web.

Focus è stato l'hate speech e la "normalizzazione" dell'odio: il linguaggio utilizzato in rete è sempre più espressione di sentimenti di odio e intolleranza che vengono percepiti come normali; si sta perdendo la sensibilità verso l'uso offensivo di parole che non vengono più percepite come de-

*A destra il dirigente scolastico della "Giovanni Paolo II", Giosuè Rosini, con gli ispettori Brandi e Morici della Polizia Postale della Questura di Ancona; nella foto in basso, il "truck" della Polizia Postale a Fabriano con gli alunni*

nigratorie e laceranti, ma "normali". La polizia ha fatto notare come alla base ci sia un sempre più diffuso pregiudizio verso ogni realtà che viene considerata come "diversa" e, quindi, da escludere, screditare, infamare. C'è bisogno di correggere il tiro, e questo si può fare solo attraverso una capillare informazione ed educazione che provenga da Organi dello Stato che lavorano nel settore, famiglia, scuola, e non necessariamente in quest'ordine. C'è bisogno di una sinergia di interventi per aiutare questi ragazzi che vengono definiti "Nativi Digitali" a superare il baratro che può essere causato da una non accortezza e da un non utilizzo del pensiero critico quando ci si accosta al web. L'obiettivo è uno solo: fare in modo che tutte le forme di prevaricazione connesse a un uso distorto della Rete non facciano più vittime; in una parola: ritornare a mettere in primo piano i sentimenti di empatia, solidarietà, tolleranza, comprensione, valori che troppo spesso nella storia sono stati messi in discussione.

Per questo, gli operatori hanno fornito indicazioni chiare sulla navigazione: troppi non sanno ad esempio che una semplice foto, anche se postata e poi cancellata, viene invece immessa in un vortice di condivisioni da cui non è più possibile tornare indietro, con conseguenze anche penali.



L'invito è di "non vergognarsi, chiedere aiuto, fidarsi degli adulti, dei docenti, dei genitori, e denunciare senza cedere alla tentazione di rimanere vittime nascoste nel buio della solitudine".

In campo, all'esterno, nell'ambito del tema educativo "In Strada come in Rete", è scesa anche la Polizia Stradale, per sensibilizzare i ragazzi sui pericoli connessi alla circolazione stradale. Gli alunni hanno dimostrato di comprendere la serietà dell'iniziativa, a cui hanno partecipato con interesse, rivolgendo domande agli operatori e interagendo con serietà e maturità. La scuola ha potuto partecipare grazie alla solerte attività del gruppo di docenti dell'Istituto Moro - Carloni che si occupano di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, e all'appoggio del dirigente Giosuè Rosini, il quale pone molta cura alle iniziative formative della nostra scuola.

r.m.






**Fabriano Odv**

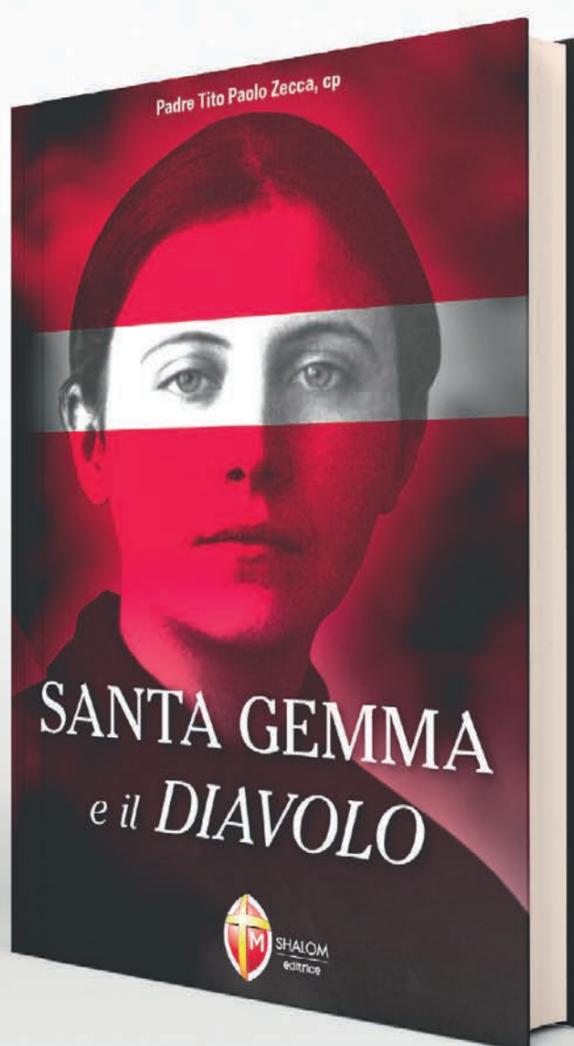
**Donare sangue è una scelta d'amore, aiutaci a diffonderla.**

**Per il tuo 5 per mille scegli AVIS**

**Cod.Fisc. : 81004280426**

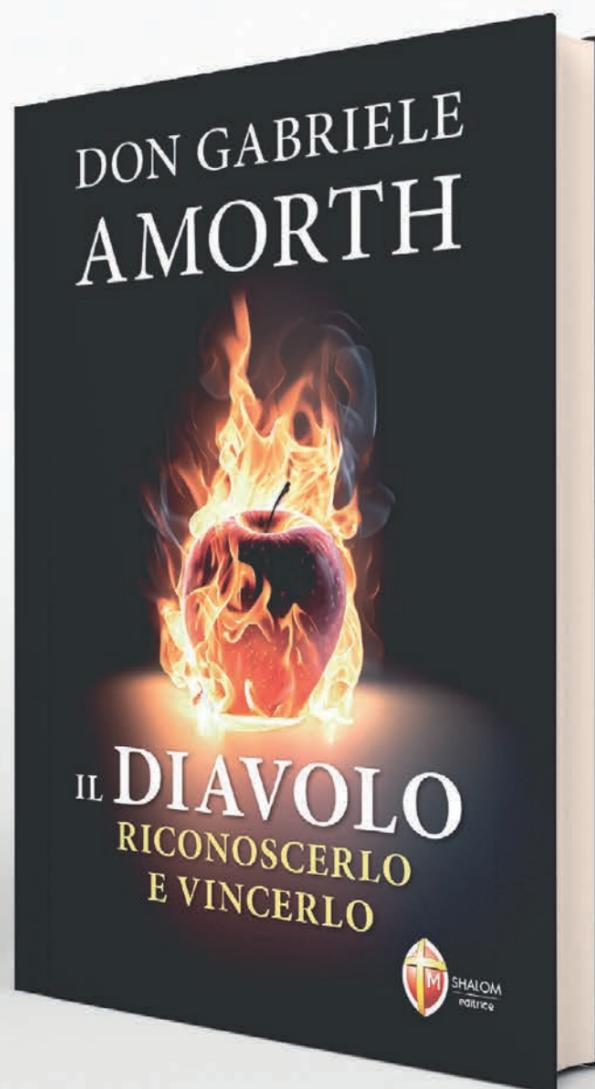
NOVITÀ GIUGNO 2024

# IL DIAVOLO? È LUI CHE HA PAURA DI NOI!



Padre Zecca ricostruisce la storia dello scontro, durato anni, tra santa Gemma e il diavolo, offrendoci l'opportunità unica di assistere in presa diretta alla lotta tra la luce e le tenebre. Lei ha lottato a viso aperto, forte dell'amore di Cristo che vince ogni tenebra!

Cod. 8607 / € 9,00



Don Amorth risponde alle domande che anche tu ti poni: Chi è il diavolo? Come posso riconoscere la sua azione? Cos'è l'esorcismo e come avviene? Come posso affrontare il Maligno? Per riconoscere l'azione del diavolo e vincerlo non c'è guida migliore!

Cod. 8667 / € 12,00

## SULLO STESSO ARGOMENTO



## IL MESSALINO



L'EDITRICE SHALOM SOSTIENE L'AMBIENTE Utilizziamo, per i nostri libri, carta con certificazioni FSC o PEFC, che garantiscono che il prodotto proviene da una foresta e da una filiera di approvvigionamento gestita in modo responsabile.



[www.editriceshalom.it](http://www.editriceshalom.it)

Via Galvani, 1 - 60020 Camerata Picena (AN)

Seguici su



ORARIO NEGOZIO  
Lunedì - Venerdì  
8.00 - 12.00  
13.00 - 17.00

Email

[ordina@editriceshalom.it](mailto:ordina@editriceshalom.it)

Disponibile su [amazon](https://www.amazon.it)

Whatsapp

36 66 06 16 00  
(solo messaggi)

Telefono

071 74 50 440

Lunedì - Venerdì  
Dalle 8.00 alle 18.00

Il catalogo dell'Editrice Shalom, in continuo aggiornamento, propone più di 500 libri e circa 3500 articoli religiosi. Scoprilvi tutti!

# Variazione da 700 mila euro

*Il Consiglio comunale ha approvato investimenti per diverse opere*

Il Consiglio comunale di Fabriano ha approvato all'unanimità il 30 maggio, con venti voti favorevoli e tre astenuti, la terza variazione di bilancio dell'anno in corso per un importo di circa 700.000 euro per spese di investimento e di circa 190.000 euro per spese correnti. La parte di investimenti distribuisce l'avanzo di amministrazione non vincolato su una serie di interventi: completamento dei lavori alla scuola Marco Polo (150.000 euro), interventi sugli asili nido (107.000), cofinanziamento del progetto di recupero del parco di Albacina (16.300), rifacimento della pista di pattinaggio (30.000 euro), adeguamento aule scuola Gentile (20.000), telecamere per controllo

varchi (40.000), sostituzione serbatoio per emulsione per interventi di manutenzione stradale (35.000), cofinanziamento acquisto mezzo di protezione civile (12.500), cofinanziamento del progetto di riqualificazione della frazione di Cacciano (35.000 euro), nuovo impianto sportivo nella frazione San Donato (10.000), adeguamento antincendio Teatro Gentile (90.000), acquisto videoproiettore e interventi di manutenzione straordinaria al Cinema Montini (60.000), porta divisoria tra Pinacoteca e Giardini del Poio (10.000), acquisto impianto di illuminazione per tensostruttura estiva (10.000), incarichi di progettazione scuole Marco Polo e Mazzini (37.000), incarico di progettazione



La scuola media Marco Polo oggetto di importanti lavori in corso

per sportello polifunzionale (14.600), manutenzione Challet (19.500), manutenzione impianti sportivi (4.000). La parte di spesa corrente riguarda, invece, i seguenti interventi: manutenzioni al Centro di aggregazione giovanile (5.800 euro), interventi di manutenzione ordinaria

negli immobili comunali delle frazioni di Campodonico e Argignano (30.000), manutenzione cimiteri (10.000), spese per derattizzazione e disinfestazione (10.000), manutenzione strade (30.000), adeguamento della voce sugli incarichi per la progettazione (43.000), più altri interventi

minori per circa 62.000 euro. Da segnalare gli interventi concernenti le frazioni che ammontano complessivamente tra investimenti e correnti ad oltre 110.000 euro. Grazie, infatti, all'incremento delle entrate derivanti da diritti di superficie e di proprietà saranno finanziati anche la manutenzione dell'area camper di Poggio san Romualdo (10.000 euro) e dell'impianto elettrico della frazione di Paterno (10.000). "Con questa ulteriore variazione di bilancio proposta dalla Giunta e approvata all'unanimità dal Consiglio - dichiara il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo - diamo tutta una serie di risposte a problemi e esigenze concrete, che in parte richiedono interventi da tempo e

in parte ci consentiranno di completare opere ben più grandi. Mi piace sottolineare, in particolare, l'impegno che stiamo mettendo per la manutenzione e la riqualificazione delle nostre numerose frazioni. In questa occasione riguarderanno: San Donato, Cacciano, Albacina, Poggio San Romualdo, Paterno, Campodonico e Argignano. Ma le abbiamo presenti tutte e gradualmente saranno tutte interessate da interventi specifici. Voglio ringraziare, infine, l'assessore al Bilancio Pietro Marcolini e gli uffici finanziari per il lavoro impegnativo che stanno portando avanti sul bilancio dell'ente con l'obiettivo di risolvere le tante questioni aperte che interessano la città e il suo territorio".

## La Guida Artistica di Molajoli ora anche in versione digitale

Terminato il lavoro di digitalizzazione della "Guida Artistica di Fabriano" di Bruno Molajoli donata dal Rotary al Comune di Fabriano. Il progetto del Rotary Club Fabriano è giunto al termine grazie al lavoro svolto dagli alunni della classe 4° B del Liceo Artistico Mannucci di Fabriano, corso audiovisivo e multimediale, guidati dal prof. Marco Giombini, che grazie all'hardware e al software donati dal Rotary sono riusciti a realizzare la digitalizzazione dell'opera e a riuscire nell'intento che essa non andasse perduta.

Il dirigente scolastico prof. Luca Serafini ha evidenziato la finalità didattica del progetto e cioè quella di lavorare per mantenere vive le eccellenze artistiche del territorio, obiettivo primario del Liceo Artistico.

L'assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano, Maura Nataloni, ha messo l'accento sulla possibilità che si ha adesso di divulgare l'opera online ad un vasto pubblico e al tempo stesso si sono poste le basi per realizzare una nuova versione cartacea.

Il presidente del Rotary Club



Fabriano Alessandro Stelluti ha espresso la piena soddisfazione del Club per il lavoro svolto in maniera davvero eccellente dai ragazzi dell'Artistico e la speranza che a questa opera venga ora dato il giusto risalto nel panorama artistico e culturale del territorio, evidenziando la necessità di realizzare gli aggiornamenti che una guida necessita dopo 35 anni dalla sua ultima edizione.

Infine il responsabile del progetto prof. Marco Giombini ha espresso la sua soddisfazione per l'entusiasmo con cui la classe 4° B ha realizzato il lavoro e per l'aver

acquisito il materiale hardware e software donato dal Rotary che si è dimostrato eccellente anche per l'uso didattico di tutti i giorni.

Al termine della breve cerimonia gli studenti che hanno preso la parola si sono detti contenti del lavoro svolto, che li ha messi in contatto con la storia artistica della città e che ha loro permesso di acquisire nuove esperienze tecniche grazie all'utilizzo delle nuove attrezzature.

Daniele Gattucci

## Basket: sabato e domenica "3 contro 3" in piazza

Sabato 8 e domenica 9 in Piazza Garibaldi torna il Fabriano Summer Basket 3x3. Per il secondo anno consecutivo la Pro Loco di Fabriano organizza l'evento di cui fanno parte la tappa del circuito nazionale Estathé 3x3 e i tornei under del circuito Fip Marche. La competizione principale, Open Estathé 3x3, conterà nove squadre: sabato avranno luogo le qualificazioni e domenica pomeriggio si disputerà la fase finale. Sempre sabato si svolgerà l'intero torneo Under 18 (nove squadre), riservato ad atleti nati fra il 2006 e il 2009. Gli altri due tornei Under 14 (nati nel 2010 e 2011) e Under 16 (nati dal 2008 al 2010) si terranno domenica e saranno composti da otto e nove squadre. I tre tornei giovanili sono stati intitolati a cestisti fabrianesi prematuramente scomparsi: la competizione Under 14 sarà il Memorial Matteo Coco, quella Under 16 il Memorial Sergio Bravi e quella Under 18 il Memorial Massimo Agabiti Rosei. Verranno allestiti due campi in Piazza Garibaldi, vince ogni partita chi arriva per primo a 21 punti realizzati oppure chi al termine dei 10' effettivi di gioco sarà in vantaggio.

Luca Ciappelloni

Casa Funeraria

# INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

**Film da giovedì 6 a mercoledì 12 giugno**

**KINDS OF KINDNESS**  
Giovedì e venerdì 20.30; sabato 18 e 21.30; domenica 17.15 e 20.30; martedì e mercoledì 20.30.

**IF - GLI AMICI IMMAGINARI**  
Giovedì, venerdì e sabato 18.20; domenica 17.30, martedì e mercoledì 18.20.

**THE WATCHERS**  
Giovedì e venerdì 20.50; sabato 18.50 e 21; domenica 17.45 e 20.50; martedì e mercoledì 20.50.

**THE TUNNEL OF SUMMER, THE EXIT OF GOODBYES**  
Martedì e mercoledì 21.30

**ME CONTRO TE IL FILM - OPERAZIONE SPIE**  
Giovedì, venerdì e sabato 18.20 e 19.50; domenica 16.50 e 18.20; martedì e mercoledì 18.20 e 19.50.

**L'ESORCISTA - ULTIMO ATTO**  
Giovedì, venerdì, sabato, domenica, martedì e mercoledì 21.15.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gligli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it

# Un convegno per Alessia

*Al Morea incontro sui disturbi alimentari, ricordando la giovane scomparsa*

Il 18 maggio si è tenuto a Fabriano, presso l'istituto Morea il terzo convegno sui Dca (disturbi del comportamento alimentare), iniziativa di sensibilizzazione e prevenzione rivolta ai ragazzi degli istituti (Morea, Liceo Classico, Liceo Artistico e Liceo Scientifico): Alessia Garaffa, la ragazza scomparsa nel luglio 2021, era una di loro. A seguito della sua morte a 15 anni la mamma Loredana ha deciso di continuare contro i disturbi della nutrizione che aveva iniziato con la figlia e portare ai giovani un messaggio di speranza: da queste patologie si può guarire. La mamma è stata già 3 volte a Roma, 2 volte a manifestare sotto al ministero della salute portando il nome di Alessia, e a marzo alla Camera dei Deputati raccontando la tragedia di Alessia. Ha realizzato una panchina color lilla in memoria di Alessia con un numero verde per chi ha bisogno d'aiuto. Al convegno erano presenti i terapeuti (il dottor Michele Severini, la dott.ssa Lucia Emanuela Svarca, la dott.ssa Laura Nanetti e il dottor David Mazzoni) responsabili del reparto Dca della neuropsichiatria infantile dell'ospedale Salesi di Ancona, la dott.ssa Simona Lupini (psicologa psicoterapeuta specializzata in infanzia, adolescenza e genitorialità) e la dott.ssa Francesca Pierotti (psicologa che lavora al Palazzo Francisci di Todi), il centro in cui era stata ricoverata per mesi Alessia. I diversi interventi hanno avuto lo scopo di far conoscere meglio i disturbi della nutrizione tra i ragazzi e stimolare loro ad avviare un intervento terapeutico,



Tutti i presenti al convegno sui Dca al Morea

qualora sentano di avere un rapporto difficile con il cibo e nel comportamento alimentare. Si è parlato di sensibilizzare questa malattia, di fare prevenzione sulle scuole; le istituzioni dovrebbero essere un po' più sensibili per evitare altre tragedie. Innovativa è stata la possibilità da parte dei ragazzi di inviare delle domande in forma anonima, mediante un'app scaricabile in occasione del convegno. Ciò ha consentito di poter trattare alcune questioni di cui difficilmente si parla mediante i canali ufficiali, tra cui il consenso genitoriale necessario per intraprendere un percorso di cura per minori, ma anche a chi

rivolgersi o come affrontare la vergogna che può accompagnare l'insorgenza dei sintomi, la partecipazione è stata tanta ampia e fortemente sentita soprattutto tra i ragazzi. Durante il convegno è stato presentato un progetto curato dal Club Inner Wheel di Fabriano. La presidente Paola Martini ha parlato del progetto in linea con degli obiettivi del loro tema internazionale "Shine a Ligh", ovvero i disturbi alimentari. Le socie hanno lavorato per avviare uno sportello di ascolto e consulenza per i disturbi del comportamento alimentare. Dal mese di giugno lo sportello sarà aperto presso la parrocchia della Misericordia a Fabriano e verrà seguito dalla dott.ssa Martina Carletti. La partecipazione è stata ampia e fortemente sentita soprattutto tra i ragazzi. L'appuntamento è al prossimo anno.



Loredana Garaffa e la panchina lilla per ricordare Alessia Garaffa al parco Regina Margherita di Fabriano

**IA**  
intelligenza  
artificiale

Questa settimana, in preparazione del Palio di San Giovanni Battista, abbiamo chiesto all'intelligenza artificiale di fornirci alcuni suggerimenti per migliorare l'evento e sviluppare un menù a tema medievale. L'obiettivo è rendere questa rievocazione storica ancora più coinvolgente per la cittadinanza e permettere a tutti di sperimentare nuove ricette direttamente a casa. È importante sottolineare che non interveniamo sulle risposte generate dall'IA, in modo da lasciarvi ispirare liberamente. Siamo entusiasti di vedere Fabriano "vestita a festa" e di vivere insieme l'attesa e l'atmosfera magica del nostro amato Palio di San Giovanni Battista. Non vediamo l'ora di condividere con voi questa esperienza unica e di vedere come la città si trasformerà per l'occasione.

## IN PREPARAZIONE DEL PALIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Ecco le idee generate dall'IA:

- 1. Coinvolgimento della Comunità:** Organizzare riunioni pubbliche per coinvolgere i residenti nella pianificazione dell'evento.
- 2. Programma Culturale Variiegato:** Includere eventi artistici, musicali e teatrali che riflettano le tradizioni di Fabriano.
- 3. Promozione Turistica:** Implementare una strategia di marketing per attirare turisti da altre regioni e dall'estero.
- 4. Sostenibilità Ambientale:** Adottare pratiche sostenibili, come l'uso di materiali riciclabili e la riduzione delle emissioni di CO2.
- 5. Inclusione Sociale:** Assicurare l'accessibilità per anziani, disabili e famiglie con bambini.
- 6. Innovazione Tecnologica:** Utilizzare app mobili per fornire informazioni in tempo reale sugli eventi.
- 7. Collaborazioni Intercomunali:** Collaborare con città vicine per ampliare la portata della festa.
- 8. Promozione dell'Artigianato Locale:** Organizzare fiere per esporre e vendere l'artigianato locale.
- 9. Programmi Educativi:** Organizzare workshop e visite guidate sulla storia e la cultura locale.
- 10. Sicurezza e Ordine Pubblico:** Garantire un adeguato presidio di sicurezza per il benessere dei partecipanti.

### Menù a Tema Medievale:

- **Antipasti:** Formaggi assortiti con miele e noci, crostini con patè di fegato, olive marinate.
- **Zuppe:** Zuppa di cipolle con crostini, minestra di legumi, zuppa di verdure.
- **Piatti Principali:** Arrosto di maiale con miele e spezie, pollo al forno, agnello in umido, torta salata di verdure.
- **Contorni:** Verdure grigliate, purea di patate, insalata mista.
- **Dolci:** Crostata di mele, dolci fritti con miele, torte di frutta fresca.
- **Bevande:** Vino rosso, idromele, succo di frutta, acqua aromatizzata.

a cura de  
IL LABORATORIO  
DELLE IDEE

Lab.  
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:  
ALLA SCOPERTA  
DELL'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

### Vocabolario IA "Crononautica":

è un termine che deriva dall'unione delle parole "cronos" (tempo) e "nautica" (navigazione) e si riferisce alla teoria e pratica del viaggio attraverso il tempo. In un contesto digitale, potrebbe riferirsi all'uso di tecnologie avanzate, simulazioni e algoritmi per esplorare, navigare e manipolare dimensioni temporali, creando esperienze virtuali di viaggi nel passato o nel futuro. La crononautica rappresenta un concetto affascinante che combina elementi di scienza, fantascienza e innovazione tecnologica.

# Ciak terminato su Sordi

## Concluse le riprese a Fabriano del primo docufilm sul celebre attore

**S**ono terminate a Fabriano, nella villa settecentesca del vero marchese Onofrio del Grillo, le riprese del primo e attesissimo docufilm sulla vita privata di Alberto Sordi dal titolo "Alberto Sordi secret", tratto dall'omonimo libro scritto dal giornalista e conduttore Rai Igor Righetti, cugino dell'attore - che ne è anche il regista - e pubblicato da Rubbettino editore, giunto all'11ª ristampa. I ciak, oltre a Fabriano, si sono svolti in alcuni luoghi cari all'Alberto nazionale come la capitale, il borgo e il parco archeologico di Ostia antica, Castiglione, Narni e la Repubblica di San Marino. Un progetto internazionale, anche in lingua inglese e spagnola, in cui per la prima volta i milioni di fan in tutto il mondo di Alberto Sordi scopriranno la sua vita familiare. L'uscita al cinema è prevista per il 28 giugno, in quanto il 15 dello stesso mese l'attore avrebbe compiuto 104 anni.

Alberto Sordi aveva un profondo legame affettivo con le Marche che verrà svelato nel docufilm. Con il suo amico compositore Piero Piccioni, inoltre, era solito andare a rilassarsi al relais a due passi da Fabriano "Il Marchese del Grillo", la settecentesca residenza estiva del fabrianese Onofrio del Grillo, personaggio realmente esistito e reso

celebre da Sordi nel 1981 grazie al film diretto da Mario Monicelli. Il docufilm si compone di una parte documentaristica con gli interventi inediti di amici e parenti dell'attore tra i quali il regista Pupi Avati, l'annunciatrice e presentatrice tv Rosanna Vaudetti, la nipote di Totò Elena de Curtis, il re dei paparazzi Rino Barillari, Patrizia e Giada de Blanck, Sabrina Sammarini (figlia dell'attrice Anna Longhi), Tiziana Appetito e Alessandro Canestrelli (figli dei fotografici di scena di decine di film di Alberto Sordi, Enrico Appetito e Alessandro Canestrelli senior), Jason Piccioni (figlio del compositore e musicista Piero), l'attrice Piera Arico (moglie di Gastone Bettanini, grande amico e primo segretario-agente di Sordi fino al 1965) e la figlia Fiona Bettanini, il segretario di Stato della Repubblica di San Marino Federico Pedini Amati, l'editore Cecilia Gremese, il direttore della fotografia Sergio D'Offizi, il direttore del relais "Marchese del Grillo" Mario D'Alesio, Emanuela Della Mora, Fabio Bianchi (già presidente dell'Associazione Marchese del Grillo), foto di famiglia, video e audio originali. Questa parte si lega a un'altra dove la narrazione diventa racconto filmico in bianco e nero con personaggi vissuti realmente, in cui viene mostrata l'infanzia e l'adoles-

scenza di Alberto Sordi negli Anni Venti e Trenta grazie alle interpretazioni di attori e attrici amati dal grande pubblico come Enzo Salvi, Fioretta Mari, Emanuela Aureli, Maurizio Mattioli, Daniela Giordano, Dado Coletti, Mirko Frezza, Daniele Foresi, Lorenzo Castelluccio, Emily Shaqiri, Vincenzo Boccia, Fabrizio Raggi, Valerio Mammolotti, Moira De Rossi e a tre ragazzi di età diverse che impersonano l'attore (Marco Camuzzi, Flavio Raggi e Daniel Panzironi). Un biopic in cui nulla è fiction, frutto di fantasia, ma dove invece i dialoghi, le situazioni e i personaggi ripercorrono la vita reale e sconosciuta al pubblico di Alberto Sordi. Del resto è noto che l'attore fosse riservatissimo, non amasse l'ostentazione e la sua vita privata fosse blindata. Con il pubblico, a cui era molto legato e riconoscente - e con i suoi collaboratori - ha condiviso soltanto la sua vita



**Igor Righetti nella camera della meravigliosa villa settecentesca del Marchese Onofrio del Grillo a Fabriano**

professionale. Un docufilm lontano dai luoghi comuni, ricco di emozioni, aneddoti e curiosità, orgogliosamente e volutamente indipendente, in quanto realizzato senza alcun contributo pubblico. Farà scoprire Alberto Sordi fuori dal set, dalle interviste e dalle apparizioni televisive ufficiali. Partner del progetto sono il Ministero della Cultura, il Parco archeologico del Colosseo, il Parco archeologico di Ostia antica, la segreteria di Stato al Turismo della Repubblica di San Marino nella persona del Segretario di Stato Federico Pedini Amati, il Comune di Narni, Beni Culturali della Diocesi di Terni Narni Amelia, Pasta Armando (premium brand

di De Matteis Agroalimentare), Artemisia Lab, "Relais Marchese del Grillo" (Fabriano), Azienda vitivinicola "La Cura" di Enrico Corsi. Un progetto internazionale in quanto Alberto Sordi è ancora molto amato e conosciuto in tutta Europa, nel Sud e Centro America, in Russia, in Australia e negli Stati Uniti (nel '55 il presidente americano Truman lo invitò a Kansas City per consegnargli le chiavi della città e la carica di governatore onorario come premio per la propaganda favorevole all'America promossa dal suo personaggio Nando Moriconi; nel '79 ricevette la cittadinanza onoraria della città di Plains, in Georgia). Numerose le retrospettive a lui dedicate in tante città americane come New York (Carnegie Hall Cinema), Los Angeles e San Francisco. Una retrospettiva sulle sue opere è stata organizzata anche a Sidney. Un docufilm utile anche alle nuove generazioni perché la memoria storica di un grande attore come Sordi non vada perduta e, al contrario, rigeneri. La regia, il soggetto e la sceneggiatura sono di Igor Righetti, il direttore della fotografia è Gianni Mammolotti, scenografo e costumista Stefano Giovani, le musiche sono di Maria Sicari, una produzione Cameraworks, prodotto da Massimiliano Filippini.

### BREVI DI FABRIANO

#### ~ PATENTE RITIRATA A AUTISTA E PASSEGGERI

Fabriano, 24-25 maggio. Presso i giardini regina Margherita, i Carabinieri fermano un'auto - in cui erano l'autista e 2 passeggeri umbri e 20enni - e nel portabagagli del veicolo trovano un grammo di hashish. I tre giovani sono stati segnalati come assuntori di stupefacenti e a tutti e 3 è stata ritirata la patente.

#### ~ PASSEGGERO CON 1 GRAMMO DI HASHISH

Genga, 25- 26 maggio. I Carabinieri fermano un'auto ove il passeggero - 20enne come il guidatore - aveva in tasca un grammo di hashish e lo segnalano come consumatore di sostanze stupefacenti.

#### ~ CONTROLLATI 50 GIOVANI

Fabriano 24 - 25 - 26 maggio. Nel fine settimana, i Carabinieri di Fabriano, Sassoferrato e di Pesaro - costoro coadiuvati anche da una unità cinofila - hanno controllato e identificato 50 giovani. Non risultano irregolarità.

#### ~ RUZZOLA: CAMPIONI ITALIANI I DUE CECCACCI

Nocera Umbra, 26 maggio. Alberto e David Ceccacci di Genga, hanno vinto il Campionato italiano a coppia del lancio della Ruzzola, categoria A, organizzato dalla Figest- Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali. Erano 40 squadre. I secondi classificati sono Filippo Cinti e Roberto Micheli di Camerino, i terzi sono Roberto Mercanti e Samuele Bianchi di Fabriano. Complimenti.

#### ~ 1 DENUNCIA PER LESIONI, 5 PER OMISSIONI SOCCORSO

Fabriano, 27 maggio. La Polizia di Stato denuncia i 5 giovani fabrianesi che nell'aprile scorso davanti un bar periferico avevano visto uno di loro colpire con un pugno uno straniero 45enne con il quale stava discutendo. Il colpito finiva a terra e il 23enne colpevole e i 4 compagni - età da 19 a 24 anni - si erano allontanati. Il 45enne, soccorso dal personale del bar e curato dai sanitari del 118, veniva medicato al Pronto Soccorso per ematoma al volto e contusione al capo, prognosi 10 giorni. Il 23enne è stato denunciato per lesioni dolose e omissione di soccorso, i 4 per omissione di soccorso. Tutti, poi, sono stati penalizzati con il Daspo, cioè con divieto di sostare e frequentare quel bar; e il colpire per 2 anni, i quattro per 1 anno.

#### ~ TAMPONA TIR E MUORE UN 49ENNE UMBRO

Fabriano, S.S 76, altezza di Rocchetta, 30 maggio ore 11.30. Un 49enne di Magione - Umbria - diretto verso Ancona, tampona con il furgone che guidava un autoarticolato e, nonostante il soccorso dei sanitari del 118, muore.

#### ~ AD UN DROGATO SENZA PATENTE MULTA DI 4.000 EURO

Fabriano, 30 maggio, notte. I Carabinieri fermano un automobilista 25enne fabrianese - che non aveva la patente perché gli era stata già ritirata per guida sotto effetto di droga - rifiuta l'esame antidroga di 1° livello all'ospedale. Era sotto effetto di cocaina. Denunciato per guida sotto effetti di stupefacenti, multato per oltre 4.000 euro per circolazione con patente ritirata, veicolo al fermo amministrativo per 3 mesi.

#### ~ PORTAFOGLIO "ALLEGGERITO" E RICONSEGNA TO

Sassoferrato, 30 maggio. In un supermercato, un 40enne residente, in città vede sul pavimento un portafoglio, lo raccoglie, toglie 250 euro e lo consegna alla cassa. Il portafoglio viene ridato alla proprietaria che nota l'ammanco e si rivolge ai Carabinieri e questi, tramite la videosorveglianza, scoprono il 40enne e lo denunciano per furto.

#### ~ FUOCO NELL'AUTO A METANO

Sassoferrato, via dei Chirurghi, 30 maggio, ore 9,30. Incendio di autovettura alimentata a metano e i Vigili del Fuoco intervengono e spengono con liquido schiumogeno. Poi mettono in sicurezza la zona.

#### ~ L'ACCOLTELLATA È FUORI PERICOLO

Sassoferrato, 30 maggio. E' fuori pericolo la 50enne italiana accoltellata giorni fa sotto casa dal marito 55enne, con il quale non viveva da un mese. Un vicino era intervenuto e le aveva evitato conseguenze più gravi. Ora, dimessa dalla Rianimazione, è stata trasferita in reparto. Il marito è ancora in carcere.

#### ~ CADUTO DALLA BICI IL DOTTOR VOLPINI

Castelletta, sentiero per Genga, 1° giugno, mattino. Lungo la discesa, il dottor Fabrizio Volpini di Senigallia e medico di famiglia, cade fuori della carreggiata all'insaputa dei compagni ciclisti, e chiama soccorso. I sanitari del 118, visto le possibili lussazioni o fratture, lo hanno immobilizzato e accompagnato all'ospedale di Fabriano. Poi dopo le prime cure, lo hanno trasportato con ambulanza all'ospedale di Senigallia, ove è in osservazione nel reparto Ortopedia.

## Festival di Archivissima: la notte degli archivi

Il 7 giugno alle 18.30 presso la Sala Pilati della Biblioteca Multimediale "Romualdo Sassi", in occasione del Festival di Archivissima e la Notte degli Archivi, l'Archivio Storico di Fabriano apre le porte alla riscoperta dei documenti che rispecchiano il fervore risorgimentale, declinato nel nostro territorio e nella politica fabrianese.

A seguito di una presentazione del contesto politico e sociale dei documenti più significativi a cura della dott.ssa Sara Gregori, sarà successivamente possibile recarsi presso l'Archivio per consentire ai partecipanti di visionare dal vivo le carte. Archivissima è il primo festival italiano dedicato alla promozione dei patrimoni conservati negli archivi storici di enti, istituzioni e imprese.

Nato nel 2018 dal format "La Notte degli Archivi" a Torino, esso offre l'opportunità di ampliare la conoscenza dei luoghi della memoria e valorizzarne le vite, gli eventi e le storie che essi custodiscono. L'edizione del 2024 è dedicata al tema delle passioni: ai nostri archivi, quindi, viene posta la sfida di "setacciare i luoghi, reali e simbolici, in cui ancora si manifesta quel patrimonio vitale e culturale sedimentato nei secoli e nelle esperienze dell'umanità, in cui si celano le passioni con cui sono stati edificati i mondi che abbiamo conosciuto, animate le piazze dei popoli, conquistati i diritti, alimentata la ricerca, illuminato l'ignoto, originata bellezza, nutrito lo spirito, collezionato stupore. Rintracciare in quali ambiti del grande archivio del mondo le passioni hanno ancora qualche chance di esprimersi".

Ed è nel ricco calendario degli eventi che si terranno in tutta Italia dal 6 al 9 giugno che si inserisce l'approfondimento dell'epoca risorgimentale a Fabriano.

L'iniziativa costituisce anche l'occasione per restituire visibilità alla documentazione ottocentesca, ora conservata presso la sede dell'Archivio Storico comunale e finalmente disponibile per la consultazione. Infatti, a seguito delle attività preparatorie di movimentazione del materiale conservato nella sede dell'Archivio Storico presso la biblioteca, effettuate nel 2022 al fine di ottimizzare gli spazi, è stato effettuato il trasferimento della documentazione fino al 1870, precedentemente conservata presso un deposito esterno.

Tale trasferimento rispetta i criteri della corretta conservazione della documentazione e ha consentito di costituire, finalmente in maniera organica, il fondo archivistico preunitario, in precedenza smembrato. Il fine è quello di restituire e mantenere l'organicità originaria delle diverse parti d'archivio, garantendo così la corretta tutela e la valorizzazione dei beni archivistici del territorio, nonché la preservazione della memoria storica locale.

"Questa prima edizione di Archivissima - dichiara l'assessore alla Bellezza, Maura Nataloni - riuscirà a focalizzare l'attenzione su un prezioso patrimonio di conoscenza e a prenderne consapevolezza.

Un evento che a partenza da questo anno zero potrà accrescersi con il contributo positivo di tutti per diventare nel tempo riferimento ed espressione della vita culturale e sociale di una città che guarda al futuro".

# Si avvicina l'ora di tuffarsi nel Palio

La rievocazione storica scatta l'8 giugno con il Bando

di MARCO ANTONINI

Fabriano si prepara per il Palio. Un'esplosione di storia, tradizione e spettacolo! Tutto è pronto per il via ufficiale alla 30° edizione del Palio di San Giovanni Battista di Fabriano. "Nelle scuole le lezioni sono terminate quindi direi che possiamo partire con il nostro amato Palio che ogni anno è l'appuntamento ufficiale dopo le attività didattiche che lasciano spazio all'estate" dichiara la presidente dell'Ente, Sandra Girolametti. Tanti gli appuntamenti. Si inizia con la lettura del Bando del contado con feste alle ville ed ai castelli delle Porte. In particolare, per Porta del Borgo sabato 8 giugno Melano ore 16.15; Campodiegoli ore 17; Collegiglioni ore 17.30, S. Donato ore 18.45 e Bastia ore 19.45. Domenica 9 giugno: Varano ore 9.30; Cupo ore 10.30; Marischio ore 11.30. Domenica 9 ci sarà anche un minicorteo alle ore 8.30 di Porta del Borgo in Piazza del Comune per la Gara Nazionale di Tiro con l'arco (inizio ore 9 e termine ore 15.30) per il XIX Trofeo del Dragone. Sabato 8 giugno 16.45 a Collamato, alle 17.30 a San Michele, alle 18.15 ad Argignano, alle 19 a Bassano e alle 20.45 ad Attiggio per Porta Cervara. Per Porta del Piano domenica 9 giugno: Belvedere alle 10.15; Seradica alle 12.15; Cacciano alle 16 e Cancelli alle 17.30. Per Porta Pisana: domenica 9 giugno Castelletta alle 10 ed Albacina alle 11.30. Domenica 9 giugno si terrà, presso la Piazza del Comune, la Gara Nazionale di Tiro con l'Arco, valida per il XIX Trofeo del Dragone, con inizio alle 9 e termine alle 15.30, a cura della Compagnia degli Arcieri di Fabriano, vincitori in carica del Trofeo della Marca 2024. L'avvio ai dodici giorni del Palio si avrà giovedì 13 giugno, dove si entrerà nel vivo dei festeggiamenti in

Un'immagine della scorsa edizione

onore di San Giovanni Battista: alle ore 17.45, presso la Cattedrale di San Venanzio Martire consegna dei Trofei (Coppa delle Infiorate Artistiche e Targa di pietra realizzata dal Maestro Mälleus nel 2018) e del San Giovanni all'uncinetto (realizzato dal gruppo Uncinetiamo Fabriano). Ore 19: apertura delle Hostarie (Borgo: Campetto di San Nicolò - Cervara: via della Ceramica - Piano: Chiostro di San Benedetto - Pisana: Chiostro di San Biagio). Ore 21.30, presso la Piazza del Comune spazio alla serata inaugurale presso la Piazza del Comune con la nomina e giuramento dei Priori, instaurazione della Signoria e innalzamento dei Gonfaloni. Per l'occasione verranno presentati alla città i due nuovi abiti realizzati dalla prof.ssa Roberta Fratini: Guido Chiavelli e sua moglie Margherita da Montefeltro. A seguire lo spettacolo a cura della compagnia Quam pulchra es e dell'artista Otto-Mix. Venerdì 14 giugno alle ore 18 presso l'Oratorio della Carità è previsto il convegno storico sul tema del Palio "At honore, gloria et reverentia de lo Sancto Joanni Baptista", a cura della dottoressa Martina Cerioni, responsabile storico dell'Ente Palio; interverranno Maria Federica Petracchia, Maria Cristina Corvo e Francesco Fantini. Alle 21, presso la Piazza del Comune, è il momento della Disfida degli Arcieri.

**Il tema di quest'anno: San Giovanni protagonista**

Per il sindaco, Daniela Ghergo, "siamo arrivati a 3 decenni, un traguardo così rilevante che sa già di nuove sfide e porta con sé grandi energie per il futuro". Dichiara il primo cittadino: "Quest'anno la manifestazione più importan-



te ed identitaria della nostra città raggiunge una splendida maturità, e lo fa con un'edizione dedicata al nostro santo patrono Giovanni Battista, la cui devozione accompagna da secoli la vita spirituale cittadina intrecciandone la storia e lo sviluppo. Una festa per tutti e di tutti, che di anno in anno vive e prospera nell'impegno incessante di organizzatori e volontari, cresce visibilmente nel radicamento, diventa tangibile nella gioia dei piccoli portaioli che sfilano per le vie cittadine e nell'arte ormai raffinata degli infioratori, nelle ragazze e ragazzi che sperimentano lo spirito di gruppo, fino all'abbraccio della città che partecipa con entusiasmo: il Palio è una grande opera corale, questo il suo spirito più vero ed il suo scopo più nobile. Auguro ad ogni cittadino di Fabriano un Palio ricco di emozioni, godiamoci ogni istante di questo bellissimo trentennale!". Il presidente della Fondazione Carifac, Dennis Luigi Censi, sottolinea: "La Fondazione Carifac sostiene fin dalla sua nascita il Palio di San Giovanni Battista. Rappresenta per i residenti un dispositivo identitario importante, mentre i protagonisti delle varie rievocazioni sono impegnati nel far rivivere contesti storici in modo immersivo. Durante il Palio tutta la comunità di Fabriano è impegnata in attività sociali, dando luogo a un confronto vivace e creativo tra passato e presente. Attorno al Palio di San Giovanni si formano e si rinsaldano legami e sentimenti di

appartenenza che animano la vita culturale e sociale della città, costituendo altresì un volano importante per l'economia del territorio coniugando turismo, cultura e orgoglio di una comunità". Per l'assessore regionale Chiara

Biondi "quando l'aria è coperta dall'odore del tiglio in fiore a Fabriano tutti sanno che è tempo di Palio. Questo straordinario traguardo è il risultato del lavoro instancabile e della dedizione dei tanti volontari che, anno dopo anno, mettono anima e corpo per mantenere viva questa manifestazione legata al nostro Santo Patrono, San Giovanni Battista. Il Palio è più di una semplice celebrazione; è un viaggio tra riti, leggende e curiosità che si intrecciano in una notte magica, quella tra il 23 e il 24 giugno".

Il vescovo della diocesi, Mons. Francesco Massara, in attesa del pontificale in Cattedrale il 24 giugno alle 18 spiega: "Con gioia e gratitudine mi rivolgo a voi in questo tempo di festa e di celebrazione, mentre le porte della nostra amata città si aprono per accogliere il magnifico Palio dedicato al nostro Santo Patrono, San Giovanni Battista. Il tema di quest'anno, "At honore, gloria et reverentia de lo Sancto Joanne Baptista - San Giovanni Battista patrono di Fabriano tra storia e tradizioni", ci offre l'opportunità di immergerci nelle profondità della nostra identità, di riscoprire le radici della nostra comunità e di rinnovare il nostro legame con il nostro Patrono, fonte di ispirazione e di protezione per tutti noi. San Giovanni Battista, con la sua voce che echeggia nel deserto, ci invita a preparare la strada al Signore, ad accogliere il Vangelo con cuore aperto e a vivere nella carità fraterna".



## IL LOGGIONE

DI GIAN PIETRO SIMONETTI

### IL COMMERCIO A FABRIANO: SE NON ORA QUANDO?

Per almeno quindici anni, nella nostra città, è stato proposto come fatto assodato un insindacabile rapporto di causa-effetto tra crisi industriale e declino del commercio. Ragion per cui i problemi che affliggono il commercio sono stati derubricati a effetto collaterale, a una sorta di inevitabile derivata di un tracollo produttivo ormai stabilizzato e cronicizzato. Sicuramente la contrazione della ricchezza vissuta negli ultimi anni ha avuto il suo impatto sulla propensione all'acquisto dei fabrianesi, così come alcuni limiti dell'offerta, talvolta non all'altezza dell'evoluzione dei consumi, hanno sicuramente ridotto l'attrattiva complessiva del settore. In realtà quel che più e meglio spiega la crisi del commercio a Fabriano affonda le radici negli ultimi quarant'anni di storia cittadina, in particolare nel susseguirsi di scelte urbanistiche ispirate dall'improvvisazione, dall'assenza di programmazione e dal cronico disinteresse rispetto a un'oculata e necessaria valutazione di impatto. Questo esperimento ininterrotto di scelte urbanistiche sbagliate ha sparpagliato in modo insensato e colpevole la popolazione cittadina. All'inizio degli anni '80 fu la volta del quartiere Aldo Moro - Campo Sportivo, sviluppato senza uno straccio di insediamento commerciale. Poi fu la volta di Santa Maria, una delle zone più grigie della città: iperpopolata e senza il decoro di un equilibrio. Quindi il Borgo, cresciuto a dismisura ma senza un'insegna che sia una al di là di quel confine immaginario che è la Scuola Marco Polo. E per finire Santa Croce, zona residenziale totalmente sprovvista di negozi e commerci, oltre che rappresentazione plastica del brutto architettonico della nostra città. In questo stiramento in lungo e in largo della popolazione il commercio - prevalentemente concentrato nell'area centrale di Fabriano - ha perso le sue caratteristiche di soggetto di prossimità, che poi sono quelle che determinano una parte non banale della sua attrattività. Negli ultimi anni parecchi di questi nodi sono venuti al pettine e le attività commerciali hanno cominciato a vivere una situazione di grande sofferenza: chiusure permanenti, girandola di insegne, continui cambi di proprietà, una corsa matta in direzione del food, bene rifugio per ogni consumatore che si rispetti quando è tiranneggiato dalla paura e da bassa propensione all'acquisto. Ad occhio e croce il commercio a Fabriano dà lavoro a circa 800 persone. Non parliamo di grandi numeri ma di un drappello socialmente interessante, fatto di piccoli imprenditori e di lavoratori che meritano attenzione, ascolto e rispetto. Sinceramente è difficile immaginare una via d'uscita e soluzioni capaci di arginare una emorragia oramai strutturale ma di certo è necessario che la crisi del commercio possa essere affrontata come crisi di sistema, di quelle da inquadrare senza ricette precostituite ma con sincera predisposizione d'animo. Per la Giunta Ghergo può essere un terreno di innovazione politica e amministrativa, l'occasione per avviare una politica nuova dopo decenni di dimenticanza e disinteresse. Se non ora quando?

P.S. Aspetto tutti i lettori del Loggione martedì prossimo 11 giugno presso la Sala Ubaldi a Fabriano per una conferenza di taglio storico in occasione dei 40 anni dalla morte di Enrico Berlinguer.

## Super Mario diventa un Maestro senza tempo

Sul sito ufficiale delle Cartiere Fabriano è apparso un nuovo nome che fa compagnia a personaggi illustri come Antonio Canova, Gabriele D'Annunzio e Raffaello Sanzio... stiamo parlando di Paper Mario, la versione cartacea del noto personaggio dei videogiochi, protagonista dell'ultima avventura di una lunga serie: "Paper Mario e il Portale Millenario", approvato nei negozi di videogiochi il 23 maggio e disponibile in esclusiva per i possessori della console Nintendo Switch. Tra i "Maestri senza Tempo" che Carta Fabriano omaggia sul suo sito ufficiale fa quindi capolino il simpatico Super Mario di carta, con tanto di didascalia a lui dedicata che spiega il perché del suo inserimento in questa illustre lista. "Paper Mario: Il Portale Millenario si fa portavoce della forza dell'immaginazione e



della capacità di trasformare l'ordinario in straordinario. E proprio come la carta Fabriano, che ha ispirato artisti e pensatori di tutto il mondo, Paper Mario continua ad appassionare giocatori di tutte le età, diventando un vero e proprio eroe senza tempo". Così recita la descrizione che potete trovare sul sito ufficiale delle nostre cartiere. Il nuovo capitolo della serie di Paper Mario, nata negli anni 2000, ci vede nei panni di una versione alternativa dell'eroe dei videogiochi: quello di Paper Mario è un universo narrativo dove tutto è possibile e la meraviglia è all'ordine del giorno, esattamente come su un foglio di carta, sul quale possiamo dare vita ad un mondo unico e speciale che ha come solo limite la nostra fantasia.

Sara Pandolfi

# San Giovanni in mostra

*Il Patrono protagonista al Museo Diocesano dal 7 al 30 giugno*

Il Museo Diocesano di Fabriano apre le sue porte dal 7 al 30 giugno con una mostra dedicata a San Giovanni Battista, patrono della città, intitolata "At honore, gloria et reverentia de Io Sancto Joanni Baptista: San Giovanni Battista Patrono di Fabriano tra storia e tradizioni". L'evento, curato dal direttore del Museo don Umberto Rotili e dalla dott.ssa Martina Cerioni, è promosso dalla Diocesi di Fabriano-Matelica sotto la guida di Mons. Francesco Massara, con il patrocinio e la compartecipazione del Consiglio regionale delle Marche

e il supporto dell'associazione FaberArtis.

Questa mostra nasce dall'intento di onorare la figura del Santo Patrono fabrianese con uno studio scientifico approfondito delle origini del culto e del patronato nella città di Fabriano. Hans Peyer, storico svizzero, sottolinea nel suo saggio "Stadt und Stadtpatron im mittelalterlichen Italien" l'importanza dei santi patroni nelle città italiane del medioevo, rappresentando simboli di identità e protezione contro nemici interni ed esterni. Uno dei punti salienti della mostra è la straordinaria opera del pittore fabrianese

Allegretto Nuzi, "San Giovanni Battista", gentilmente concessa da S.Em.R. il Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo della Diocesi di Firenze, in deposito presso il Museo Diocesano di Santo Stefano al Ponte di Firenze. L'esposizione non si limita alle opere d'arte, ma include anche una preziosa raccolta di pergamene e registri contabili della Cattedrale, provenienti dall'Archivio Diocesano di Fabriano. Tra queste, la più significativa è datata 1253: in essa, l'allora Vescovo di Camerino, Guglielmo, concede il permesso di trasferire il fonte batte-



simale dalla chiesa di San Giovanni Battista di Attiggio alla Cattedrale fabrianese di San Venanzio Martire. Questo documento, fondamentale per la storia religiosa e civile di Fabriano, rappresenta un simbolo chiave del culto del santo nella città.

La mostra analizza varie ipotesi storiche legate al patronato fabrianese, che spaziano dall'antico Municipio di Attidium alla vicinanza con Firenze, fino ai Longobardi e alla leggendaria vittoria della famiglia Chiavelli.

San Giovanni Battista di Allegretto Nuzi

Particolarmente rilevante è una pergamena del 1378, che menziona il condottiero Guido Chiavelli, legato alla storia della signoria di Fabriano. L'evento include anche un itinerario alla scoperta delle tradizioni popolari, come il rito di purificazione con l'acqua di San Giovanni, chiamata guazza. La mostra offre ai visitatori un'opportunità unica di esplorare la ricca eredità culturale e spirituale di Fabriano, celebrando la figura di San Giovanni Battista non solo come simbolo religioso, ma come fulcro della storia e delle tradizioni cittadine.

## La campana perduta: se ne parla in un libro

"Alla Ricerca della Campana Perduta" è questo il titolo del nuovo libro di Gherardo Noce Benigni Olivieri pubblicato da De Luca Editori d'Arte, Roma, sarà presentato a Fabriano **venerdì 7 giugno**, alle ore 16.30 presso la "Sala Pilati" della Biblioteca comunale. L'autore, fabrianese da parte di madre, dimostra ancora una volta lo stretto legame che ha con la città della carta, ispirandosi nei suoi libri, spesso e volentieri a Fabriano, al palazzo materno sito in Piazzetta del Podestà, all'ampio giardino in cui giocava da bambino, e ai luoghi a lui più cari e al passato della sua famiglia. In questo romanzo prende spunto dall'antica chiesetta di proprietà: San Claudio in Castelvecchio, una delle più antiche di Fabriano, di recente restaurata da sua sorella e da suo cognato, per narrare le vicissitudini di un uomo, che sembra aver trascorso la maggior parte della propria vita accanto a quell'antico edificio e poco ricorda del suo passato, per ritrovare la campana perduta e ricollocarla finalmente nel suo portale. In realtà è un viaggio alla ricerca di sé stesso e ai problemi esistenziali di ogni essere



umano fra vissuto, immaginazione e sogno. Un vagabondaggio, anche a ritroso nel tempo, che si dipana in località vicine e lontane e che sembra andare oltre i limiti temporali della propria esistenza. Diversi motivi d'attualità s'innestano in questo breve e intenso romanzo che tende a coinvolgere il lettore, che come afferma l'editore De Luca, che ne ha curato la presentazione nel libro, val la pena di essere letto tutto di un fiato.

## Ritorna l'arco storico: è Disfida del Dragone

L'arrivo del mese di giugno è annunciato a Fabriano non solo per i mille drappi in città con le effigi delle 4 Porte, ma anche per la consueta Disfida del Dragone, gara di tiro con l'arco storico e tradizionale valida per il campionato nazionale Fitast /Fitarco. Saranno circa 200 atleti che **domenica 9 giugno** si ritroveranno in Piazza del Comune alle ore 8.30, accolti dai figuranti delle quattro Porte, per dare inizio a quella che, a detta di molti, è considerata una delle gare più avvincenti del circuito arcieristico nazionale. Quest'anno siamo arrivati alla XIX edizione. Ancora una volta la Compagnia Arcieri Fabriano è pronta a spalancare le porte ai palazzi, piazze e giardini più belli e caratteristici del nostro centro storico. La gara si svolgerà su un circuito canonico di 20 postazioni di tiro ed avrà il suo fulcro in Piazza del Comune, attorno alla quale girerà tutta la gara.

Postazioni di tiro sono previste, oltre che in Piazza del Comune, al chiostro di San Biagio, Orto degli Olivetani, Giardini del Poio, chiostro di San Benedetto, Chiostro di San Venanzio e cortile Domus Mariae. Tre le categorie di arco ammesse: Tradizionale, Storico e Foggia Storica.

L'anno è iniziato molto bene per i ragazzi del presidente Piero Ciar-

lantini. Ad aprile, dopo 18 anni, è stato riportato in città il drappo del Trofeo della Marca, vero e proprio campionato regionale su gara singola, tra tutte le società arcieristiche delle Marche (sono circa 25). Una ghiotta anteprima, per gli amanti del tiro con l'arco storico, si è avuta lo scorso 2 giugno quando la Compagnia Arcieri Fabriano è stata ospite della Federazione Sammarinese di tiro con l'arco per una gara di arco storico a livello internazionale. Il tutto avrà poi un prologo il prossimo venerdì, 14 giugno, quando all'ombra della Torre Civica, ci sarà la sentitissima sfida degli arcieri tra le 4 Porte di Fabriano. Un evento questo che di fatto inaugurerà il programma per i 30 anni del Palio di Fabriano. In palio non solo il blasone e l'onore di veder vincere la propria Porta, ma deciderà la postazione della forgia sul palco nella magica serata del 24 giugno.

Un tour de force faticoso, ma allo stesso tempo affascinante e sfidante, a cui gli arcieri fabrianesi si stanno preparando da tempo. Vi aspettiamo lungo le vie e le strade di Fabriano, dove la carovana colorata degli arcieri non passerà sicuramente inosservata. Quindi il 9 giugno, presso il centro storico alle ore 8.30 e il 14 giugno alle ore 21 in Piazza del Comune. Buone frecce a tutti.



## Il Pd ricorda Matteotti

In occasione del centenario del delitto Matteotti (il deputato socialista venne sequestrato e ucciso da una banda di sicari fascisti assoldati da Mussolini il 10 giugno del 1924), il circolo "David Sassoli" del Partito Democratico di Fabriano organizza per il giorno **venerdì 14 giugno** alle ore 17.30 presso la Sala Ubaldi di Fabriano, una commemorazione di uno dei martiri più significativi dell'antifascismo. Interverrà il presidente del "Gabinetto Vieusseux" di Firenze Riccardo Nencini che presenterà il suo ultimo libro su Matteotti.

Interverranno la sindaca di Fabriano Daniela Ghergo, la segretaria del Pd di Fabriano Graziella Monacelli mentre il dibattito sarà moderato dal capogruppo del Partito Democratico in Consiglio comunale Paolo Paladini.

## CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

*dal 1930 al servizio della comunità*

*Vicini e solidali nel momento del dolore e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti, per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*



SASSOFERRATO Via Bruno Buozzi, 27 - 0732/96868 - 348/5140025 | FABRIANO Via Stelluti Scala, 1/D - 0732/21351

La Fiom lancia l'ennesimo allarme, chiedendo un tavolo a Roma

# Elettrodomestico, la crisi non si ferma

di DOMENICO CARBONE

La Fiom di Ancona manifesta preoccupazione per la situazione di Elica, multinazionale di Fabriano leader mondiale nel settore delle cappe aspiranti. "Persiste la contrazione di volumi che riguarda l'intero comparto e da cui non viene risparmiata neanche Elica", le parole del componente della segreteria della Fiom, nonché responsabile del distretto produttivo di Fabriano, Pierpaolo Pullini. "I dati della comunicazione trimestrale di Elica, lasciano evincere uno scenario molto preoccupante, se analizzato nello specifico, dovuto non tanto alla riduzione del fatturato che ormai riguarda sia il cooking che il settore dei motori, ma fondamentalmente al continuo aumento dell'indebitamento, salito ad oltre 56 milioni di euro e la continua riduzione di marginalità. Basta pensare che gli utili dell'intero gruppo nei primi tre mesi dell'anno sono di appena 29.000 euro su un fatturato di oltre 117 milioni". Partendo da questi presupposti, dalla Fiom si invoca un confronto continuo con le organizzazioni sindacali e l'individuazione di percorsi condivisi, dentro un modello partecipativo, come d'altronde previsto dall'accordo sottoscritto al Mise il 21 dicembre del 2021. «Oggi ci ritroviamo con ammortizzatori sociali aperti per l'intera Corporate di Fabriano e contratto di solidarietà in scadenza tra qualche mese nello stabilimento di Mergo. Si rende quindi improcrastinabile riprendere al più presto la discussione per riportare al centro i principi dell'accordo sottoscritto dopo la grande mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori, per condividere le azioni da mettere in campo», prosegue Pullini ricordando alcuni punti fondamentali dell'accordo. Vale a dire il "ripristinamento degli organici, ormai scesi a meno di 350 unità, mentre secondo



l'accordo, al termine del periodo dovranno essere di 400: questo si deve realizzare esclusivamente con staffette generazionali ed assunzioni dal territorio; mantenimento degli impegni dei volumi produttivi previsti e concordati; recupero dei periodi non usufruiti di ammortizzatore sociale, considerato che la fabbrica sta lavorando da tempo a pieno regime, chiaramente al netto delle 200 uscite durante le procedure di mobilità; condivisione di investimenti in processo e prodotto, che vadano oltre gli annunci di cui veniamo a conoscenza tramite mezzo stampa, dentro un percorso di strategia di cui le lavoratrici ed i lavoratori devono essere messi a conoscenza e devono poter esprimere il loro punto di vista; piani formativi già effettuati e in programma nell'immediato futuro, punto fondamentale per un'azienda che vuole traghettare il futuro e che comunque vengono effettuati con un importante utilizzo di risorse pubbliche. Siamo pronti, come sempre, a dare il nostro contributo, con le nostre idee, le nostre proposte, come già fatto nel 2021, quando scelte incomprensibili del management hanno rischiato di compromettere la sopravvivenza del presidio produttivo del fabrianese", conclude Pullini.

## GESTIONE BAR

Il C.R.A.L. Domenico Bilei di Cancelli **COMUNICA** che valuterà proposte per la gestione del bar-paninoteca ubicato in **FABRIANO - FRAZIONE CANCELLI 75/C**.

Coloro che fossero interessati potranno far pervenire la richiesta scritta indirizzandola a: C.R.A.L. DOMENICO BILEI - FRAZIONE CANCELLI 75/C - 60044 FABRIANO (AN) entro il **30/06/2024**

Nella domanda si dovrà specificare la residenza completa ed il recapito telefonico per eventuali contatti.

Il C. di A. del C.R.A.L. provvederà a valutare le richieste pervenute ed a contattare gli interessati per i necessari colloqui.

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

### ~ GRADUATORIE D'ISTITUTO III FASCIA PERSONALE ATA TRIENNIO 2024/27 - SCADENZA 28/06

C'è tempo fino al 28 Giugno 2024 per presentare domanda di inserimento, conferma, aggiornamento e depennamento dalle graduatorie di III fascia ATA. Si può presentare domanda solo per una provincia ed è unica per tutti i profili professionali. Sul sito <https://graduatorie-ata.static.istruzione.it> si trovano tutte le informazioni sul bando e su come presentare domanda.

### ~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: COMMESO ADDETTO ALLA VENDITA E ALLA CASSA - FABRIANO

Negozi di abbigliamento e accessori di Fabriano ricerca commesso addetto alla vendita e alla cassa. Requisiti: esperienza nel ruolo; patente B ed auto propria; capacità nell'utilizzo del computer. Preferita conoscenza della lingua inglese. Per candidarsi inviare il proprio curriculum vitae all'indirizzo [centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it](mailto:centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it), specificando il codice offerta 536613/1.

### ~ CORSO GRATUITO OPERATORE OFFICE AUTOMATION - FABRIANO

Agenziapiù Spa filiale di Fabriano organizza il corso gratuito operatore office automation. Il corso, della durata di 80 ore, è rivolto a candidati a missione (disoccupati/e) residenti nella zona di Fabriano, interessati ad approfondire le proprie competenze informatiche per il lavoro. L'inizio del corso è previsto per martedì 11 Giugno. Le iscrizioni si possono fare online alla pagina: [www.agenziapiu.com/corsi-di-formazione/operatore-office-automation](http://www.agenziapiu.com/corsi-di-formazione/operatore-office-automation). Per informazioni rivolgersi alla filiale Agenziapiù di Fabriano - Via B. Buozzi n. 40 (dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00) - tel.: 07324306 / 0732251381 - e-mail: [fabriano@agenziapiu.com](mailto:fabriano@agenziapiu.com).

### ~ OFFERTA DEL CPI DI ANCONA: OPERATORE SOCIO SANITARIO - MAIOLATI SPONTINI

Cooperativa sociale di Ancona ricerca operatore socio sanitario per la sede di Maiolati Spontini. È richiesto l'attestato di qualifica di operatore socio sanitario. Per candidarsi inviare il curriculum alla mail [centroimpiegooancona.ido@regione.marche.it](mailto:centroimpiegooancona.ido@regione.marche.it), specificando il codice offerta 12919/18.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) oppure visitate il sito [www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig), la pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovani.fabriano](http://www.facebook.com/informagiovani.fabriano) o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovaniabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

Se offrire conforto a qualcuno ti fa sentire bene,  
immagina farlo per migliaia di persone.

Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

La tua firma diventerà pasti caldi, accoglienza e conforto per migliaia di persone in difficoltà in tutta Italia, ogni giorno.

Scopri come firmare su [8xmille.it](http://8xmille.it)

MENSA CARITAS - San Ferdinando (RC)

CEI Conferenza Episcopale Italiana  
**8xmille**  
CHIESA CATTOLICA  
UNA FIRMA CHE FA BENE

# Barbiere zoppo, il sequel

Lo scrittore milanese Marchitelli presenterà il libro ambientato a Matelica il 15 giugno

di **MATTEO PARRINI**

Lo scrittore milanese Gino Marchitelli (nella foto), 65 anni, autore di romanzi gialli e noir di impegno e denuncia sociale, nonché del romanzo "Il barbiere zoppo" (2015), ambientato tra Matelica e Braccano, sarà ospite alla Mondadori Store di Matelica il prossimo sabato 15 giugno alle ore 17. L'autore infatti verrà a presentare il sequel del primo libro che iniziava nel 1969, con una ragazza che intraprendeva un misterioso viaggio alla ricerca delle sue radici, durante il quale scopriva, attraverso gli affetti ritrovati, i valori della libertà, della Resistenza, entrando in contatto con i movimenti pacifisti, politici e sociali del 1968-1969. Ora il nuovo libro tornerà a parlare della

nostra zona e ne abbiamo parlato con l'autore stesso. **Cosa troveremo in questo secondo volume?** "Il barbiere zoppo" in realtà è il primo volume di una trilogia che ha come protagonista questa ragazza che scopre Matelica e Braccano.



Nel secondo libro, dopo aver conosciuto quest'anziano, il nonno sopravvissuto al lager di Buchenwald ed aver conosciuto altri ragazzi capelloni e per la prima volta l'amore, la protagonista sentirà stretto questo ambiente e lascerà le Marche per andare a vivere a Lambrate e scoprire un mondo ancor più profondo. Lei tornerà a Braccano, ma la sua vita dalla fine del 1969 al 1974 prosegue a Milano, dove scopre un mondo operaio e di studenti che lottano per un mondo migliore. Si troverà vicina al momento della strage di piazza Fontana e ne resterà sconvolta, perché capirà che c'è chi, attraverso le stragi, cerca di far saltare il sistema democratico. Il libro finisce con la strage di piazza della Loggia nel 1974. Il contesto serve a disegnare una finestra

di quanto accaduto in quegli anni. Questo libro è infatti dotato anche di un centinaio di pagine di note storiche, relative al terrorismo e alle violenze. Questa ragazza partecipa alle lotte e scopre tanti fatti storici accaduti, ma anche storie sconosciute, perché dimenticate o non più ricordate oggi.

**Ci sarà quindi anche un terzo libro poi...**

Sì, la terza parte inizierà da anziana, con la protagonista che passeggia a Senigallia e che racconta le sue vicissitudini, come una donna forte e impegnata che ha vissuto davvero di tutto, dalla crescita della famiglia alla separazione. Si sente male e da qui inizia la storia vera...

**Come mai questo legame con Matelica e Braccano?**

Beh a Braccano ho dei legami forti, affettivi, legati alla casa di famiglia di mia moglie, dove ogni tanto torno. Conosco tanta gente di Matelica e dintorni, avendo

lavorato sulle piattaforme dell'Eni. Inoltre credo che i fatti accaduti sul monte San Vicino durante la Resistenza siano stati importanti, da ricordare. Qui i nazi-fascisti portarono 2.000 unità per estirpare il movimento partigiano, evidentemente davano fastidio veramente. Persino il clero ne ebbe a subire la violenza: pensiamo a don Enrico Pocognoni, martire a Braccano, oppure ai frati Minori, che furono messi al muro, rischiando la fucilazione, per aver protetto degli antifascisti. Per questo ogni tanto torniamo con degli amici a Braccano e facciamo la "passeggiata partigiana" fino alla Tomba del Capitano, facendo conoscere questi luoghi anche ai milanesi.



## Consegna delle Costituzioni ai neomaggiorenni

Si è tenuta nella mattinata di domenica 2 giugno la terza edizione della consegna della Costituzione della Repubblica Italiana ai neo-maggiorenni di Matelica, organizzata dall'associazione ex consiglieri comunali di Matelica e dall'Istituto Tecnico "G. Antinori" di Camerino - Matelica, condotto dal giornalista Matteo Parrini, affiancato in apertura dal presidente dell'associazione Maurizio Carbonari. Molto bello e profondo il lavoro presentato dai ragazzi dell'Ite, dedicato ad alcuni dei principi costituzionali come la libertà, il lavoro, il ripudio della guerra, i diritti dei minori e l'istruzione. A leggere i brani, accompagnati da un video con musica di sottofondo, sono stati Luna Boarelli, Gioia Dolce, Federico Fuffa, Matteo Salvi, Filippo Salvucci, Kevin Toska, Denis Imbremovskij. Al termine a tutti i ragazzi diciottenni intervenuti sono state consegnate copie della Costituzione da parte degli ex consiglieri comunali Maurizio Carbonari e Nando Cingolani, oltre che dell'assessore uscente, non candidato, Giovanni Ciccardini.

## I "graffi" di Paolo Gubinelli a Brindisi

Dopo l'inaugurazione, lo scorso 14 maggio, della mostra "Nel Silenzio" all'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, per l'artista Paolo Gubinelli è ora la volta di un'altra esposizione, che resterà visibile fino al prossimo 31 luglio al Museo Ribezzo di Brindisi: "Graffi su Carta". Segno è Continuità di Paolo Gubinelli Ideaazione e Coordinamento Emilia Mannozi. Nella sua attività artistica, Paolo Gubinelli ha maturato molto presto un vivo interesse per la carta, quale mezzo congeniale per esprimere il suo linguaggio

interiore attraverso il segno in rilievo e i colori sfumati, come poesie che lasciano nuovi messaggi comunicativi. Il dialogo tra antico e contemporaneo prende forma nel progetto espositivo, attraverso la continuità del segno come elemento senza tempo.



Come afferma nel suo scritto critico Emilia Mannozi dicendo: «Quotidianamente si compiono gesti volontari o involontari che vengono immortalati su oggetti o nello spazio intellegibile della nostra mente. Su un foglio, la nostra mano può tracciare una linea, un cerchio, un quadrato o qualsiasi figura geometrica dai contorni ben definiti o non definiti, in un susseguirsi di immagini irrazionali che riempiono un foglio oppure i nostri pensieri. Il segno affonda le sue radici nei meandri più profondi del tempo, in epoche lontane, che risalgono ai primordi dell'umanità».

Anche l'imprenditore Francesco Lombardo (nella foto), titolare dell'azienda Ralò srl, celebre per i suoi sottaceti Castellino, è stato premiato sabato 1° giugno scorso, a Roma, nella sala capitolare del Senato, con la distinzione onorifica di "Marchigiano dell'anno" per il 2023, insieme ad altre personalità della nostra regione «meritevoli in ambito professionale, scientifico, artistico e sociale» (tra questi il giornalista Ugo Belsi, lo stilista Vittorio Camaiani, la scrittrice Michela Mercuri, l'ammiraglio Paolo Pagnottella, il prefetto di Venezia, Darco Pellos e gli imprenditori Elisa e Paolo Scendonì).

Ad essere assegnata è stata l'onorificenza

## Lombardo premiato "Marchigiano dell'anno"



del "Picus del Ver Sacrum", assegnato ogni anno, dal 1986, da parte del Centro studi Marche "Giunchi" (il Ce.S.Ma.), diretto dall'instancabile Pina Gentili e presieduto dal cavalier Franco Moschini. Con l'occasione il premio "Marchigiano nel mondo" è andato anche alla presidente dell'associazione Marchigiani a Genk, in Belgio, Lorena Noè. Ad ogni

premiato è andata un'opera dell'artista Silvio Cattani, donate dall'azienda pesarese "Fiam" di Vittorio Livi.

## Giovanni Cicolini e Claudio Modesti Cavalieri della Repubblica

In occasione del settantottesimo anniversario della nascita della Repubblica, la scorsa domenica 2 giugno a Macerata si è tenuta la consegna delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, «per l'impegno e la dedizione al servizio della comunità», all'imprenditore matelicense Giovanni Cicolini, fondatore nel 1979 della Halley Informatica e fautore nel tempo di tantissime iniziative locali, in campo sportivo, sociale e culturale, nonché al dottor Claudio Modesti di Esanatoglia, medico ed enogastronomo di vasta fama. A consegnare l'onorificenza è stato il Prefetto di Macerata, Isabella Fusiello, mentre presenti sono stati rispettivamente il vice sindaco di Matelica Denis Cingolani e il sindaco di Esanatoglia Luigi Nazzareno Bartocci. Ad entrambi i nuovi Cavalieri della Repubblica



Giovanni Cicolini



Da sinistra il sindaco di Esanatoglia Luigino Bartocci e Claudio Modesti

sono giunti i complimenti da tantissimi amici, conoscenti e rappresentanti delle istituzioni, ai quali ci uniamo come Redazione.

# Porta Campamante danneggiata e chiusa

di MATTEO PARRINI

Un intero rione del centro storico si è ritrovato chiuso al traffico di fatto dopo che un grosso mezzo pesante, legato probabilmente ai lavori per la ricostruzione nel centro storico, ha provocato il danneggiamento grave della quattrocentesca Porta Campamante. Infatti da mercoledì 29 maggio scorso l'antica porta che si affaccia verso l'ex ospedale di San Sollecito è chiusa al traffico veicolare e pedonale (riaperto nella mattinata di venerdì dopo la messa in sicurezza). Infatti, come spiegato in una nota dei tecnici comunali, «la pericolosità strutturale dell'arco della porta ha reso necessario inibire il transito sotto il predetto varco, al fine di tutela la pubblica incolumità e con

ordinanza sindacale del 29 maggio sono state adottate le modifiche della viabilità, fino alla messa in sicurezza della stessa porta». Immediatamente sono state le proteste di alcuni residenti del quartiere, che ormai da anni chiedono maggiore attenzione per l'antico accesso, oggetto anche di un piccolo restauro nel 2021 da parte del Lions Club Matelica e più volte leggermente danneggiato nell'arcata, tanto da aver anche effettuato, qualche anno fa, una raccolta firme per impedire il passaggio dei mezzi pesanti e richiedere un immediato restauro dell'accesso. Per altro porta Campamante ad oggi è l'unica delle porte antiche di Matelica, ancora usata (l'altra infatti è Porta Molini, ma non esiste più alcuna strada là) ad essere sopravvissuta alle demolizioni di fine Ottocento, costruita o ricostruita nel 1453 per

volontà di Alessandro Ottoni e restaurata nei primi anni '60 del secolo scorso, quando non avendo disegni certi per ricostruire la parte superiore della struttura, per la Soprintendenza regionale intervennero vari esperti di storia locale e non ultimo anche don Luigi Preti, affidandosi a disegni di porte simili. Ora sarà certamente necessario un nuovo restauro, ma i tempi indubbiamente saranno lunghi a questo punto. Ad ogni modo, già nella mattinata di giovedì operai e tecnici incaricati, hanno iniziato a mettere in sicurezza l'area, mentre per le auto nel rione Campamante vigerà il senso unico alternato nel tratto di via Oberdan dal numero civico 48 fino all'intersezione con via San Francesco, divieto di sosta e fermata con rimozione su ambo i lati. Inoltre per tutti i mezzi in sosta in uscita dalle zone di Cam-



pamante, chiesa di San Francesco e spiazzo Mercato Vecchio, non resterà che utilizzare la direzione delle vie Venezian e Oberdan verso via San Filippo e piazza Enrico Mattei. Tale ingresso al centro storico resta nel frattempo inibito ai mezzi pesanti. Per questi ultimi veicoli, è stato spiegato che «anche in relazione alle esigenze dei lavori post sisma, saranno adottate soluzioni caso per caso».

## Vertici Fitarco per il nuovo Pala Arcieri

Bagno di folla stasera per l'inaugurazione del nuovo Pala Arcieri di Matelica, struttura ubicata in via Marco Polo n.9, realizzato grazie al contributo di Halley Informatica e Fondazione Il Vallato per la società asd Arcieri Matelica. Lo spazio è molto vasto e suddiviso nell'area dedicata al tiro con l'arco, in una piccola palestra, un ufficio e un magazzino. A decorare gli spazi anche l'artista Yuri Falzetti e la talentuosa atleta Federica Maggi. Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte il presidente Fitarco Mario Scarzella, il presidente del Coni Marche Fabio

Luna, il referente del comitato regionale della Fitarco Renzo Calef, il delegato provinciale del Coni Fabio Romagnoli, il vice sindaco Denis Cingolani, il tecnico della società Vincenzo Scaramuzza, tutti spesi nel ringraziare la proprietà «per tanti investimenti fatti a favore dello sport locale, nell'interesse della collettività». Il presidente dell'asd Arcieri Matelica, Claudio Zamparini, nel ringraziare la famiglia Ciccolini, la Halley Informatica e la Fondazione Il Vallato, ha tenuto a ricordare come «questa nostra società sportiva, che stasera

corona un sogno, deve tributare un ricordo a chi oltre vent'anni fa la fece nascere e la portò ai primi campionati italiani, Edoardo Ciccolini, quindi a chi gli successe alla guida della squadra e la fece tornare a crescere, Orfeo Orsi». In rappresentanza della Halley Informatica è intervenuta Lucia Traballoni, che ha messo in luce «l'importanza che da sempre riveste lo sport per la Halley Informatica, azienda che da sempre lavora con il territorio e per il territorio». In rappresentanza della Fondazione Il Vallato è invece intervenuta Maria Boccaccini, che ha spiegato come «l'asd Arcieri Matelica è una società sportiva, che coinvolge tanti giovani e dà lustro alla nostra città con gli ottimi risultati ottenuti nei vari campionati: per questo come Fondazione



da anni la stiamo sostenendo e la struttura che inauguriamo stasera rappresenta un valore aggiunto

che consentirà di organizzare gare di ogni livello, riunendo qui atleti dalle varie regioni».

## E' stata donata un'auto ad una famiglia in difficoltà

Anche il sindaco di Camerino Roberto Lucarelli e il vice sindaco Denis Cingolani hanno preso parte presso la sede dell'associazione Don Angelo Casertano, alla cerimonia di donazione di una Fiat Cubo Multijet ad una famiglia camerinese con una giovane disabile grave. Il mezzo è stato donato con il contributo della Fondazione Il Vallato e della Halley Informatica e consegnato nelle mani dei

diretti interessati dalla presidente dell'associazione caritativa, Marina Porcarelli, la quale ha tenuto a ringraziare «l'imprenditore Giovanni Ciccolini, la Halley Informatica e la Fondazione Il Vallato per l'attenzione riposta verso questo grave caso, che necessitava di questo prezioso supporto». Per la Fondazione Il Vallato è intervenuta Maria Boccaccini, che ha tenuto ad elogiare il lavoro che svolge l'associazione

Don Angelo Casertano nell'ambito del sociale, aiutando circa 300 nuclei familiari tra Matelica, Gagliole, Esanatoglia, Camerino e Pioraco. La Boccaccini ha poi aggiunto che «stiamo valutando di attrezzare questo spazio, di proprietà dei monaci Benedettini-Silvestrini, per permettere all'associazione di offrire un maggiore supporto alle tante richieste e necessità di chi si rivolge a questo sportello». Positivi anche i commenti del sindaco di Camerino e del vice sindaco Denis Cingo-

lani, che hanno visitato anche le sale attrezzate per la distribuzione

di generi alimentari e vestiario ai bisognosi e condiviso il fatto che «la collaborazione tra le nostre comunità si dimostri quanto mai preziosa e fondamentale al giorno d'oggi». Plauso anche dall'assessore ai Servizi sociali Rosanna Procaccini «per un'attività di volontariato, sostenuta da aziende private e altre realtà, che garantisce un supporto diretto a tanti nuclei familiari in difficoltà». Il mezzo è stato infine benedetto, come tutti i presenti, da don Elvio Cingolani.

Fondazione Il Vallato



## Sfida a bocce per i candidati alle Comunali

Un piacevole pomeriggio alla Bocciofila all'insegna del rispetto e dell'unità di intenti a lavorare nell'interesse cittadino. Questo è stato l'evento che mercoledì 29 maggio scorso ha visto impegnati sui campi di bocce i candidati alle prossime elezioni amministrative cittadine. Ad organizzare l'evento sono stati Luciano Milanese e Paolo Todini per la Bocciofila di Borgo Nazario Sauro, con una serie di gare, non competitive, che ha visto sfidarsi per ogni pista due candidati



per ogni lista. Molti dei partecipanti, anche se non esperti nel settore, hanno dimostrato vero talento e predisposizione verso questa attività, mentre con sportività hanno subito gli sfottò e le battute del presentatore del divertente pomeriggio, Roberto Ubaldi. Un'iniziativa goliardica ed originale, terminata con una foto insieme e un piccolo buffet finale, ricordando a tutti, che, pur divisi nelle idee, si compete e ci si confronta nell'interesse di fare sempre il meglio per la propria comunità.

## Al via i lavori al Museo Piersanti

Dopo lunga attesa da parte di gran parte della popolazione e anche di tanti appassionati di arte, nei giorni scorsi è stata allestita l'impalcatura all'esterno del Museo Piersanti, per il quale verranno predisposti i restauri di consolidamento post sisma. I lavori consentiranno infine la riapertura di questo museo, un vero unicum nel suo genere per essere una residenza storica, arricchita di opere d'arte provenienti anche da tante chiese cittadine.



**N**ella sua lunga storia la Banda musicale (è stata fondata nel 1828) ha accompagnato con la sua musica i momenti di impegno civile e religioso e i momenti lieti e anche meno lieti della vita cittadina di Matelica. Tra di questi un posto particolare meritano le Feste Triennali che si susseguono da oltre duecento anni, ma venendo in anni relativamente più vicini, dagli anni '50 la Banda è sempre stata presente a tutte le Feste Triennali, portando la musica in tutte le vie cittadine. Da sempre le Feste Triennali sono anche una palestra musicale per l'addestramento dei nuovi suonatori, che alla processione di ogni sera (dagli anni ottanta son ben 11 processioni ad ogni edizione) possono ripassare i brani suonati le sere precedenti. L'edizione di quest'anno è stata particolare perché ha segnato una rigogliosa ripresa di queste Feste dopo il fermo del 2021 dovuto al Covid, ma per la Banda ancora di più, perché dalla prima processione del 16 maggio abbiamo indossato la nuova divisa che attendevamo da tanti anni (la precedente era

# Banda, nuova divisa e un pezzo da... 91

degli anni '80). Essa è costituita da un giubbotto con il ricamo del logo della Banda, pantaloni neri e camicia bianca con cravatta rossa. Una divisa elegante e sportiva nello stesso tempo. Per l'estate, con il caldo, via il giubbotto ed ecco una moderna polo bianca, anche questa con il ricamo dell'elegante logo della Banda. Tuttavia, la novità più bella di questi ultimi tempi è stato il notevole incremento del



numero dei "bandisti". Da 14/15 che eravamo alcuni anni fa, siamo passati a 27 elementi con l'ingresso in Banda di molti giovanissimi strumentisti e in diversi casi anche di alcune loro mamme che si sono messe in gioco ed hanno imparato (o stanno imparando) a suonare uno strumento. È stato finalmente premiato lo sforzo sostenuto dalla Banda, sia a livello organizzativo che finanziario (con l'aiuto importante del Comune e dell'azienda Halley), per mantenere attivi cinque corsi bandistici: flauti, clarinetti, sassofoni, ottoni, percussioni, ognuno di essi con un maestro diplomato al Conservatorio. Possiamo iniziare a dire che la Banda musicale di Matelica, sta attraversando una fase positiva, sia con un profondo rinnovamento ge-



nerazionale, sia con cinque Concerti l'anno (diretti dal maestro Gabriele Bartoloni) ai quali si aggiungono quelli della Junior Band (diretti dal maestro Andrea Mori), che con gli innumerevoli servizi civili e religiosi, anche fuori Matelica. Abbiamo detto dei giovani in Banda, ma dobbiamo parlare di un bandista particolare che forse nessuna Banda ha. Parliamo del signor Venanzo Micozzi, classe 1933, ben

91 anni portati benissimo e compiuti il 2 giugno, Festa della Repubblica. Suonatore di sassofono, è stato presente a tutte le 11 processioni delle Feste Triennali, alcune delle quali molto lunghe che hanno stancato i giovani, ma Venanzo imperterrito con il suo sassofono, a fine processioni, sembrava più fresco di tutti. Onore a Venanzo per la sua passione e la sua fedeltà alla musica e che dà alla nostra Banda anche l'opportunità di rappresentare praticamente tutta la popolazione mate-

licese annoverando tra le sue file generazioni diverse con un intervallo di ben 80 anni tra Venanzo e i bandisti più giovani appena dodicenni. Chiudiamo questo bel quadretto ricordando il prossimo appuntamento della Banda Musicale

con il Concerto della Junior Band (formazione giovanile della nostra Banda) che sarà dato domenica 23 giugno, ore 18 al Teatro Piermarini, mentre la Banda musicale vi dà appuntamento a domenica 7 luglio con il Concerto di musica patriottica (diretto quest'anno dalla maestra Edi Marchionni) nell'ambito della Festa degli Alpini, in località I Macchioni di San Vicino. Grazie a tutti. **Banda musicale "P. Veschi" - Matelica**

## Diego Dominguez ricorda la sua origine matelicense

Il campione e allenatore del rugby, di fama mondiale, Diego Dominguez (*nella foto*), 58 anni, ha ricevuto il sigillo dell'Università di Urbino, direttamente dalle mani del Rettore Giorgio Calcagnini. L'atleta italo-argentino, che ha abbandonato i campi di rugby nel 2004, dopo aver giocato come mediano d'apertura tra le file della nazionale italiana. Al 2023 è l'ottavo miglior marcatore internazionale della storia del rugby a 15 con 1.010 punti in 76 incontri (2 per l'Argentina e 74 per l'Italia, di cui 67 test match), il secondo a raggiungere i 1.000 punti e uno dei soli nove a vantare tale score in quadrupla cifra. Vanta un titolo di campione sudamericano con l'Argentina e uno di campione europeo con l'Italia. Inoltre, con 2966 punti marcati tra il



1990 e il 1997 è il terzo miglior realizzatore di sempre del campionato italiano di prima divisione dietro ad Andrea Scanavacca (3368) e Stefano Bettarello (3206). Nel ricevere il prestigioso riconoscimento, Dominguez ha tenuto a sottolineare le sue radici marchigiane: «Di questa terra magnifica ho sempre sentito parlare da mia madre, nata a Milano da genitori di Matelica e partita con la sua famiglia alla ricerca di condizioni di vita migliori. Il senso di appartenenza è un valore fondamentale per chi fa uno sport come il rugby: non puoi vincere se i tuoi colori non rappresentano anche la tua famiglia, i tuoi compagni e sentimenti più profondi, lo spirito di squadra. Si gioca infatti non solo con mani e piedi, ma anche con testa e cuore».

## Lavori in via Bellini e tornano in piazza gli uffici comunali

Lunedì 27 maggio scorso sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia in via Bellini. Dopo che lo scorso novembre la ditta Aldo Cavalieri di Sassoferrato aveva provveduto alla demolizione dell'edificio realizzato negli anni '70, ora sono iniziati i lavori di ricostruzione con adeguamento sismico della scuola dell'infanzia con incarico alla ditta Torelli Dottori di Cupramontana. Altri lavori infine avranno inizio in questi giorni per il nido, mentre dallo scorso 29 maggio è iniziato il trasloco per riportare gli uffici comunali all'interno di Palazzo Ottoni, un evento atteso da anni, da quando cioè il 30 ottobre 2016 quei locali vennero rapidamente abbandonati a causa del sisma. Nel frattempo sono stati anche assegnati i lavori di restauro

per 4.600.000 euro del Municipio in piazza Enrico Mattei, dove finalmente iniziano anche a tornare gli uffici comunali. A Palazzo Ottoni infatti, ultimati i lavori di restauro, è iniziato il trasloco dei primi uffici (per ora Tecnico e Ragioneria) nei giorni tra mercoledì 29 maggio e sabato 1° giugno scorso, poi nei prossimi giorni proseguiranno gli



## Una mostra dedicata ai 75 anni dello scoutismo locale

75 anni di storia dello scoutismo a Matelica in mostra nello spazio espositivo di vicolo Cuoio. La mostra, molto bella e partecipata, si è svolta nello scorso fine settimana e ha raccolto ricordi fotografici di una storia iniziata nel secondo dopo-

guerra, su iniziativa di don Pacifico Veschi e del maestro Gualtiero Simonetti. Una storia iniziata nel vecchio Ricreatorio Beato Gentile Finaguerra e che ha visto alternarsi tanti sacerdoti, compresi due giovanissimi don Franco Paglioni e don Tarcisio

Cesari, quindi per lunghissimo tempo ad opera di don Piero Allegrini. Tante generazioni di ragazzi che, all'insegna della socialità e dei principi fondativi voluti da sir Robert Baden-Powell, sono cresciuti tra giochi, canti e insegnamenti preziosi, certi che, oltre ad essere sempre pronti («estote parati»), una volta divenuti scout si resterà tali per sempre («semel scout, semper scout»).



1950-52 Ricreatorio foto di gruppo



1988 Macereto vacanze di BC

## Coinvolgente spettacolo al Teatro Piermarini



Un Teatro Piermarini gremito di persone, nel tardo pomeriggio di venerdì 31 maggio scorso, ha assistito con entusiasmo allo spettacolo intitolato «La storia siamo noi», una ricostruzione storico-musicale delle vicende dell'Italia dall'Unità fino al secondo dopoguerra, passando attraverso il fenomeno del brigantaggio, la tragedia del Titanic, la dittatura fascista, la tragedia delle due guerre mondiali, la lotta alla mafia. Interpreti della pièce sono stati i ragazzi delle terze

medie di Matelica e di Esanatoglia, con un progetto coordinato dalle professoressa Lucia Ticà, Norma Casanova e Letizia Forti e dal corpo docente dell'Istituto comprensivo Enrico Mattei. Le stesse parti musicali ed i canti hanno visto protagonisti alcuni alunni dei due plessi scolastici, affiancati dai docenti don Ruben Bisognin, Francesco Tofani e Piero Tosi. Un'ora e mezza di canti, danze e recitazione, che ha coinvolto lo stesso pubblico, composto per lo più di familiari ed amici dei ragazzi. Un plauso all'iniziativa è stato espresso infine della dirigente scolastica, professoressa Roberta Carboni, che ha tenuto a sottolineare come «il potere della musica agevoli il lavoro degli insegnanti e aiuti i ragazzi a memorizzare e apprendere la storia, molto più magari di voluminosi libri». Scenografica la chiusura, con tutto il personale docente salito sul palco insieme ai ragazzi, per cantare insieme un fiducioso «Vedrai vedrai» di Claudio Baglioni.

m.p.

altri uffici fino a ridare almeno un primo ritorno alla normalità. Al termine dell'anno scolastico in corso, seguirà lo spostamento delle classi medie e della primaria nello stabile

di via Spontini, mentre si procederà alla demolizione e successiva ricostruzione dello stabile in viale Roma. Infine, in fase di avvio anche i lavori per l'ex poligono di tiro,

all'ingresso dei giardini pubblici (detto pure "spazio immagini") che sarà riqualificato con finanziamenti Cis per 700mila euro.

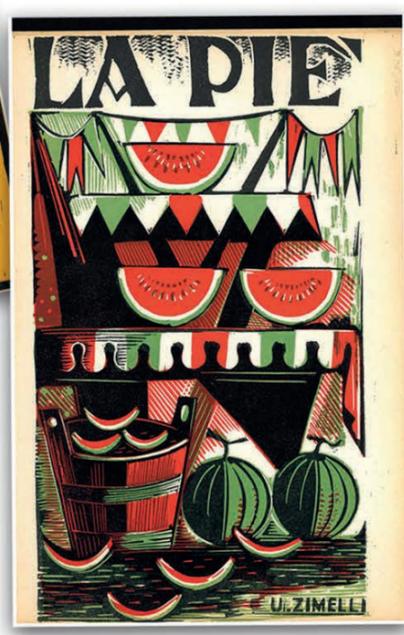
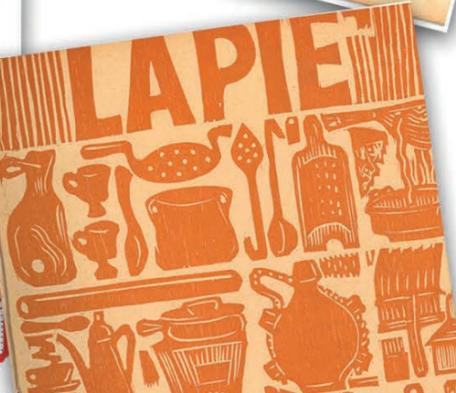
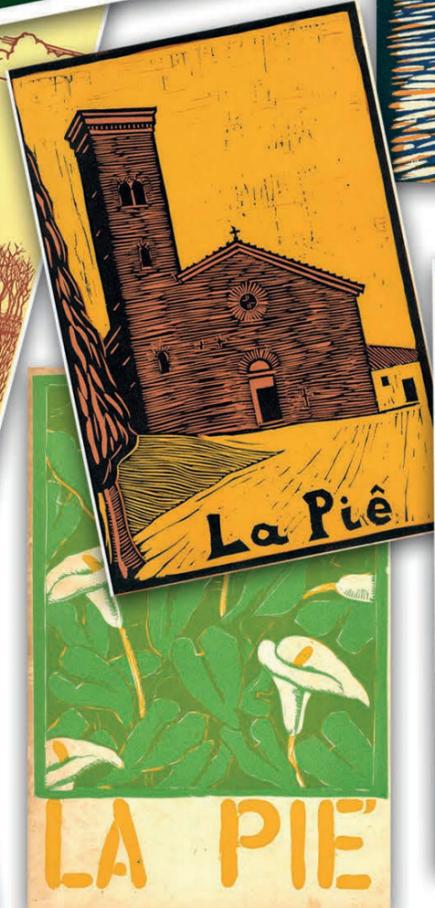
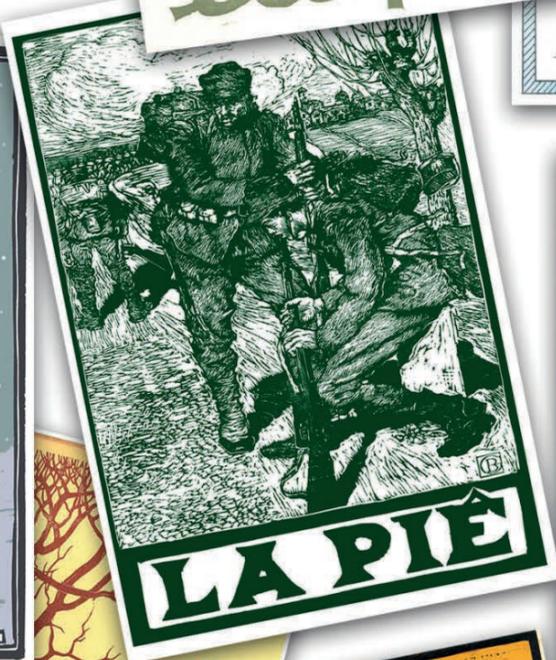
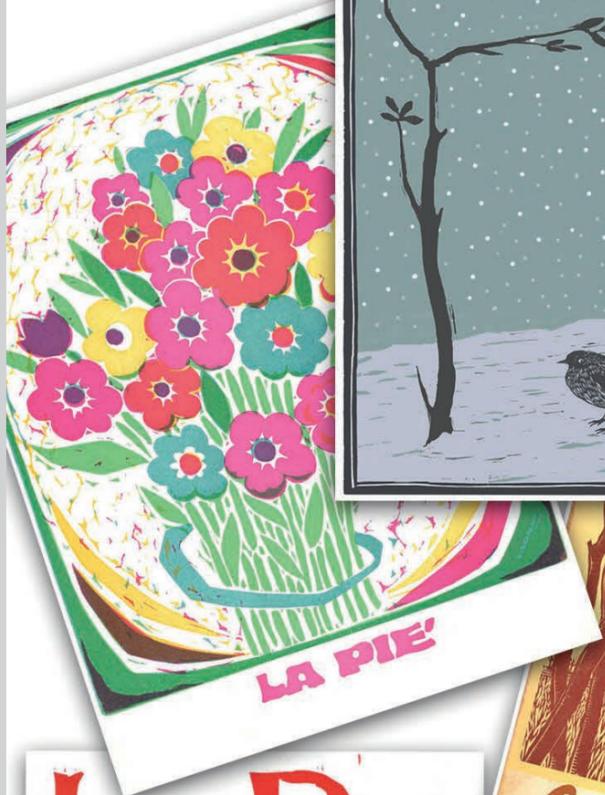
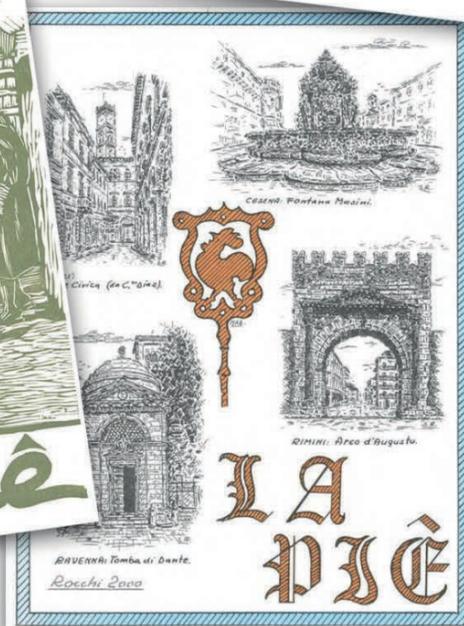
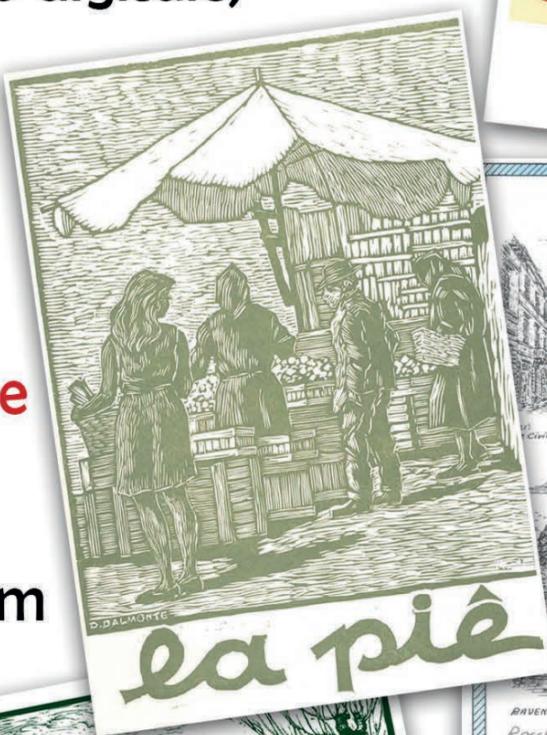
m.p.

# Nel nostro archivio la rivista che dal 1920 promuove la **romagnolit **

Il Nuovo Diario Messaggero mette a disposizione dei propri abbonati all'archivio digitale, la completa digitalizzazione della rivista La Pi 

- 600 fascicoli
- 25.000 pagine
- ... tutti a portata di click e consultabili con parola chiave

Per saperne di pi  scrivi a [abbonamenti@nuovodiario.com](mailto:abbonamenti@nuovodiario.com)  
 - [info@nuovodiario.com](mailto:info@nuovodiario.com)  
 o chiama il 0542-22178



# L'itinerario cicloturistico

Un percorso dedicato al Salvi sviluppato grazie ad un progetto di più associazioni

di VÉRONIQUE ANGELETTI

**S**ta per nascere un nuovo itinerario cicloturistico a Sassoferrato. È dedicato a "Giovanna Battista Salvi" e come tanti altri percorsi ideati in diversi altri Comuni fa tappa in ogni angolo del paese, si snoda tra i paesaggi incontaminati ed emozionanti, patrimonio storico-ambientale che spiega anche il plurale della nostra regione. Con un qualcosa in più. L'itinerario Salvi si basa su un Accordo di Programmazione negoziata ed è un progetto sviluppato congiuntamente dall'associazione iBAS ("I Borghi ad Armonia Sociale"), dalla Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) sezione Vallesina, e dal Gruppo Ciclistico Avis Sassoferrato che si inserisce nell'ambito del programma più ampio "Il territorio che vorrei" ([www.ilterritorioche-vorei.it](http://www.ilterritorioche-vorei.it)), «che promuove – spiega Andrea Gubbiotti, il coordinatore – un approccio partecipativo alla ristrutturazione delle aree interne, incentrato sulla comunità e



sullo sviluppo sostenibile. Attraverso questo programma, i cittadini sono invitati a partecipare attivamente al processo di ripensamento del territorio in cui vivono, attualmente concentrato nel comune di Sassoferrato». Per le associazioni progettiste, promotore e capofila del progetto è il Comune di Sassoferrato a cui si unisce anche la Fondazione Michele Scarponi che si occupa della difesa della cultura della sicurezza stradale, l'itinerario "G.B. Salvi" mira ad offrire un'esperienza sicura e coinvolgente per ciclisti di ogni età e capacità. Privilegia le strade rurali e minimizza l'utilizzo di strade ad alto traffico, risolve i problemi di sicurezza comunemente associati al cicloturismo. «Le caratteristiche principali di questo percorso – sottolinea Gubbiotti –



Le vecchie bici sono nel Palazzo Montanari, nel Museo delle arti e tradizioni popolari di Sassoferrato

includono zone a basso rischio di interazione con veicoli motorizzati e una gestione del traffico ottimizzata per garantire una pedalata tranquilla e piacevole». Tra i benefici attesi dall'implementazione di questo itinerario c'è una maggiore sicurezza per i ciclisti, riducendo il rischio di incidenti attraverso un design stradale attentamente pianificato e la segregazione del traffico laddove necessario; la promozione del turismo sostenibile, attirando escursionisti rispettosi dell'ambiente; la rivitalizzazione economica delle aree rurali, con un incremento dell'attività commer-

ciale legata al turismo ciclistico per le piccole imprese e artigiani locali; il miglioramento della qualità della vita locale, fornendo ai residenti un'opzione di trasporto alternativo sano e ecologico. L'itinerario, frutto di una serie di dibattiti e incontri sullo sviluppo del territorio che hanno condiviso la visione di un cicloturismo più sicuro e integrato, fa parte del progetto di cooperazione interterritoriale "Aree rurali bike friendly", che ha visto il Gal "Colli Esini San Vicino" collaborare con 2 Gal lombardi ("Oglio Po" e "Vallecamosonica") e 1 siciliano ("Etna Sud"); pertanto il Consiglio di Amministrazione del Gal "Colli Esini", esaminato il progetto, ha espresso grande interesse e sostegno auspicando che lo stesso possa essere replicato in modo virtuoso in altre aree del nostro territorio e delle Marche. Il "G.B. Salvi" un modello preso d'esempio per altri itinerari dedicati a protagonisti della storia e del mondo dell'arte.

## Pronti per la 2ª edizione del Premio Bartolo

**Sabato 22 giugno**, alle ore 16.30, si terrà a Sassoferrato, all'interno della chiesa di San Francesco, in Piazza San Francesco 1, la cerimonia conclusiva della II edizione del Premio "Bartolo da Sassoferrato" per le Scienze giuridiche e politico-sociali. Bartolo, come lui stesso ricorda con riconoscenza, apprese qui, nella chiesa di San Francesco, alla scuola di fra' Pietro d'Assisi, le prime nozioni giuridiche che lo porteranno poi a frequentare l'Università di Perugia che, da quest'anno, in suo onore, promuove annualmente il "Bartolo d'oro", riconoscimento dello Studium Perusinum ai laureati che hanno conseguito importanti risultati professionali. Il Premio sassoferratese si avvale del patro-

cinio del Ministero della Cultura e di ben 11 Atenei italiani. **Franco Todescan, Tommaso Greco e Stefano Malpassi** i premiati. Nell'occasione due importanti interventi, su problematiche di viva attualità: "Crisi ecologica e diritto naturale" (Todescan) e "La pace come principio" (Greco). La Giuria del Premio è presieduta dal Chiar. mo prof. Luigi Lacché. La cerimonia di consegna dei premi è condotta da Anna Amori.



## Marketing di vicinato con un percorso Cna

Il Comune di Sassoferrato, ha aderito al progetto ideato dalla Cna di Ancona per il "marketing di vicinato" volto ad offrire agli esercenti dei piccoli Comuni "un vero e proprio percorso formativo articolato in 5 lezioni attraverso il quale gli stessi possono migliorare le proprie competenze a livello comunicativo e di marketing, arrivando a poter gestire in piena autonomia i propri canali di comunicazione, strumenti essenziali per competere al meglio sul mercato". L'amministrazione comunale ha deciso di aderire alla proposta per offrire ai propri imprenditori, in particolare nel settore del commercio, l'opportunità di poter acquisire tramite la Cna, gratis, queste competenze e rendere più attrattive e competitive le singole realtà. Il corso si svolgerà nella sala conferenze di Palazzo Oliva, in Piazza Matteotti 5, tutti i lunedì dal 3 giugno al 1° luglio, dalle ore 10 alle 13. Il progetto formativo affronterà i temi delle strategie di local marketing attraverso l'approfondimento degli strumenti Facebook, Instagram, Whatsapp, Google my Business e Canva allo scopo tra l'altro, di sviluppare nuove imprese e di affinare le professionalità in linea con il mondo attuale.

Il Comune di Sassoferrato, ha aderito al progetto ideato dalla Cna di Ancona per il "marketing di vicinato" volto ad offrire agli esercenti dei piccoli Comuni "un vero e proprio percorso formativo articolato in 5 lezioni attraverso il quale gli stessi possono migliorare le proprie competenze a livello comunicativo e di marketing, arrivando a poter gestire in piena autonomia i propri canali di comunicazione, strumenti essenziali per competere al meglio sul mercato". L'amministrazione comunale ha deciso di aderire alla proposta per offrire ai propri imprenditori, in particolare nel settore del commercio, l'opportunità di poter acquisire tramite la Cna, gratis, queste competenze e rendere più attrattive e competitive le singole realtà. Il corso si svolgerà nella sala conferenze di Palazzo Oliva, in Piazza Matteotti 5, tutti i lunedì dal 3 giugno al 1° luglio, dalle ore 10 alle 13. Il progetto formativo affronterà i temi delle strategie di local marketing attraverso l'approfondimento degli strumenti Facebook, Instagram, Whatsapp, Google my Business e Canva allo scopo tra l'altro, di sviluppare nuove imprese e di affinare le professionalità in linea con il mondo attuale.



## Una passeggiata per scoprire le erbe spontanee

Erbe spontanee. Itinerario guidato tra leggende, usi, tradizioni e biodiversità – l'interessante passeggiata si è svolta domenica 19 maggio scorso. Una passeggiata nel Bosco Urbano per imparare a riconoscere tutte le principali essenze vegetali dell'Appennino e realizzare con loro ottime ricette, tisane e condimenti, ma anche conoscere il valore della biodiversità per un habitat ideale per le api e per gli insetti impollinatori. L'itinerario comprendeva anche la visita al Museo delle Arti e Tradizioni Popolari sentinate e la realizzazione di un semenzaio per ogni partecipante, da portare a casa. L'Iniziativa è collocata nell'ambito del progetto "+ Api. Oasi fiorite per la Biodiversità" promosso dalla Fondazione Carifac e a cui il Comune di Sassoferrato ha aderito.



## Con il voto dare speranza ai cittadini

Cari concittadini di Sassoferrato, buon voto! Finalmente siamo arrivati ad esprimere il nostro diritto civile più importante, decidere con il nostro voto, l'amministrazione pubblica che governerà Sassoferrato, per i prossimi cinque anni. Abbiamo la facoltà di continuare con l'attuale amministrazione o mandarla a casa. Dipende solo da noi. Esaminiamo insieme, i punti più importanti di un buon governo cittadino. Nessuna responsabilità di governo cittadino è più fondamentale di quella di perseverare i massimi canali deontologici da parte di coloro che amministrano la cosa pubblica. Questo non vuol dire negare la possibilità ad un governo cittadino di reclutare personale della massima qualità e competenza. Oggi abbiamo bisogno di consulenti altamente qualificati per affrontare i problemi di crescente complessità e difficoltà tecnica. In poche parole, abbiamo bisogno di talenti per poter svolgere il compito più importante: la gestione della cosa pubblica.

Un buon programma di governo cittadino deve andare ben oltre gli incentivi agli investimenti nelle strutture e nelle attrezzature. Deve comprendere provvedimenti altrettanto decisi per gli investimenti negli esseri umani, e cioè nella loro istruzione e formazione di base, sia nella preparazione più avanzata alla vita professionale. Una città che si vuol definire "a misura d'uomo", non può non avere un buon programma di assistenza sociale. Non può non avere al primo punto di un sano programma, l'assistenza ai suoi concittadini meno fortunati, per assicurarsi che nessun bambino, nessun anziano o portatore di handicap, che nessuna famiglia in nessuna circostanza rimanga senza i mezzi necessari a condurre una esistenza decente e sana. Un buon programma deve dare un contributo alla Sassoferrato che lavora e produce. Un'altra sfida meravigliosa che il buon governo deve avere è dare la speranza. Dare speranza a chi non l'ha più. Dare speranza al suo cittadino che insieme può arrivare a raggiungere la felicità. Un buon programma deve contenere anche un dovere: la decisione. Perché governare è scegliere. Scegliere per il bene di tutti, non del singolo. Anche le scelte più difficili devono seguire un semplice concetto: cosa è giusto e cosa è ingiusto fare in quel preciso momento. La scelta deve accontentare più persone possibili. Buon voto a tutti voi.

Benigno Amori

# C'è Avis sotto le stelle

Tre giornate di festa con stand gastronomici, spettacoli, musica dal vivo ed altro

di EDOARDO PATASSI

Dal 7 al 9 giugno l'Avis comunale di Cerreto d'Esi organizza la seconda edizione di "Avis sotto le Stelle", tre giornate di festa con stand gastronomici, eventi danzanti, spettacoli, musica dal vivo e dj set in Piazza Caraffa, Piazza Marconi e viale Giuseppina Vitali. "Lo scorso anno è stato un successo, sia in termini di partecipazione che di nuovi donatori iscritti - dichiara entusiasta il presidente dell'Avis comunale di Cerreto d'Esi Giuliano Furbetta - il nome dell'evento prende infatti spunto proprio dal nostro desiderio di riportare i cerretesi a riempire i luoghi del centro storico intorno le mura cittadine: quale location migliore quindi se non il nostro splendido viale e poi magari passare la serata insieme sotto le stelle!". Un programma ricco di iniziative a partire da **venerdì 7 giugno** con l'apertura degli stand gastronomici in cui le cuoche prepareranno i piatti della nostra tradizione, con qualche piccola novità a sorpresa. Dalle ore 22 in Piazza Caraffa si apriranno le danze con musica e dj set by Pato, voice Mc Stylo. **Sabato 8 giugno** alle ore 16 al Teatro Casanova di Cerreto d'Esi Avis, Admo, Associazione "4 Maggio2008", in collaborazione con il Gruppo Giovani provinciale, organizzano un incontro sul tema: "Donare Oggi - l'importanza di avvicinarsi al volontariato e alla donazione". Presenterà l'evento il giornalista Maurizio Soggi, con la partecipazione delle Avis comunali limitrofe ed i loro rispettivi gruppi giovani, saranno presenti in Piazza Lippera gazebo informativi per info e iscrizioni.

zioni. "A tal proposito - prosegue Furbetta - saremmo lieti che molti dei nostri ragazzi, sia donatori che non, partecipassero al convegno per capire l'importanza di questo piccolo e veloce gesto raccontato però, per una volta, da chi ne ha avuto la necessità e sentito il bisogno sulla propria pelle". La serata del sabato vedrà protagonista, dalle ore 22 in Piazza Caraffa, l'"Electronic Dance Festival" con dj set by RexAnthony, Federico Rosa, voice Mc Stylo. Special Guest Datura con animation by Led Butterfly. "Premesso che sono nato a Fabriano e residente da sempre nella mia Cerreto d'Esi - dichiara RexAnthony - l'anno scorso ho accettato con molto piacere la proposta del direttivo Avis di Cerreto d'Esi di prendere in mano la direzione artistica del sabato notte relativo all'evento 'Avis sotto le Stelle'. Nella prima edizione, nonostante le avverse condizioni meteo, siamo rimasti molto sorpresi dalla grande risposta di pubblico nell'orario serale, per cui quest'anno abbiamo deciso di fare le cose più in grande: ci sarà un impianto audio e luci decisamente più potente e l'aggiunta di vari effetti scenografici, oltre al potenziamento della zona bar e l'aggiunta di alcuni elementi che permetteranno di cenare all'aperto anche in caso di lievi perturbazioni. Sono orgoglioso di proporre al pubblico il genere musicale

che da sempre fa parte del mio dna e di quello di tantissimi ragazzi della vecchia e nuova generazione che amano il mondo del clubbing e della musica elettronica (in questo caso dance e techno). Dopo la presenza nella prima edizione della guest dj Alessandra Roncone (reduce dai più grandi festival del mondo tra cui Tomorrowland e EDC Las Vegas), quest'anno siamo riusciti ad avere come ospiti i Datura (grandissima icona anni '90) che hanno accettato il mio personale invito a partecipare anche sulla base della nostra amicizia e grande stima reciproca che va avanti da oltre 30 anni. Il mio primo disco d'esordio del 1991 intitolato "Gas Mask" fu prodotto proprio dai Datura e al tempo stesso la loro traccia "Infinity" è stata recentemente remixata



"Siamo molto contenti - scrivono i Datura - che ci sia stata concessa l'opportunità di partecipare ad "Avis sotto le stelle". Oltre al carattere benefico dell'evento, siamo felici di condividere la consolle con l'amico di lunga data RexAnthony e di avere l'opportunità di portare a Cerreto d'Esi il nostro racconto sonoro dell'indimenticabile stagione musicale che ci ha visto protagonisti. Vi aspettiamo tutti!". A grande richiesta **domenica 9 giugno** dalle ore 10 in Piazza Caraffa e Piazza Lippera tornerà il secondo raduno auto e moto d'epoca. "Quest'ultimo evento - prosegue il presidente Furbetta - ha anche l'obiettivo di portare a Cerreto d'Esi gente nuova e far conoscere loro le nostre tipicità, molto spesso poco valorizzate. Saranno infatti presenti stand delle aziende locali che esportano i propri prodotti". Nel pomeriggio l'Asd "Sorrisi e Motori", in collaborazione con il Motoclub Artiglio, la Quad's Time e la Croce Rossa di Fabriano sarà presente alla manifestazione con la Mototerapia che ha la mission di trasformare il paziente disabile o il bambino in "pilota per un giorno" mettendolo a cavalcioni della moto o del quad. Con le mani sul manubrio, protetto dal pilota, potrà godere l'adrenalina di guidare con il vento sulla faccia.

da Gabry Ponte. Lo spettacolo avrà inizio alle 22 e ad aprire le danze sarà, anche in questa edizione, il dj Federico Rosa che con la sua coinvolgente tech-house inizierà a scaldare il pubblico. Visto il grande successo di debutto dell'anno scorso, anche in questa edizione è stata riconfermata l'animazione con la presenza delle "Led Butterflies", quest'anno animate da Sabrina Di Salvo e Ilaria Montanari, le quali indosseranno delle ali con 240 led. Dietro a tutta questa organizzazione ci sono mesi e mesi di lavoro, sia da parte mia che da tutto l'affiatato team Avis, per cui ora non vedo l'ora di salire sul palco la notte di sabato 8 giugno e trovare avanti a noi un mare di mani in alto. Viva Cerreto d'Esi, viva l'Avis e viva la techno per tutta la vita".

Grandissima attesa ovviamente per i Guest della serata, ovvero i Datura che, come ci ha ricordato RexAnthony, sono una grandissima icona degli anni '90 ed abbiamo avuto il privilegio di sentire una loro dichiarazione in merito a questo evento.

quest'anno animate da Sabrina Di Salvo e Ilaria Montanari, le quali indosseranno delle ali con 240 led. Dietro a tutta questa organizzazione ci sono mesi e mesi di lavoro, sia da parte mia che da tutto l'affiatato team Avis, per cui ora non vedo l'ora di salire sul palco la notte di sabato 8 giugno e trovare avanti a noi un mare di mani in alto. Viva Cerreto d'Esi, viva l'Avis

e viva la techno per tutta la vita". Grandissima attesa ovviamente per i Guest della serata, ovvero i Datura che, come ci ha ricordato RexAnthony, sono una grandissima icona degli anni '90 ed abbiamo avuto il privilegio di sentire una loro dichiarazione in merito a questo evento.



Con grande piacere e riconoscimento, venerdì 31 maggio, abbiamo consegnato delle targhe ricordo alle 3 classi che hanno partecipato, in alcuni casi vinto, alle finali a Roma di matematica per tutti. Si tratta della scuola primaria: la 2° B ha solo concorso, la 3° B seguita dalle insegnanti Katia Tortolini Angela Ferrazzano Barbara Spoletini con la 4° B seguita da Nunzia Spuri Nisi, Sonia Cilla, Anna Maria De Luca, si sono aggiudicate il titolo di campioni d'Italia! Un piacere osservare la gioia e la soddisfazione di tutti i ragazzi della scuola. Ma la soddisfazione è immensa anche per l'amministrazione che ha ritenuto doveroso riconoscere lo straordinario risultato. Cari studenti, continuate a coltivare la vostra passione per lo studio e a inseguire i vostri sogni con lo stesso impegno e dedizione che avete dimostrato finora. Ricordate sempre che la conoscenza è una delle chiavi più potenti che potete possedere e che il vostro futuro è la cosa più importante. Un grazie alle insegnanti per il gran lavoro svolto unitamente alla passione trasferita ai giovani alunni. La nostra scuola, un esempio di efficienza e "virtuosismo culturale".

Daniela Carnevali, assessore alla Cultura

## Targhe ricordo per le classi delle finali a Roma



## Una poesia per i bambini della Prima Comunione

Prime comunioni a Cerreto d'Esi! Domenica 26 maggio i ragazzi di quinta elementare di Cerreto hanno ricevuto la prima Comunione. Don Domenico, dal monastero di San Silvestro, ha scritto per loro questa poesia. Lo ringraziamo molto.

### PRIMA COMUNIONE

Come mai questa chiesa oggi, ha tanto splendore  
Illuminata a giorno  
e piena di calore?  
AH, ecco presso l'altare  
bambini e bambine  
con occhi pieni di luce  
umidi e scintillanti,  
ansiosi di mangiare.  
I loro cuoricini  
battono forte forte  
in completa armonia  
con quelli dei parenti  
lontani e vicini.  
Che attendete, bambini?  
"Gesù, rispondo in coro,

che ha detto con passione  
a Me lasciate  
venire i piccolini".  
Ecco, viene Gesù,  
si dona...  
Che meraviglia!  
La grazia sua ti avvolge  
in un abbraccio di amore  
che fa sussultare  
di gioia il tuo cuore.  
Grazie, Gesù!  
La presenza tua  
sa di paradiso.  
Il bacio tuo amoroso  
stampami sul viso.  
Ti prego, per favore  
affidami alla Madre tua...  
la vita mia protegga  
con materno amore.  
Cosa dirti dei parenti  
del parroco e catechisti?  
Un sincero grazie  
d'avermeli dati.  
Rendili felici,  
sereni e confidenti  
d'avermi guidato  
fino a TE, gioia dei credenti.

## CHIESA



*A San Nicolò  
la bellissima  
esperienza con  
l'attività di formazione  
di lingua italiana  
per stranieri: i diplomi*

# Un corso di...integrazione

di JACOPO LORELLI

Il costante mutamento degli assetti geopolitici non ha ripercussioni solo a livello globale, ma costringe anche piccoli centri come Fabriano, toccata dai fenomeni migratori, ad accettare le sfide della contemporaneità. Alcune realtà come la parrocchia di San Nicolò, in collaborazione con l'associazione "Pace in Terra", hanno promosso attività di formazione di lingua italiana per stranieri, in modo da favorire il fenomeno dell'inclusione sia a livello culturale che professionale. Don Aldo Buonaiuto ha accolto sotto la propria ala protettiva molti ragazzi, forzati da cause esterne

a lasciare i loro paesi, come Burkina Faso, Albania, Costa d'Avorio, Tunisia, Pakistan, Nigeria, Bulgaria, Guinea, Mali, Iraq, Cameron e Gambia. Il mosaico di umanità si arricchisce di tessere nuove ogni giorno, ma affinché il disegno riportato su di esse sia chiaro è necessario raggiungere l'armonia delle sue parti, non smussando gli angoli ma valorizzando ciascuna peculiarità. Le parole chiave di questa iniziativa sono accoglienza e condivisione. Il corso intensivo di lingua italiana, iniziato a settembre 2023, è proseguito fino a maggio 2024 ed è apparso come un'opportunità di crescita reciproca tra i suoi partecipanti. Tutti gli studenti, finora una ventina, hanno mostrato grande determinazione nel conseguire gli

obiettivi preposti, permettendo di registrare notevoli margini di miglioramento, fondamentali per una possibile integrazione. Come premio per gli sforzi espressi durante le ore di lezione, è stato consegnato loro un attestato di frequenza, direttamente dalle mani dell'assessore alla cultura, Chiara Biondi, gentilmente invitata da Don Aldo. Alcuni dei giovani hanno già superato brillantemente l'esame di certificazione di lingua italiana di livello A2, dimostrando l'efficacia della formazione. La lingua è fondamento costitutivo delle interazioni verbali e come tale rappresenta l'elemento fondante e imprescindibile per l'erezione e lo sviluppo della società.

## I segreti della comunicazione

Nello scorso mese di maggio, l'Ufficio per la Pastorale scolastica della Diocesi di Fabriano-Matelica ha organizzato due incontri formativo - laboratoriali presso il salone parrocchiale della chiesa della Misericordia di Fabriano rivolti a insegnanti e operatori educativi. L'Ufficio ha proposto degli approfondimenti legati alla comunicazione al fine di migliorare le relazioni interpersonali a livelli diversi di interazione. Nel primo incontro di venerdì 17 maggio, l'esperto di discipline analogiche, Massimiliano Antonelli, ha affrontato la tematica del "linguaggio segreto del corpo" guidando i partecipanti alla scoperta della gestualità simbolica e alla sua decodifica. Nell'incontro di sabato 25 maggio, il formatore - docente, Paolo Strona, ha accompagnato i presenti nel mondo dell'improvvisazione teatrale e dell'ascosto dell'altro. I gruppi di lavoro hanno risposto con grande entusiasmo alle proposte mettendosi in gioco e sperimentando in prima persona le metodologie apprese. L'Ufficio della Pastorale scolastica, soddisfatto della buona riuscita delle iniziative, intende proseguire nel suo impegno a favore del mondo scolastico (e educativo in generale) continuando a proporre eventi che possano coinvolgere una platea sempre più numerosa con temi originali e stimolanti e che possano avere una ricaduta concreta nelle attività svolte nel quotidiano.

Ufficio della Pastorale scolastica  
Diocesi Fabriano - Matelica

## Per la giornata del Migrante

"Dio non solo cammina con il suo popolo, ma anche nel suo popolo, nel senso che si identifica con gli uomini e le donne in cammino attraverso la storia - in particolare con gli ultimi, i poveri, gli emarginati -, come prolungando il mistero dell'Incarnazione". Lo scrive il Papa, nel messaggio per la 110ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che sarà celebrata il 29 settembre, sul tema: "Dio cammina con il suo popolo". "Per questo, l'incontro con il migrante, come con ogni fratello e sorella che è nel bisogno, è anche incontro con Cristo", spiega Francesco: "Ce l'ha detto lui stesso. È lui che bussa alla nostra porta affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, carcerato, chiedendo di essere incontrato e assistito". "In questo senso, i poveri ci salvano, perché ci permettono di incontrare il volto del Signore", commenta il Papa, che conclude il suo messaggio con una preghiera "per tutti coloro che hanno dovuto abbandonare la loro terra in cerca di condizioni di vita degne": "Dio, Padre onnipotente, noi siamo la tua Chiesa pellegrina in cammino verso il Regno dei Cieli. Abitiamo ognuno nella sua patria, ma come fossimo stranieri. Ogni regione straniera è la nostra patria, eppure ogni patria per noi è terra straniera. Viviamo sulla terra, ma abbiamo la nostra cittadinanza in cielo. Non permettere che diventiamo padroni di quella porzione del mondo che ci hai donato come dimora temporanea. Aiutaci a non smettere mai di camminare, assieme ai nostri fratelli e sorelle migranti, verso la dimora eterna che tu ci hai preparato. Apri i nostri occhi e il nostro cuore affinché ogni incontro con chi è nel bisogno, diventi un incontro con Gesù, tuo Figlio e nostro Signore".

## Il Collegio Gentile in pellegrinaggio a Medjugorje

Il Collegio Gentile di Fabriano organizza il pellegrinaggio mariano a Medjugorje (Bosnia ed Erzegovina), "Un cammino di fede con Maria". Per motivi logistici il pellegrinaggio partirà nel pomeriggio di venerdì 21 giugno ore 17.30 da piazzale Matteotti a Fabriano, per poi "impegnare" anche sabato 22 giugno e domenica 23 giugno; rientro a Fabriano lunedì 24 giugno alle ore 9 sempre a piazzale Matteotti. Si utilizzerà il pullman via terra e la nave da Ancona a Spalato. Per programma ed iscrizione rivolgersi al Collegio Gentile, via Covour, 102 nei giorni di sabato dalle ore 16 alle ore 17 e di domenica dalle ore 10 alle ore 11.

## VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 9 giugno dal Vangelo secondo Marco (Mc 3,20-35)**

### Una parola per tutti

Gesù, secondo quanto racconta l'evangelista Marco, viene considerato quasi un folle dalla gente, anche da coloro a lui più vicini. Molti ritengono assurdo e incomprensibile il suo impegno per gli altri, realizzato in una maniera così totalizzante e fuori dagli schemi. Quando una persona è piena di Dio non ha nulla da anteporre al Padre, neanche la sua vita. In tal modo, giorno per giorno, sarà portata a non appartenersi nella maniera più assoluta, a essere sempre disponibile affidandosi completamente nelle mani del Signore. Gli scribi e i farisei, accecati dall'invidia, la stessa che porterà il Salvatore all'estremo sacrificio della croce, mettono in atto un'invettiva ingiuriosa e una calunnia imperdonabile contro il Signore: attribuire le opere di Gesù a satana anziché allo Spirito Santo. Chi si ostina a tal punto da negare la verità si acceca volutamente per non vedere la luce e persevera nell'errore morendo nel peccato. Il Maestro, con la sua vita, dimostra che una familiarità basata solo sulla carne e sul sangue non basta per fare del mondo un'unica grande famiglia. Allora, in costante comunione col Padre, fonda una nuova umanità, una civiltà basata sull'amore dei figli che seguono senza tentennamenti la volontà di Dio.

### Come la possiamo vivere

- Tutti coloro che seguono le vie della giustizia e vivono in Cristo vengono considerati dai "ben pensanti" come degli illusi o dei pazzi, gente che dà fastidio e pertanto deve essere spazzata via.
- Non possiamo capire Gesù se non amiamo, infatti conosciamo soltanto coloro che amiamo. Lo Spirito del Signore non può operare la rivelazione quando la nostra mente è opaca e spenta per un narcisismo spaventoso e per un orgoglio irrefrenabile che blocca ogni crescita umana. In tal modo siamo soffocati nel nostro "ego" e piangiamo sempre su noi stessi.
- Le esigenze dello Spirito si possono comprendere solo nella profondità della fede che non è altro che un colloquio intimo e profondo con Dio. L'Onnipotente si rivela a coloro che lo cercano con cuore sincero.
- Compiere la volontà del Creatore significa entrare nel progetto di un amore infinito e universale di salvezza per tutte le genti. Conformando la nostra vita alla sua realizziamo ciò che lui ha pensato per noi e raggiungiamo la pienezza del nostro bene.
- Più ci avviciniamo alla luce più vediamo i nostri mille difetti, mancanze, debolezze, miserie. Però sentiamo anche questa gioia immensa: Cristo ci ama lo stesso!

# La lunga notte delle chiese Trovami!

**C**he bello questo verbo che Gesù risorto rivolge a ogni uomo e donna che cercano il senso della propria vita! Trovami!

Solo se avrai il coraggio di cercare Gesù risorto potrai trovare il senso di una vita piena, perché Gesù risorto dà senso al tuo dolore, alla tua sofferenza, alla tua prova, alla tua gioia e alla tua ricerca di bellezza. Questo è ciò che crediamo e che vogliamo diffondere con questa notte di luce. Nella notte di **venerdì 7 giugno** le porte delle chiese rimarranno aperte per permettere ai cercatori di Dio di entrare così che ogni tenebra venga dissipata. Sembra quasi di sentir risuonare fra le mura degli edifici sacri quell'inno pasquale antichissimo che da secoli risuona in ogni luogo sacro nella notte della resurrezione, quasi a ricordarci che non c'è buio che non possa essere illuminato:

*Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto,*

*e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.*

*Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.*

*Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,*

*li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.*

*Questa è la notte in cui Cristo ha distrutto la morte e dagli inferi risorge vittorioso!*

*(dall'Exultet della Veglia Pasquale)*

Con questa iniziativa nazionale, vogliamo collegarci a tutte le diocesi italiane e ricreare un percorso di fede che mostri al mondo Cristo attraverso gli occhi di chi lo ha incontrato e riconosciuto, dopo averlo cercato in tanti modi diversi; si svolgerà nel cuore della nostra città di Fabriano e porterà alla luce i tesori nascosti in quegli scrigni senza tempo che sono le nostre chiese, monasteri e musei, spesso poco valorizzati, eppure ricchi di storia, di fede e di bellezza. Auspichiamo che tanti possano aderire per trovare ciascuno il volto di quel Cristo risorto che dà senso a ogni cosa.

*Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto,*

*e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.*

*Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.*

*Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,*

*li consacra all'amore del Padre*

*e li unisce nella comunione dei santi.*

*Questa è la notte in cui Cristo ha distrutto la morte*

*e dagli inferi risorge vittorioso!*

*O notte veramente gloriosa,*

*che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!*

*(dall'Exultet della Veglia Pasquale)*



Con questa iniziativa nazionale, porte aperte venerdì 7 giugno per i cercatori di Dio

## Ss Messe

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro  
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Melano  
- Oratorio don Bosco

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- S. Maria in Campo  
- Sacra Famiglia  
- Melano

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia  
- S. Margherita  
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Maria in Campo  
- San Nicolò  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale  
- Collepaganello  
- Cupo  
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia  
- Nebbiano  
- Rocce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio  
- Moscano  
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò  
- S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Silvestro  
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale  
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia  
- Collamato  
- S. Maria in Campo  
- Argignano  
- Melano  
- S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

## Matelica

### MESSE FERIALI

- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Francesco  
- Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 15.30: - ospedale
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis
- 9.00: - S. Francesco
- 10.00: - Regina Pacis
- 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Braccano
- 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 17.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

## Profeti e costruttori di un mondo nuovo

Abbiamo da pochi giorni celebrato anche nella nostra diocesi la solennità del Corpus Domini che ci pone davanti a un gesto fondante della nostra vita di cristiani. Un episodio narrato dai Vangeli, in particolare nel momento dell'Ultima Cena, durante la quale il Signore - come ha detto Papa Francesco "compie un gesto di consegna: infatti, nel pane spezzato e nel calice offerto ai discepoli, è Lui stesso che si dona per tutta l'umanità e offre sé stesso per la vita del mondo". Celebrare l'Eucaristia, cibarci del Pane, non è quindi "un atto di culto staccato dalla vita o un semplice momento di consolazione personale; sempre dobbiamo ricordarci che Gesù, prendendo il pane, lo spezzò e lo diede loro, perciò, la comunione con Lui ci rende capaci di diventare anche noi pane spezzato per gli altri, capaci di condividere ciò che siamo e ciò che abbiamo". Siamo dunque chiamati a "diventare ciò che mangiamo", a diventare "eucaristici", ossia "persone che non vivono più per sé stesse, nella logica del possesso e

del consumo, ma che sanno fare della propria vita un dono per gli altri". L'atteggiamento di "profeti e costruttori di un mondo nuovo". Quest'anno la celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal nostro Vescovo Mons. Francesco Massara insieme a tanti sacerdoti nella chiesa Collegiata di San Nicolò. C'è stata una partecipazione e la presenza delle autorità civili e militari, i due cori della Cattedrale e di San Nicolò hanno animato la Santa Messa e grazie ai giovani infioratori della Porta del Borgo è stata realizzata una bellissima infiorata raffigurante l'Ostia con il Calice. Il Vescovo ha esortato a seguire sempre Gesù Eucarestia e al termine della celebrazione il Corpo Bandistico del Comune di Fabriano ha accompagnato la processione tra preghiere e inni passando per il centro storico della cittadina. Ultima tappa davanti alla Cattedrale per la benedizione Eucaristica alla presenza dei giovani scout di Fabriano che hanno anche svolto il loro servizio durante la processione.



Foto servizio Cico



## ANNIVERSARIO



A cinque anni dalla sua scomparsa ricordiamo con affetto

## ANGELO STOPPONI

un uomo che è stato un padre, un nonno e una figura esemplare per la sua famiglia. Insieme a lui è volato in cielo un pezzo del nostro cuore, ma continueremo a vivere con gioia sicuri che un giorno ci ritroveremo.

"C'è una ragione per ogni cosa. Anche alla morte c'è una ragione. E anche all'amore perduto. Se la morte ce lo porta via, rimane sempre un amore. Assume una forma diversa, nient'altro. Non puoi vedere la persona sorridere, non le porti da mangiare, non le arruffi i capelli. Ma quando questi sensi si indeboliscono, un altro si rafforza: la memoria. Essa diviene tua compagna. Tu l'alimenti, tu la serbi, ci danzi assieme. La vita deve avere un termine, l'amore no".  
(Mitch Albom)

Per chi vorrà unirsi in preghiera, la messa sarà celebrata lunedì 10 giugno alle 18 presso la Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine Maria della Misericordia.

## ANNUNCIO



Domenica 2 giugno, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

## NAZZARENA CUICCHI

Lo comunicano i figli Simonetta e Fabio, la nuora, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNIVERSARIO



CHIESA di S.NICOLÒ  
Nel 14° anniversario della scomparsa della cara

## ANGELA ALATI in MELONI

tutti i familiari nel ricordarla con tanto affetto a quanti la conobbero ed amaronò, faranno celebrare una S.Messa di suffragio venerdì 14 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



Lunedì 3 giugno, a 80 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

## ELVIO MERLUZZI

Lo comunicano la moglie Maura Boccadoro, i cugini, Rimma e Roberto, i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNUNCIO



Giovedì 30 maggio, a 99 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

## NATALINA PAMBIANCHI ved. CARLETTI

Lo comunicano la figlia Carla, il genero Enrico, il nipote Marco, la sorella Lucia, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

## ANNUNCIO



Lunedì 3 giugno, a 97 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

## DELIA BASILICI ved. LASCONI

Lo comunicano i figli Achille e Giovanni, le nuore Rita e Romina, il genero Bruno, i nipoti Andrea, Claudia, Francesco, Chiara, Michelangelo, i fratelli Renato e Vittorio, i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNUNCIO



Martedì 28 maggio, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

## PARIDE FALSETTI

Lo comunicano la moglie Silvana, i figli Fausto con Giovanna e Annarita, i nipoti Giorgia, Alessia, Federico e Alessio, la sorella Rita, il fratello Amelio, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

Bondoni

## ANNUNCIO



Domenica 2 giugno, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

## MADDALENA ROSSINI ved. TITTARELLI

Lo comunicano le figlie Tiziana e Carla, i nipoti Matteo con Ionela e Serena con Alessio, i pronipoti Alessandro ed Andrea, i fratelli Franco, Giancarlo e Silvio, le cognate Marisa, Rita e Nadina ed i parenti tutti.

Bondoni

## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Nel 27° anniversario della scomparsa dell'amata

## MARIANTONIA SCARAFONI in BROCCINI

il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 13 giugno alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN VENANZIO  
Nel 3° anniversario della scomparsa dell'amato

## SANDRO CIPRIANI

I familiari lo ricordano con affetto. S.Messa venerdì 14 giugno alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Beati i miti, perchè avranno in eredità la terra; beati i misericordiosi, perchè troveranno misericordia".  
(Mt. 5, 5-7)

## ANNUNCIO

Mercoledì 29 maggio, è mancata all'affetto dei suoi cari

## ISOTTA CIANCONI

Ne danno il triste annuncio i nipoti Laura e Paolo, i pronipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

## ANNUNCIO

Mercoledì 29 maggio, a 49 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

## GABRIELE UGHI

Ne danno il triste annuncio i genitori Adriana e Ugo, il figlio Alessandro, il fratello Stefano, la sorella Anna Lisa, la cognata Simona, il cognato Andrea, la zia Liliana, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

**Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Giovanni Paolo II, entro il martedì mattina**

## CHIESA

## Ebrei, musulmani, sikh, indù, religioni africane. Da Roma ad Assisi, un pellegrinaggio di pace nel segno del dialogo

400 persone di tutte le religioni. Ebrei, musulmani, sikh, baha'i, rappresentanti delle religioni tradizionali africane. Di circa 40 nazioni del mondo. Si sono dati appuntamento a Castel Gandolfo e poi dopo l'udienza in Vaticano con Papa Francesco, si sono messi in pellegrinaggio verso Assisi, la città di Francesco, l'apostolo della pace e dell'ecologia integrale. "Ci siamo ritrovati qui dopo tanti anni dall'ultimo incontro - racconta al Sir Antonio Salimbeni - e l'esperienza che stiamo facendo è incredibile, di famiglia e di presenza del divino". "One human family", è il titolo che i promotori hanno voluto dare al convegno

"La vostra testimonianza è motivo di gioia, è motivo consolazione, specialmente in questo tempo di conflitti, nei quali la religione viene spesso strumentalizzata per alimentare lo scontro". Il dialogo interreligioso, al contrario, "è una condizione necessaria per la pace nel mondo, e pertanto è un dovere per i cristiani, come per le altre comunità religiose".

Sono le parole pronunciate da Papa Francesco ai partecipanti al Convegno internazionale interreligioso, organizzato dal Movimento dei Focolari. Si è aperto venerdì 31 maggio a Castel Gandolfo ma si concluderà, dopo l'udienza da Papa Francesco in Vaticano, martedì 4 giugno ad Assisi. "Siamo più di 400 persone di tutte le religioni. Ebrei, musulmani, sikh, indù, baha'i, rappresentanti delle religioni tradizionali africane. Di circa 40 nazioni del mondo", spiega al Sir Antonio Salimbeni, corresponsabile del Dialogo interreligioso per i focolari.

"È un convegno di persone che hanno già fatto un cammino insieme con la spiritualità del Movimento dei Focolari". Un'esperienza animata dallo Spirito Santo che nel corso degli anni e nel solco illuminato dal carisma dell'unità

di Chiara Lubich, ha saputo aprire "sentieri di dialogo e di incontro, a volte sorprendenti". Come quello in Algeria, dove più di cinquant'anni fa, è nata una comunità interamente musulmana aderente al Movimento. "Ci siamo ritrovati qui dopo tanti anni dall'ultimo incontro - racconta Salimbeni - e l'esperienza che stiamo facendo è incredibile, di famiglia e di presenza del divino". "One human family", è il titolo che i promotori hanno voluto dare al convegno.

Per 3 giorni, al Centro Mariapolis di Castel Gandolfo, i partecipanti hanno discusso in plenaria e in panel tematici, delle varie sfide che sono a cuore dell'umanità oggi. Alcuni temi: "Chiamati a tessere rapporti di pace"; "Nelle relazioni interpersonali e internazionali, come le religioni possono contribuire alla Pace"; "L'impatto delle nuove tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale sulle relazioni interpersonali e nel dialogo tra le religioni"; "Sfide e opportunità di un'economia per la pace"; "Le religioni e la Pace col creato". "Abbiamo toccato argomenti molto attuali", racconta Salimbeni, "ma la cosa più interessante sono stati gli interventi e le prospettive che persone di tutte le religioni

e di tutte le parti del mondo hanno sui vari temi".

**E' un momento storico di grande oscurità. Ci sono conflitti aperti e c'è purtroppo anche la prospettiva di una guerra nucleare. Cosa è emerso dai vari incontri?**

Si è parlato tanto della pace e del ruolo che le religioni possono avere per contribuire a tessere legami di fraternità in questo momento così delicato. Le testimonianze che hanno portato persone che vivono in contesti di conflitto, hanno mostrato quello che sta succedendo e come sia possibile costruire la pace anche sotto una grande sofferenza. Il Papa oggi ci ha incoraggiato ad andare avanti, ad essere sempre aperti. Il dialogo interreligioso - ha detto - è necessario, soprattutto oggi. Sono state parole di grande incoraggiamento. Ho visto i partecipanti uscire da quell'incontro con una grande carica di gioia per aver incontrato il Papa e con il desiderio di continuare e fare qualcosa.

**Ma come si costruisce la pace in un mondo in cui pare che si parli solo di armi e di guerra?**

È stato messo in luce l'aspetto personale e relazionale della pace. Ed è l'esperienza che si

è vissuta in questi giorni tra ebrei, musulmani, buddisti, cristiani. Abbiamo parlato anche di geopolitica e dei passi necessari per costruire questa pace, ma l'accento è stato posto soprattutto sull'esperienza concreta che stiamo facendo. Della testimonianza di pace prima di tutto fra di noi che si vuole poi portare nel mondo. D'altra parte, è l'incontro concreto con l'altro a trasformare i tanti polarismi in relazione.

**Chi è Papa Francesco per i fedeli delle altre regioni?**

Posso rispondere dicendo l'amore che hanno per Papa Francesco. Lo conoscono. Lo stimano. Una professoressa indù gli ha detto: "Voglio portare il tema della Laudato si' nella mia università". Sì, c'è un grande amore. Lo hanno accolto con un applauso che non finiva più. Un leader, il Papa è un leader oggi che parla di pace.

**Quale significato ha ora andare ad Assisi?**

Intanto sarà un pellegrinaggio che ha un valore importantissimo in tutte le religioni. Significa mettersi in cammino per raggiungere insieme un luogo. E poi è la città di Francesco, l'apostolo della pace e dell'ecologia integrale.

M. Chiara Biagioni

## ANNUNCIO



Domenica 2 giugno, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

## MARIA FRANCA SCARAFONI ved. POCOGLIOLI

Lo comunicano i figli Marisa, Anna Maria e Stefano, il genero Giuseppe, la nuora Emanuela, i nipoti Eleonora, Alessio con Tonia e Demetri con Eleonora, la pronipote Olimpia Maria, il fratello, la sorella, i cognati, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

## ANNUNCIO

Domenica 2 giugno, a 91 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

## MARIA SILVIA ERRERA ved. CARRECA

Ne danno il triste annuncio gli adorati nipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani

Matelica (MC) - 0737 83733

Abilitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO Bondoni

FUNEBRE - MARMI - FIORERIA

CASA FUNERARIA

SERVIZIO FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNEBRI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890

MARCHIGIANO di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321

335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI

Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPIGLIA CAV. PIRO Santarelli

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale

Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETA' PROFESSIONALITA'

339.4035497- 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

## CULTURA

*Gli assessori Giombi e Nataloni a Perugia, per riflettere sulle due fontane "gemelle" e le prospettive turistiche e culturali*

# Il percorso di amicizia tra Perugia e Fabriano



Veduta della Fontana maggiore di Perugia, progettata dal monaco Silvestrino, fra Bevignate da Cingoli (1278)

Il 15 maggio scorso, si è rinnovato - come recita il titolo dell'evento - il "percorso di amicizia" tra le città di Perugia e Fabriano, unite da antichi legami storici e culturali, resi ancor più emblematici dalla somiglianza tra le due fontane maggiori: inaugurate nel 1278 (Perugia) e 1285 (Fabriano). Nella sala del Dottorato della cattedrale di San Lorenzo a Perugia, l'assessore alla Cultura di Perugia, Leonardo Varasano, e l'assessore al Turismo di Fabriano, Andrea Giombi, hanno rimarcato il valore di questo dialogo, avviato già dal 2019 da una idea del giovane avvocato fabrianese (allora consigliere comunale) e della sua collega perugina Sarah Bistocchi. Ha donato ulteriore lustro anche la presenza dell'assessore alla Bellezza di Fabriano, Maura Nataloni.

Dopo la conferenza che nel marzo 2023 si è tenuta a Fabriano, nella quale particolare attenzione è stata dedicata alla illustrazione della fontana di Perugia, ornata dalle sculture di Nicola e Giovanni Pisano, uno dei monumenti più importanti del medioevo europeo. A Perugia la protagonista è stata la nostra amata fontana "Sturinalto". Claudia Crocetti, apprezzata operatrice culturale del Museo della carta e della filigrana, ha raccontato il legame indissolubile, orografico ed economico, tra l'acqua e la città della carta. Fabio Marcelli,

professore di storia dell'arte all'Università di Perugia, ha rimarcato i legami tra Fabriano a Perugia, in quel momento alleate nel partito guelfo, filo-papale e angioino. Il nostro concittadino ha ipotizzando come la scelta dei nostri antenati di non ornare con le sculture la fontana, non sia da attribuire alla minore disponibilità di risorse di Fabriano, rispetto a Perugia, quanto, a una lungimirante scelta diplomatica dei fabrianesi, volta a non "replicare" con un altro ornamento scultoreo, quello che fu pensato come un unicum europeo per la sua grandiosità e ricchezza iconografica; simbolo irripetibile dell'identità perugina e alfiere straordinario della sua propaganda all'esterno. A distanza di pochissimi anni dal monumento umbro, infatti, creare un altro programma scultoreo celebrativo, rischiava di essere interpretato come un emblematico "guanto di sfida nella propaganda", lanciato da Fabriano verso Perugia, innescando dinamiche delicate nelle relazioni politiche tra le due città alleate.

Marcelli si è poi soffermato sul ruolo di fra Bevignate da Cingoli, progettista e deus ex machina della fontana di Perugia, che fu uno degli architetti più rilevanti del medioevo italiano. Secondo lo studioso, per affinità di stile, potrebbe essere attribuito a Bevignate non solo il disegno della chiesa francescana di Gubbio (come è attestato), ma anche quella di

Fabriano, oggi sede della Biblioteca R. Sassi. Questo monaco Silvestrino, vista la vicinanza della casa madre, certamente ebbe un ruolo nella promozione e nel progetto della fontana di Fabriano. Come ha rimarcato nel suo gradito saluto ai presenti, Dom Vincenzo Bracci, eminente priore conventuale del Monastero di San Silvestro a Fabriano.

Francesco Vignaroli, guida turistica e consigliere comunale di Perugia, studioso autorevole della celebre fontana, infine, ha illustrato il valore di questa commissione come racconto del "buon governo". A tal proposito, non va dimenticato che il podestà che inaugurò la fontana di Perugia, ritratto da Nicola e Giovanni Pisano, fu Ermanno da Sassoferrato, nota storica che consolida ulteriormente i legami con la nostra terra.

L'imminente firma del protocollo d'intesa tra Perugia e Fabriano, già esaminato dalle rispettive assemblee civiche, naturalmente, non rappresenterà solo un "gemellaggio" ideale tra le due antiche fontane, ma, come hanno dichiarato gli assessori Varasano, Giombi e Nataloni, rappresenterà una visione strategica per consolidare il cammino di amicizia nelle politiche culturali e turistiche tra Perugia e Fabriano, realtà sempre più vicine grazie al nuovo tracciato viario e al tradizionale interesse degli studenti fabrianesi verso i due Atenei perugini.

Ogni settimana una curiosità ritrovata nel nostro archivio

L'Azione, 7 giugno 1924

## Nuovo parroco ad Attiggio, alunni premiati della Scuola Agraria, un elegante matrimonio a Cerreto d'Esì, ringraziamenti per i medici

• Venerdì 30 maggio, giorno dell'Ascensione di Gesù Cristo, fece il suo ingresso ad Attiggio il nuovo parroco Don Ugo Cruciani, proveniente da Castelletta. Ecco la cronaca di quella festosa giornata, scritta da un attiggiano per "L'Azione" dell'epoca: «Fin dal primo mattino c'era un movimento insolito di preparativi e l'ansia nell'attesa di fare buona e cordiale accoglienza al nuovo Parroco. Don Cruciani sereno e commosso alla vista del popolo giunge alle 8.30 in automobile da Fabriano, accompagnato da Monsignor Belli, delegato dal Vescovo. Molti uomini nella divisa della Confraternita, i chierichetti in cotta, formano un corteo e accompagnano il Parroco nella sua chiesa seguito da tutta la popolazione. Suonano a storno le campane ed echeggiano i colpi dei mortari. Monsignor Belli fa eseguire nella chiesa le cerimonie di rito al nuovo Parroco per la presa di possesso e rivolge ai popolani commosse parole esortandoli all'amore e all'ubbidienza del loro pastore. Il neo-parroco alle 9.30 canta la Messa accompagnata da scelta musica dagli alunni numerosi e intonatissimi dell'Eremo di San Silvestro diretti dal Ma-

estro Don Rodesindo Stopponi. Solenne processione alle 4 pomeridiane. Che il Signore ci conservi il nuovo parroco».

• Domenica 1 giugno ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni meritevoli della Scuola Agraria. Erano presenti il Sindaco di Fabriano, avvocato Gaetano Giorgetti, insieme a molte altre autorità. Il direttore - professor Mariani - tenne un discorso introduttivo di circostanza, ripercorrendo la storia della scuola che sorse nel 1882 per volontà del Marchese Nicolò Serafini, appoggiato dal Ministro Domenico Berti, con 26 alunni, aumentati man mano di numero fino al centinaio del 1924.

• A Cerreto d'Esì, giovedì 5 giugno, matrimonio di buon lignaggio tra il signor Antonio Zonghi Lotti e la signorina Rosa Baldoni di Sante. Benedisse le nozze lo zio dello sposo, Sua Eminenza Giovanni Maria Zonghi (Arcivescovo di Colossi) - che pronunciò anche brevi e commosse parole rivolte agli sposi - assistito nella Messa dall'Arciprete Don Raffaele Chiuicchi, da Monsignor Pietro Bargagnati e dal Canonico

Marcellini. I testimoni degli sposi furono il Cavalier Francesco Zonghi Lotti, il Conte Giuseppe Vallemani e Annibale Miliani. «Alla Messa, il tenore Biondi accompagnato all'organo dal fratello, eseguì mottetti liturgici con la sua conosciuta valentia», si legge nella cronaca dell'epoca comparsa su "L'Azione". Gli sposi ebbero ricchissimi e numerosi doni. «Fu servito ai conviviali, tra i quali notammo distinte personalità, un lauto rinfresco della Ditta Antonio Storelli. Il popolo di Cerreto prese viva parte alla festa», si legge ancora. Alle ore 11 gli sposi partirono per il viaggio di nozze. Lo sposo donò lire 250 all'Asilo dell'Infanzia di Cerreto d'Esì.

• L'ospedale Umberto I di Fabriano poteva contare su valenti medici. Puntuali, ogni settimana, gli encomi per il loro operato. Angelo Papi di Domenico scrisse per ringraziare il dottor Pompeo Giannantonio: «Dolorante da più mesi per violenti attacchi di appendicite, incapace al lavoro e ridotto in deplorable condizioni di salute, mi rimisi con sicura stima e fiducia alla cura del valente primario chirurgo, dal quale fui felicemente operato, di nulla risentendo, dopo 14 giorni dall'atto operativo, ho potuto lasciare il nosocomio con riprese forze e vigoria». Alessandro Mengucci, invece, ringrazia il dottor Raoul Filippella perché «con grande sforzo e sicura arte, ha saputo felicemente estrarre un feto a mia moglie, senza procurarle neppure la minima febbre. Ringrazio anche l'esperta levatrice, signora Domitilla Cruciani, che l'ha efficacemente coadiuvato».

Ferruccio Cocco

100  
anni fa.  
oggi

# Premio Gentile da Fabriano: ecco i nomi

*Alverà, Augias, Carlucci Aiello, Iannantuoni, Valsecchi e Visco*

**Sul tema: Cambiare il mondo. L'uomo e le nuove tecnologie**  
**I Premiati: Marco Alverà, Corrado Augias, Luigia Carlucci Aiello, Giovanna Iannantuoni, Carlo Valsecchi e Ignazio Visco**

**La cerimonia di consegna dei Premi, condotta da Giorgia Cardinaletti, al Teatro Gentile di Fabriano si terrà il 5 ottobre**

La Giuria del Premio nazionale Gentile da Fabriano, giunto quest'anno alla sua XXVIII edizione, presieduta da Giorgio Calcagnini e di cui sono Membri: Enrico Agabiti Rosei, Antonio Balsamo, Valerio Bianchini, Gian Mario Bilei, Fabio Biondi, Caterina Biscari, Carlo Cammoranesi, Roberto Carmenati, Dennis Luigi Censi, Gianluigi Colin, Galliano Crinella, Dino Giubbilei, Francesco Iacobini, Francesco Leopardi Dittaiuti, Maria Teresa Veneziani, Bartolo Venturini.

Il tema generale dell'edizione 2024 è: "Cambiare il mondo. L'uomo e le nuove generazioni".

Il Premio si avvale del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri (richiesto ma sempre concesso nelle precedenti ventisette edizioni), Regione Marche, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Comune di Fabriano e Unione

Montana dell'Esino Frasassi.

All'interno del Premio è organizzato un concorso, tra gli studenti dei cinque Istituti Scolastici Secondari di II grado di Fabriano, ai quali è richiesto di produrre un proprio 'lavoro', con riferimento al tema generale, secondo tre modalità: a. Elaborato scritto; b. Elaborato grafico o fotografico; c. Video. La Giuria del Premio valuterà i lavori e tre di questi, uno per ogni modalità, verranno premiati nella cerimonia conclusiva, anche con un piccolo ma significativo premio in denaro.

Ai Premiati del Gentile sarà consegnata l'opera scultorea dell'artista piceno Paolo Annibaldi: "Piccola divinità".

Nella cerimonia conclusiva i premiati, ognuno secondo le proprie competenze, forniranno utilissime considerazioni attorno ad un tema che ci coinvolge direttamente e che è destinato a cambiare le nostre vite, se non le ha già cambiate, almeno in parte: è il tema delle nuove tecnologie, digitale, intelligenza artificiale, nuove fonti di energia, robotica, etc.

Questo il quadro dei premiati, sezione per sezione:



Marco Alverà



Giovanna Iannantuoni



Ignazio Visco



Corrado Augias



Carlo Valsecchi



Luigia Carlucci Aiello

**Sezione Vite di italiani - LUIGIA CARLUCCI AIELLO**

**Sezione Carlo Bo per la cultura e la comunicazione - CORRADO AUGIAS**

**Sezione Scienza, salute e ambiente - MARCO ALVERÀ**

**Sezione Mario Giacomelli per la fotografia d'arte - CARLO VALSECCHI**

**Sezione Economia, lavoro e innovazione - IGNAZIO VISCO**

**Premio speciale della Giuria - GIOVANNA IANNANTUONI**

## L'impiego della carta orientale nel restauro dei manufatti



La Fondazione Fedrigoni Fabriano ha promosso per il secondo anno l'evento "Fabriano fra storia e innovazione", all'interno del quale, il 22 maggio, si è svolto il convegno "L'impiego della carta orientale nel restauro dei manufatti occidentali. A Fabriano tradizioni e tecniche a confronto" nella Sala Forme del Complesso delle Cartiere Miliani Fabriano. Il convegno, realizzato in collaborazione con Fedrigoni Group e Stefania Zeppieri (Conservazione e restauro di beni librari archivistici, opere d'arte su carta e manufatti affini), è stata l'occasione per approfondire a Fabriano, patria della carta occidentale, la conoscenza delle diverse tradizioni delle carte orientali e aprire un dibattito scientifico sul loro impiego nel restauro dei manufatti occidentali antichi, moderni

e contemporanei. La presentazione di importanti casi di studio ha consentito di apprezzarne risultati e applicazioni, nonché di approfondire la storia e la tecnica della manifattura di queste carte, comprenderne meglio le materie prime e le tipologie oggi sul mercato, grazie alla partecipazione di alcuni tra i maggiori specialisti del settore. Dopo l'introduzione di Chiara Mediolì Fedrigoni, presidente della Fondazione Fedrigoni Fabriano, il pomeriggio di studi è stato guidato dalla restauratrice Stefania Zeppieri, responsabile del laboratorio di conservazione e restauro della Fondazione. Sono intervenuti Marinetta Stiglitz, Head of Paper Conservation della Bodleian Libraries, University of Oxford; Maria Vera Quattrini, restauratrice Istituto Centrale per il Restauro (ICR) e

Chiara Fornaciari da Passano, responsabile Laboratorio restauro carta dei Musei Vaticani. Erano presenti anche Akiyama Nobushige, artista e produttore di carta giapponese, e Sandro Tiberi, artista e produttore di carta occidentale che hanno illustrato le caratteristiche distintive della fabbricazione della carta a mano orientale giapponese e di quella occidentale, grazie all'allestimento di due postazioni, dotate di strumentazioni tradizionali, con cui le carte sono state realizzate dal vivo. Il convegno ha ottenuto il patrocinio del Comune di Fabriano, della Regione Marche, dell'Istituto di Cultura Giapponese e della Pia Università dei Cartai e il riconoscimento della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica delle Marche e dell'Istituto Centrale per il Restauro (ICR).

## II° edizione del concorso Connect Yours Ideas alla Fondazione Carifac

Premiati i vincitori del concorso "Connect Your ideas" - edizione 2024. La sala assemblee della Fondazione Carifac ha ospitato gli alunni partecipanti al concorso "Connect Your Ideas", bandito dalla Fondazione Carifac a completamento del progetto "Coding - connect&create". L'iniziativa è destinata all'ultima classe dell'infanzia e al triennio delle elementari degli 11 comuni del territorio di operatività dell'Ente. In sintesi, gli alunni sono stati invitati a costruire un oggetto funzionante facendo uso dei materiali contenuti all'interno dei KIT Modi, donati dalla Fondazione Carifac alle scuole. Si tratta di kit di robotica modulare che aiutano gli studenti ad apprendere i concetti chiave

dell'informatica e trasforma l'apprendimento della programmazione in un divertimento coinvolgente. Sul podio, per il settore "Infanzia" l'Istituto Comprensivo Luigi Bartolini di Cupramontana con il progetto "Pulisci Città" e per quanto concerne la "Primaria", primo classificato l'Istituto Comprensivo Imondi Romagnoli di Fabriano, plesso Allegretto di Nuzio, con il progetto "La tecnologia tra noi, per noi". Alle scuole prime classificate sono stati donati, tra le altre cose, 500 euro da investire in prodotti per la scuola. Quattro i criteri seguiti dai 12 componenti la Giuria che hanno decretato le squadre vincitrici: presentazione del progetto, originalità, funzionalità e complessità. "Il concorso è stato proposto alle scuole a integrazione

ne del progetto "Coding - connect&create" con l'obiettivo di favorire negli studenti delle scuole d'infanzia e delle primarie di primo grado lo sviluppo del pensiero computazionale - ha precisato il presidente della Fondazione Carifac, Dennis Luigi Censi - quest'anno il progetto è stato arricchito da un approfondito corso di formazione che ha coinvolto 118 insegnanti della primaria e dell'infanzia. Con questo progetto è possibile eseguire attività che orientano all'applicazione creativa, laboratoriale e di programmazione. Insegnare Coding ai bambini nelle scuole permette a ciascuno di loro di lavorare in gruppo e di acquisire anche delle abilità di team building".



# La centralità dell'infanzia

*L'immagine di un Papa, nella Giornata Mondiale dei bambini, come "nonno di tutti"*

di **MARIO BARTOCCI**

**B**en lontana da noi l'idea di mancare di rispetto a Papa Francesco e alla sua autorità spirituale e terrena.

E tuttavia non possiamo non manifestare la sensazione che, nel grande incontro con i bambini, il Papa si sia molto divertito; e non soltanto per il "numero" di Roberto Benigni.

Gli chiediamo scusa per l'innocua irriverenza, ma il fatto è che l'atteggiamento e i gesti del Santo Padre in questo particolare evento pubblico (forse il primo del genere nella successione storica dei Pontefici) ha riflesso per molti di noi anziani la nostra privata gioia dell'aver intorno i nostri nipotini, il parlare loro con il loro linguaggio, il giocare con loro tornando un po' bambini, ascoltare le loro domande e i loro non sempre infantili desideri.

In una parola, abbiamo visto nel

Papa l'immagine, che forse a Lui non dispiace, del "nonno di tutti". Ma ovviamente non possiamo fermare la nostra riflessione a questa semplice immagine, pur ricca di profondi significati.

In realtà, la folla festosa dei bambini è stata per il Pontefice il veicolo per lanciare al mondo, ancora una volta, il suo messaggio di pace e la sua esortazione a contrastare e ad allontanare la stessa idea di guerra nel rapporto fra gli uomini e fra i popoli.

Francesco ha parlato ai bambini, perché si facciano interpreti delle Sue parole non soltanto come figli dei loro genitori, ma anche come newcomers di questo pianeta; e come protagonisti di un futuro di pace e di solidarietà da costruire e da vivere.

Ma un'altra ragione ci sembra di leggere nelle ragioni per cui il Papa si è rivolto proprio ai bambini.

Il personale ricordo di molti di noi



anziani è quello di una infanzia in cui ci hanno insegnato (in particolare a noi maschiotti) il valore "maschio" della guerra, la superiorità della forza sulla ragione, l'importanza delle frontiere come divisioni che sanciscono le diversità anziché l'incontro fra di esse.

Su questa cultura di ieri sono cresciuti molti degli adulti e anziani di oggi e molti di essi la hanno mantenuta nelle loro intime convinzioni. Rimuovere quest cultura, più che una questione di politica, come forse appare (o vuole apparire) ad alcuni, è una questione di formazione delle

coscienze individuali e collettive. Ecco, dunque, la centralità della infanzia come terreno di semina dei valori della pace e della solidarietà, ecco il valore della scelta del Papa per questo suo "pubblico", di una età non ancora inquinata dai disvalori dell'odio e della discriminazione.

## Riflessioni sul cosiddetto premierato forte

*Un intervento dell'assessore su una questione attuale*



In principio si pensava alla elezione diretta del Presidente della Repubblica e ora la maggioranza di governo vuole proporre una riforma del dettato costituzionale con la volontà di modificare la forma di governo attuale, ossia l'essere una Repubblica parlamentare.

Le regole della convivenza civile sono state tradotte nella Carta del 1948 mettendo al centro la rappresentatività mediante le formazioni sociali dei partiti politici.

I partiti e non i leader, a mio umile avviso, dovrebbero guidare l'azione politica, in quanto portatori di ideali da tradurre in azioni di governo. Al contrario oggi assistiamo ad una filosofia, condotta anche da giornalisti che si ergono a grandi intellettuali, che vuole sempre di più demonizzare i partiti politici senza capire, al contempo, che l'alternativa a che "tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale" (art. 49 della Costituzione) viene ad essere rappresentata dai cc.dd. leader; uomini o donne che siano.

Consequentemente, l'impegno politico degrada sempre di più passando dalla adesione ad uno specchio di valori ed ideologie ad una sudditanza nei confronti dell'uomo/donna forte, che assurge alla stregua quasi di datore di lavoro assicurando o meno la ricandidabilità in ragione della più o meno fedeltà/sudditanza.

Ritengo che su questo solco di idee si inserisca la prospettata riforma costituzionale. Ancora una volta si ritiene opportuno ridurre il ruolo del Parlamento

italiano: dapprima il fallito tentativo del governo Renzi nel 2016 e dopo il raggiunto obiettivo da parte del Movimento a 5 stelle che ha determinato un taglio considerevole dei parlamentari con la modifica degli artt. 56- 57 della Costituzione con legge costituzionale n. 1/2020. L'essere una Repubblica parlamentare con al centro il ruolo dei partiti politici dovrebbe essere il nobile intento da attuare nel dettato costituzionale e non farlo rimanere lettera morta sulla carta seppur pregiata della Costituzione. Rimettere al centro il partito politico dovrebbe significare ritorno ad una visione valoriale della politica da finanziare anche con risorse pubbliche, dal momento che l'alternativa rischia di produrre una corruzione ancora peggiore del periodo di mani pulite. Concludo queste poche righe ponendo all'attenzione del lettore che oggi con l'attuale assetto normativo viene ad essere pienamente garantita anche la massima governabilità.

Pertanto, reputo, come ribadito da diversi osservatori, che la volontà dell'attuale destra, erede del movimento sociale come emerge bene dalla fiamma nel simbolo, di riformare la Costituzione sia quasi voler affermare di essere alla stregua di nuovi padri costituenti.

Confido, invece, che il referendum oppositivo previsto da coloro che ci hanno condotto fuori dal ventennio fascista ribadisca un netto no a tale disegno autoritario di cui le nostre coscienze debbono liberarsene.

**Andrea Giombi**

## Sanguinerola, memorie di un pescatore

Quando mia moglie mi ha riferito il contenuto dell'articolo "la sanguinerola nel Sentino" comparso sul numero de "L'Azione" del 25 maggio scorso la mia reazione immediata è stata: la sanguinerola, certo, per me non è proprio una novità. Mi è infatti subito tornato alla mente quando nella mia prima giovinezza, parlo degli anni '50, andavo a pesca sul fiume Giano arrivando alla frazione di Vetralla, a piedi o in bicicletta, e risalivo la corrente pescando senza quasi mai arrivare al paese di Cancelli. L'attrezzatura era quanto mai rudimentale, un po' di filo avvolto su un pezzo di cartone, con galleggiante, piombini ed amo.

La "canna" la rimediavo sul posto tagliando un ramo di un arbusto, più che sufficiente data la scarsa larghezza del fiume. Per esca usavo il classico verme che trovavo sul posto rovesciando qualche pietra sul greto. L'oggetto della mia pesca erano i pescetti che popolavano quel tratto di fiume, per cui non lo mettevo il verme intero sull'amo, perché sarebbe stato un boccone troppo grosso, ma solo un pezzetto. Di trote proprio non se ne vedevano quella volta... Ma cos'erano questi pescetti che mi facevano gioire quando, mal per loro, abbocavano al mio amo? Erano soprattutto vaironi, scazzoni, che a Fabriano chiamavamo "capesciotti" a causa della testa sproporzionatamente grossa e ogni tanto qualche sanguinerola, così chiamata a causa del colore rossastro del ventre e delle pinne. Per la verità in quel periodo a Fabriano la chiamavamo per lo stesso motivo "roschiolo".

Il termine corretto l'ho appreso qualche tempo dopo parlando con un amico pescatore che risiedeva nel Nord Italia dove le sanguinerole sono molto più comuni che dalle nostre parti. Mi sorprende perciò che dopo tanti anni da quella volta venga annunciata come scoperta la presenza di questa specie nel Sentino come se nessuno se ne fosse accorto prima. Purtroppo non sono in grado di dire se nel fiume Giano sono presenti ancora le sanguinerole, tipico pesce delle acque di sorgente. Se così fosse, dato che il Giano non è un affluente del Sentino ma dell'Esino, prima della confluenza dei due fiumi tra i paesi di Valtreara e San Vittore delle Chiuse, risulterebbe un'ulteriore presenza di questa specie, oltre a quelle scoperte dai ricercatori menzionati nell'articolo pubblicato su "L'Azione".

**Giorgio Silvestrini**

## Criticità sul reddito di cittadinanza

Con enorme soddisfazione da parte di tutto il gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano, il 30 maggio scorso il Consiglio comunale ha approvato una mozione di Fabriano Progressista per richiedere al Governo la reintroduzione del Reddito di Cittadinanza (RdC) e lo stanziamento delle risorse necessarie per assumere personale nei Comuni e potenziare i Centri per l'Impiego.

Durante la discussione della mozione, figlia di un'iniziativa del Movimento 5 Stelle a livello nazionale, sono state evidenziate alcune criticità del reddito ma anche molteplici luoghi comuni ideologici che molti, ma soprattutto la destra, stanno cavalcando anche a livello nazionale. I dati hanno dimostrato che con la ripresa economica e seppur con un aumento del numero degli occupati, sono aumentate le ore di cassa integrazione e lavoro part time. L'aumento dell'occupazione quindi non ha compensato assolutamente le difficoltà economiche dei cittadini con un conseguente peggioramento di persone in povertà assoluta. Quest'ultimo dato è ancor più preoccupante visto che, il tanto sponsorizzato assegno di inclusione introdotto a gennaio dall'attuale Governo, non sta funzionando, relegando l'Italia di nuovo sola tra i paesi dell'Unione Europea a non avere uno strumento di protezione contro la disoccupazione involontaria. L'inserimento del salario minimo, proposta di legge con primo firmatario Giuseppe Conte, è stata snobbata dal Governo al quale interessa compiacere la grande industria e i grandi gruppi bancari, piuttosto che garantire giustizia ai cittadini italiani. Fabriano Progressista ha difeso l'importanza del RdC, sottolineando che il suo miglioramento era possibile e necessario, mentre l'assegno di inclusione rappresenta un arretramento. La mozione è stata approvata con 10 voti favorevoli, 7 astenuti e un solo contrario, con il sostegno di membri sia della minoranza che della maggioranza. Unica nota stonata, l'uscita dal consiglio della sindaca che ha ritenuto di non prendere parte né a questa importante discussione, né alla sua votazione in consiglio.

**Gruppo Movimento 5 Stelle Fabriano**

# Coinvolto anche l'ospedale

Iniziativa in Pediatria del Profili per celebrare la giornata voluta dal Papa

di DON LUIGI MARINI

La giornata di sabato 25 maggio in Pediatria nell'Ospedale "Profili" di Fabriano ha portato una ventata di entusiasmo e di gioia a tutti i numerosi intervenuti, tra cui diversi bambini accompagnati dai loro genitori, che hanno partecipato ai vari corsi allestiti per l'occasione. L'ispirazione è venuta dalla ricorrenza della "neonata" Giornata Mondiale dei Bambini voluta da Papa Francesco. Appena saputo di questa nuova "creatura" che sarebbe venuta alla luce, grazie alla sapienza pastorale del nostro Sommo Pontefice, qualche settimana fa parlando con il dirigente medico del Presidio Ospedaliero di Fabriano il dott. Massimiliano Biondi subito ci accordammo per

organizzare un evento inerente alla Giornata Mondiale che coinvolgesse anche l'Ospedale fabrianese. L'occasione era propizia per interpellare il reparto di Pediatria e la risposta è arrivata forte, bella e chiara. La dottoressa Linda Bordignon, da febbraio di quest'anno alla guida del reparto, in funzione dalle ore 8 alle ore 20 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8 alle ore 12 il sabato, ha organizzato una giornata pregevolissima, ricca di spunti, in cui abbiamo potuto percepire l'entusiasmo, la dedizione professionale e umana sua e di tutta l'equipe da lei coordinata, che ha dato il prezioso apporto collaborativo per la buona riuscita dell'evento: lo staff composto dalle infermiere della Pediatria (Luana, Serena, Deborah e Patrizia), coordinate da Vincenza Muscatiello, le ostetriche

del Distretto sanitario (Daniela), e il dott. Roberto Giretti del reparto di Anestesia. Il direttore generale dell'Ast di Ancona Giovanni Stroppa nel suo saluto di presentazione dell'evento ha sottolineato l'importanza di riavere finalmente un reparto di pediatria di qualità e operativo, auspicando un ulteriore futuro ampliamento dell'offerta di servizio. Nel pomeriggio è intervenuto anche don Aldo Buonaiuto, il quale ha portato il saluto del nostro Vescovo Mons. Francesco Massara, che non ha potuto essere presente perché impegnato con le celebrazioni delle Cresime in diocesi, e ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra la Chiesa e le istituzioni civili per un comune impegno e corresponsabilità per la crescita della città e il bene comune.



## La Costituzione non va defraudata

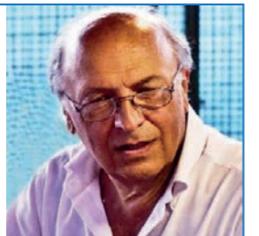
Rileggendo la Costituzione e la sua attuale modifica richiesta con il premierato, al di là di specifiche considerazioni associate all'idea di democrazia, mi ha colpito la proposta di abrogazione dell'art. 59 per quanto riguarda la "nomina di senatori a vita per cittadini con alti meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario". Si pensi a Renzo Piano, un vero luminaire nel mondo dell'architettura, a Rita Levi Montalcini una donna straordinaria per competenze scientifiche nel settore della neurologia, a Liliana Segre custode indefessa della storia, a Luigi Sturzo autore solidale della Costituzione, a Eugenio Montale poeta scrittore giornalista, a Carlo Rubbia fisico premio Nobel. Per i proponenti del premierato costoro sono considerati ingombranti, da non nominare senatori a vita per il vizio originario di studiare! Mi si consenta una battuta che uso spesso: ma è sempre la stessa storia della volpe e l'uva che diviene acerba quando non raggiungibile? Per favore almeno togliamo il populismo sulla qualità culturale di cui la nostra democrazia non ha bisogno! Occorre meditare sul passato, sul presente e sul futuro certo con onestà intellettuale, ma diffidando da chi non ama lo studio, considerato una sorta di appannaggio sociale e non di personale impegno, e soprattutto ritiene di essere un modello di vita! Per me, povero mortale, i modelli sono i senatori a vita!

Giancarlo Marcelli

## A MODO MIO

a cura di Luciano Gambucci

### Quando ci trasferiamo?



Sono al supermercato, a fare la spesa con mia moglie. Girovago tra le montagne di frutta e verdura, tutte molto belle, colorate, invitanti. Chissà perché quando poi le addenti risultano, spesso, assai meno gradevoli e saporite.

Il supermercato è diventato la nuova piazza. Quando ero giovane frequentavo con una certa assiduità, soprattutto nelle ore del tardo pomeriggio, il cosiddetto "corso", chiacchierando con qualche amico, ammiccando verso qualche bella ragazza, discutendo quasi fossimo allenatori le performance di qualche squadra di calcio o di basket. Un po' per abitudine, un po' per convenienza, il tratto del centro che andava dalla farmacia (oggi Mondadori) al negozio di calzature Pannella (oggi Vapoforno) era battuto da centinaia di persone, soprattutto giovani come noi:

Ma il mondo, le abitudini, le opportunità e via discorrendo cambiano, per cui il centro storico, che in realtà frequento molto poco, quelle rare volte che lo percorro mi sembra una landa semisperduta che necessita di una riflessione davvero robusta.

Dunque, dicevo, sono al supermercato tra montagne di frutta esotica, caspi giganti di insalata, peperoni colorati e bellissimi che quando li metti in padella dopo poco risultano ridotti di non so quante volte. Mentre sto cercando un cespo di insalata di dimensioni più ridotte, a qualche metro da me, si incontrano due signore che, suppongo, non si vedono da qualche tempo. I baci e gli abbracci sono numericamente generosi, i sorrisi smaglianti, i "come stai?" altrettanto ripetuti.

Poi una dice all'altra: "sì, sono stata da mia figlia, è tutto un altro mondo. Ma che stiamo a fare qui, quando ci trasferiamo?". Il riferimento, vado per mezza deduzione, è al capoluogo emiliano, una città notoriamente vivace, con un centro storico molto abitato, ricco di opportunità per acquistare, mangiare, divertirsi. Peccato che per fare tutto ciò sia necessario avere un portafoglio ben attrezzato per cui tanti dei passeggeri spesso si limitano a passeggiare o poco più. L'altra sollecitata dall'invito a cambiare aria risponde con altrettanta decisione: "sì certo, è tutto molto bello, ma io non mi trasferirei mai. Il momento non è dei migliori, ma io, qui sto bene, arriveranno giorni migliori".

Non ho continuato ad ascoltare, seppur involontariamente, la conversazione, per cui non so cosa si siano dette le due donne. Posso solo immaginare ma non è questo il nocciolo delle loro conversazioni. Le due posizioni sono quelle che spesso si ascoltano, anzi spesso le due o più voci riguardano lo stesso tema: qui è un mortorio, non ci sono speranze, Fabriano e dintorni tutto è in coma, e via discorrendo. Il lamento è un tipo d'arte molto facile da praticare, non costa nulla, nell'ambito di una conversazione o di una discussione si inserisce facilmente se il tono generale è quello dedicato al lamentificio. E' molto più difficile e complesso proporre, ipotizzare soluzioni, essere disposti a rimboccare le maniche. Non serve essere positivi e basta, figuriamoci se a sostenerlo è il sottoscritto che per carattere, cultura, impegno, mi sono sempre definito semplicemente realista. Ma non a caso psicologi, politici, economisti o sportivi più avveduti sottolineano sempre che per intraprendere un qualsiasi percorso la prima tappa è il desiderio di riuscire, di percorrere una strada, non di voltarsi dalla parte opposta.

Le considerazioni da fare potrebbero essere infinite. La domanda di fondo, però, è solo una: siamo disposti a percorrere questa strada?

## Infiorate premiate in mostra al Gonfalone: per l'anno prossimo un museo permanente?

Sabato 1° giugno nel magnifico Oratorio del Gonfalone, a Fabriano, si è aperta una suggestiva mostra con l'esposizione dei 27 bozzetti premiati (si ricorda che nell'edizione 2020/21 la manifestazione è stata annullata causa Covid) delle infiorate artistiche che dal 1995 al 2023 hanno incantato i fabrianesi e i tanti visitatori. La mostra dell'Ente Autonomo Palio di San Giovanni Battista di cui è presidente Sandra Girolametti è stata organizzata e fortemente voluta da Giovanna Bolzonetti, consigliere responsa-

bile infiorate artistiche. L'albo d'onore dell'infiorate artistiche vede: Porta Cervara con 13 vittorie, Porta del Borgo 7, Porta Pisana 4 e Porta del Piano 3. Oltre alle opere esposte ci sono anche diversi manichini con costumi popolari che rievocano la società nel Medioevo fabrianese. Dopo i festeggiamenti del trentennale del Palio di San Giovanni è auspicabile, già nel prossimo anno, che si possa realizzare un museo permanente che sia un biglietto da visita per i turisti e un punto di riferimento per la città. Uno spazio espositivo dove si possa ammirare

il notevole materiale acquisito negli anni come: bozzetti infiorate artistiche, gonfaloni, costumi di priori e dame, video che ricordano le precedenti edizioni del Palio e tanto altro ancora. Un eventuale museo può essere il fiore all'occhiello per la nostra città, una testimonianza viva del grande lavoro che tanti fabrianesi hanno svolto con dedizione e passione per rendere più coeso il nostro territorio. Oggi la mostra all'Oratorio del Gonfalone è una speranza, un mettere le ali per future iniziative che possano coprire anche altri mesi dell'anno a cura dell'Ente Palio di San Giovanni Battista. La mostra è aperta, nel mese di giugno, il sabato e la domenica con il seguente orario: 10.30-12.30 / 16.30-19.

Sandro Tiberi



# Il coraggio di Giacomo Matteotti



L'ultima foto che ritrae l'onorevole Giacomo Matteotti (al centro), prima del rapimento e dell'uccisione

*Il 10 giugno 1924 venne rapito e barbaramente ucciso il Deputato socialista: rileggiamo cosa scrisse "L'Azione" in quei drammatici giorni di cento anni fa*

a cura di FERRUCCIO COCCO

**I**l 10 giugno 1924, cento anni fa, venne ucciso l'onorevole Giacomo Matteotti (nella foto), segretario del Partito Socialista Unitario.

Dieci giorni prima del barbaro delitto, il 30 maggio 1924, lo stesso Matteotti aveva preso la parola alla Camera dei Deputati per contestare i risultati delle elezioni del 6 aprile.

Il discorso è rimasto famoso perché Matteotti denunciò con grande coraggio la nuova serie di violenze, illegalità ed abusi commessi dai fascisti per riuscire a vincere le elezioni. La notizia della morte, dopo alcuni giorni dal rapimento, ebbe un clamore enorme. Matteotti aveva 39 anni.

A distanza di un secolo, vi ripropiniamo cosa scrisse "L'Azione" del tempo in merito a questa vicenda, dalla prima notizia e nel corso della settimana successiva.

**L'Azione, 21 giugno 1924**

«L'Onorevole Matteotti, uno dei capi socialisti unitari, martedì 10 corrente mese è stato vittima di un orrendo delitto. Egli fu rapito e in automobile portato per via Flaminia da Roma verso il bosco e lago di Vico. Sembra venisse pugnalato nell'automobile e poi fatto sparire o nel bosco o nel lago. I partiti d'opposizione hanno deliberato di astenersi dai lavori della Camera perché nel delitto sono implicate persone che erano alla direzione

del fascismo e nel Ministero dell'Interno. Grande e disgustosa impressione in tutta Italia e in ogni partito. Mussolini dichiara che i colpevoli saranno rintracciati e puniti. Si sono dimessi l'onorevole Finzi sottosegretario al Ministero degli Interni e il comm. Cesare Rossi Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio e membro del Quadruplo del Partito Fascista. Sono stati spiccati mandati di arresto contro l'avv. Filippelli direttore del Corriere Italiano, contro Amerigo Dumini, Albino Volpi noto fascista, Filippo Naldi e altre settanta persone sospette».



**L'Azione, 21 giugno 1924**

«Il delitto contro Matteotti sembra preconizzato nell'articolo "Matteotti" pubblicato nel giornale milanese "La Grande Italia" organo degli arditi fascisti di cui era capo Albino Volpi in data 8 giugno corrente mese che conclude con queste parole: «Matteotti è una molecola di questa masnada (socialisti) che presto l'ultima ventata di buon senso e una mossa energica del Duce, penseranno a spazzare».

titolo "Matteotti" pubblicato nel giornale milanese "La Grande Italia" organo degli arditi fascisti di cui era capo Albino Volpi in data 8 giugno corrente mese che conclude con queste parole: «Matteotti è una molecola di questa masnada (socialisti) che presto l'ultima ventata di buon senso e una mossa energica del Duce, penseranno a spazzare».

**L'Azione, 28 giugno 1924**

«L'istruttoria sul delitto Matteotti trova l'esistenza di una specie di Ce-ka uso russo capitanata da Cesare Rossi. E' coinvolto nel delitto il comm. Marinelli, ministro delle finanze del partito fascista, il quale avrebbe fornito denaro al Dumini, esecutore dell'assassinio, dietro disposizioni ricevute da alti membri

delle gerarchie fasciste».

«Nei misfatti della Ce-ka, o società a delinquere, sono scoperte gravi responsabilità del Generale De Bono Direttore Generale della Pubblica Sicurezza».

«Cesare Rossi si è costituito. Egli è a Regina Coeli».

«Intimidazioni e violenze si sono compiute a Torino da parte dello squadristo fascista. Si sono fatte devastazioni in casa del Sen. Frassati».

«A Regina Coeli sono stati internati Albino Volpi ed Emilio Dones e altri cinque favoreggiatori della loro fuga, sempre a proposito del delitto Matteotti».

«A Bologna l'on. Bergamo repubblicano è stato aggredito da una turba di fascisti forestieri, insultato e schiaffeggiato».

«La Milizia Nazionale pare che verrà regolarizzata e posta alle dipendenze del Ministero della Guerra».

«Nel Senato ha parlato l'On. Mussolini detestando l'assassinio del Matteotti, proclamando la necessità del ritorno alla normalità senza abolire la Milizia Nazionale. Ha risposto il senatore Albertini con discorso elevatissimo e critico e d'opposizione sulla situazione italiana, ha proclamato necessario ripristinare i tre poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario».

«Sul corpo dell'onorevole Matteotti sono state perpetrate anche turpi sevizie».

«A Bologna sono scomparse misteriosamente altre persone; la polizia sta rintracciando i colpevoli».

**L'Azione, 28 giugno 1924**

«Ieri 27 giugno, tutto il popolo italiano si è unito alla dignitosa e solenne dimostrazione in onore della vittima Onorevole Giacomo Matteotti, orribilmente assassinato; il proletariato e tutto il popolo civile, dalle ore 10, fino alle 10,10 si è astenuto compatto dal lavoro; mostrando di avere una sola grande anima per l'esaltazione della Vittima e di esecrazione per tutti i responsabili materiali e morali».

*L'omicidio di matrice fascista segnò l'inizio della dittatura di Mussolini*

**L'Azione, 28 giugno 1924**

«Anche a Fabriano dalle 10 alle 10.10 di venerdì mattina il popolo si è unito in spirito, alla Opposizione Parlamentare che commemorava in quell'ora il Martire nuovissimo della libertà. Particolare importanza ha avuto la cerimonia in Cartiera, dove tutti gli operai si sono riuniti, votando opportuno ordine del giorno e inviando telegrammi alla Vedova, ai Figli dell'On. Matteotti, alla Opposizione Parlamentare, ecc. Analoghi telegrammi hanno inviato anche gli impiegati della Cartiera, che ce ne hanno comunicato notizia».

**L'Azione, 28 giugno 1924**

«Il Comitato locale dei Partiti d'Opposizione ha pure esso trasmesso vari telegrammi. Riceviamo e pubblichiamo il seguente ordine del giorno votato dal Comitato Fabrianese dei Partiti di Opposizione: "Si sono riuniti i rappresentanti dei partiti Socialista unitario, Repubblicano e Popolare, del

gruppo dell'Italia libera, dei partiti Massimalista e Comunista, i quali, nel mentre segnalano il tentativo di isolare l'ultimo orribile eccidio dalle responsabilità collettive del fascismo e del regime, che hanno creato l'ambiente psicologico e dottrinario per il quale fu possibile la preparazione del delitto nella sede stessa del Ministero degli Interni: plaudono all'opera svolta dai gruppi parlamentari di opposizione e reclamano che essi perseverino nell'atteggiamento assunto, fino alla istaurazione di un Governo che, sciolta immediatamente la milizia nazionale, liberi gli organi responsabili dello Stato da ogni ingerenza e compromissione, sia anche morale, con le fazioni dominanti; ridoni, attraverso l'esercizio dei diritti statutari di riunione, di stampa, di organizzazione, la libertà alla lotta politica ed economica; ricostituisca l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge; riconsacri la intangibilità della vita e della coscienza individuale e collettiva degli italiani, per le quali Giacomo Matteotti, esempio e monito al popolo e ai governanti, versò eroicamente il suo sangue».

*Il 3 gennaio 1925, di fronte alla Camera dei Deputati, Benito Mussolini si assunse pubblicamente la «responsabilità politica, morale e storica» del clima nel quale l'assassinio di Giacomo Matteotti si era verificato.*

*A tale discorso fece seguito, nel giro di due anni, l'approvazione delle cosiddette "leggi fascistissime" e la decadenza dei deputati che avevano partecipato alla secessione dell'Avventino in protesta al delitto Matteotti.*

## La firma del maestro Salvatore Di Blasi su tanti inni sacri

Il quarantacinquenne musicista Salvatore Di Blasi (nella foto), che per hobby è presidente di 140 Cori di Sicilia della Chorus Inside Sicilia, ha accettato l'intervista del nostro giornale per farci meglio apprezzare la musica, come abbiamo avuto di iniziare già nelle interviste precedenti.

**Maestro Di Blasi, lei è un Musicista di fama internazionale che si è formato da sé. Qual è il segreto del suo successo?**

«Intanto vi ringrazio, ma credo di essere solamente un po' conosciuto perché sono 32 anni che mi occupo realmente

di musica, pura avendo 45 anni. Se di "successo" dobbiamo parlare, credo che sia la regola comune: la fiducia in me stesso, l'autostima, la focalizzazione dei miei obiettivi e la pianificazione per raggiungerli, la capacità di captare le opportunità e sfruttarle onestamente, essere sempre creativo e mai ripetitivo, ottimista caparbio e coraggioso».

**Tra i tanti inni, Lei vanta quello in onore del Beato Pio IX, ma soprattutto quello recentissimo di Maria che scioglie i nodi pubblicato dall'Edizioni Paoline. Ce**



ne parli...

«Nel maggio 2023 è stato pubblicato quest'inno a Maria che scioglie i nodi. Come sappiamo è una devozione che Papa Francesco ci ha fatto conoscere. A Napoli, presso la chiesa della Pietà dei Turchini, c'è l'immagine proprio di Maria Santissima che scioglie i nodi, e da alcuni anni si è sviluppata un'incredibile devozione. E proprio da lì mi è stato chiesto di comporre un inno, visto che non ne esisteva. È bello sapere che quest'inno a Maria Santissima viene cantato in tutto il mondo con fede e

devozione».

**La sua corale - ci risulta - è sempre convocata in giro per l'Italia e non solo. C'è in programma anche qualcosa nelle Marche?**

«Il coro Laudate Dominum di Bagheria esiste da 32 anni, da me fondato appena tredicenne. Nasce come coretto parrocchiale, e negli anni diviene un importante coro lirico, con repertorio ampio, dal sacro, al liturgico ed operistico. Al momento non abbiamo ricevuto nessun invito per le Marche, anche se ci farebbe molto piacere».

Matteo Cantori

# I migranti della rotta balcanica

di MARCO SPRECAÇÈ

La rotta balcanica è divenuta una dei maggiori passaggi intrapresi dai migranti nel loro esodo per raggiungere l'Europa. Nel tempo la rotta ha impiegato un compito fondamentale nella metamorfosi dei fenomeni migratori, trasformando i Balcani in un raccordo importante per l'immigrazione irregolare nell'Unione Europea.

Caritas Marche è andata nei Balcani per un viaggio di approfondimento della "Rotta Balcanica" e di conoscenza delle attività e dei progetti delle Caritas locali. Si è trattato di un Press-Trip inserito all'interno del progetto Remap che già un anno e mezzo fa portò diversi giovani delle diocesi marchigiane a visitare le persone ospitate nei Campi in Bosnia. Nella prima tappa in Montenegro, nelle Diocesi di Kotor e Bar, il delegato di Caritas Marche Marco D'Aurizio e il direttore di Caritas Ancona-Osimo Simone Breccia hanno vissuto esperienze significative come la visita del Centro per richiedenti asilo e l'incontro con diverse persone provenienti dai territori dell'Ucraina e della Russia. La Caritas nasce nel Paese in seguito al terremoto del 1979 sviluppando una rete emergenziale di supporto alla popolazione. Solo nel 1993 comincia a formarsi un nucleo strutturato di volontari e nel 1998 la Caritas Montenegrina inizia a strutturarsi con una rete di professionisti a supporto. Attualmente offre servizi assistenziali per molti anziani e svolge attività di inclusione sociale a sostegno di persone con disabilità. Hanno incontrato Mons. Rrok Gjonleshaj, Arcivescovo di Bar e amministratore della diocesi di Kotor, il direttore di Caritas Montenegro Marko Djelovic e il direttore di Caritas Kotor Don Zeljko Paskovic



che hanno presentato alcuni progetti di assistenza per la popolazione locale come la Cucina Popolare di Tivat o i Centri di Accoglienza di Bar. L'assistenza è rivolta ad anziani e migranti (15% della popolazione) ma prevede anche l'integrazione lavorativa di disabili e vulnerabili. Sulla questione migranti, la situazione è variata nel tempo, l'emergenza Ucraina ha mutato le condizioni dell'accoglienza, infatti decine di migliaia di rifugiati sono arrivati nella regione per ottenere protezione internazionale. Tuttavia la "rotta balcanica" continua ad essere una via privilegiata per molti profughi provenienti dal Medio Oriente e dall'Africa centro-settentrionale. Il Montenegro risulta infatti essere una meta di passaggio per l'ingresso in Europa. In Serbia, dall'inizio dell'emergenza, sono stati attivati circa 19 campi profughi che hanno accolto migliaia di migranti, qui la situazione umanitaria è certamente migliore rispetto ad altre compagini del contesto Balcanico. Questo perché

la Repubblica Serba è stata coinvolta fin da subito nell'emergenza migratoria. Tuttavia, è avvenuto un netto ridimensionamento dei centri di accoglienza passati da 19 a circa 6, lontani dai confini europei. La delegazione marchigiana presente ha constatato il supporto concreto di Caritas Serbia in alcuni campi profughi, fin dall'inizio della crisi, con programmi di emergenza: attraverso aiuti umanitari, l'allestimento di strutture per accoglienza diffusa, la creazione di mense popolari per preparare pasti caldi e con attività di tipo psico-sociale seguite da personale qualificato sull'emergenza. Per quanto riguarda la definizione dei flussi migratori, Daniele Bombardi di Caritas Italiana nei Balcani, ha dichiarato che è molto difficile fare delle previsioni perché la "rotta" ha dimostrato in questi anni di cambiare continuamente, forse la previsione è proprio quella dell'imprevedibilità. I flussi dipendono dalle situazioni socio-politiche del paese di destinazione e da quanto l'Ue è accogliente

## Viaggio di approfondimento della Caritas Marche

o quanto respingente alle frontiere, quindi i Balcani si trovano tra l'incudine e il martello e incidono poco, perché vedono sul loro territorio passare le persone dai paesi più in difficoltà che provano a raggiungere l'Europa. Anche Caritas è presente lungo tutta la rotta in tutti i paesi, dalla Turchia fino alla Serbia con servizi alle persone e indipendentemente da quante ce ne sono o da che profilo si presenta.

È terminato con la tappa di Trieste, il viaggio di Caritas Marche per approfondire la conoscenza della Rotta Balcanica.

L'incontro con Padre Giovanni La Manna già presidente del Centro Astalli a Roma e direttore di Caritas diocesana Trieste, ha permesso di conoscere la Chiesa locale e le altre realtà del territorio hanno messo in campo per affrontare questo fenomeno ovvero accoglienza progettuale, assistenza medica, servizi per mangiare e dormire.

Infatti, Trieste è luogo di transito, sono circa 7.000 le persone arrivate negli ultimi 6 mesi, in calo rispetto allo scorso anno. Queste persone non vogliono stare in Italia e a Trieste, molti (circa l'80%) si fermano infatti pochi giorni per poter proseguire il loro viaggio in altri paesi europei. A Trieste si trova il primo approdo in Italia della "Rotta balcanica". L'attenzione si focalizza sul Silos, un edificio in totale ab-

bandono situato accanto la stazione centrale, vicino a quella piazza, denominata "piazza del mondo", che vede ogni sera operare le associazioni di volontari nella cura di chi riesce a superare i confini dei paesi balcanici. Cibo, vestiti, cure mediche spesso fino a tarda notte perché gli arrivi sono continui, ad ogni ora del giorno e della notte ed è fondamentale offrire loro conforto umano. Infatti, a Piazza della Libertà dove l'associazione "Linea d'Ombra" con Lorena Fornasir e altri volontari forniscono ogni sera una prima e indispensabile assistenza ai migranti è diventata uno dei simboli di accoglienza di questa città.

Il Silos, proprietà del colosso della Coop, posto sotto vincolo della Soprintendenza ai Beni Architettonici, da decenni non trova una sua destinazione d'uso,

Il viaggio si è concluso entrando, in questo luogo indecoroso, tremendo, nel quale i migranti si accampano in condizioni drammatiche, tra rifiuti e topi, privi di ogni servizio. Le parole sono limitate per descrivere il luogo, il senso di vergogna per la mancanza di dignità e umanità.

Ora arriva il compito più importante e al tempo stesso complicato, narrare e restituire quanto visto e vissuto in questa settimana per arginare la povertà umana e culturale di questo tempo ed educare al rispetto di ogni essere umano.



## Fronte italiano 1915

» Il col. Cantore, futuro generale, non era certo farina per farci ostie. Pochi giorni prima l'inizio della guerra, durante un'esercitazione, vide un militare di schiena appoggiato al parapetto della trincea che non dava idea di partecipare troppo alle manovre e gli diede un sonoro calcio nel di dietro con gli scarponi chiodati. Il sedere apparteneva ad un generale che a sua volta lo ricambiò con un po' di giorni di arresti.

» Nei primi giorni di guerra, l'esercito austriaco si trincerò sulle prime pendici del Carso ed agli italiani non rimase che stabilire le proprie linee ai piedi del ciglione. Gli austriaci disseminarono però alcuni cechini forniti di viveri e munizioni, in caverne con l'ingresso mascherato poste alle spalle del nemico. All'imbrunire i cechini sparavano un solo colpo e poi risistemavano la pietra posta a chiusura. Furono necessarie diverse settimane per individuarli tutti. Frattanto era nato nel gergo dell'esercito italiano il termine "cechino", cioè soldato di Cecco Peppe, per indicare un tiratore scelto.

» Nei primi giorni di guerra, imperversava sul basso Isonzo un branco di una decina di maiali che gli abitanti di Lucinico non avevano potuto portare con loro durante la fuga. Questi suini arrivavano di notte nella terra di nessuno, grugnendo in maniera immonda alla ricerca di cadaveri da sbranare.

» Il 29 maggio 1915 un reparto dell'esercito italiano occupò il villaggio di Villesse nei pressi di Gorizia. I soldati decisero di accamparsi in quello che era il terreno più produttivo del paese. Con forconi e bastoni, poiché i giovani erano tutti al fronte, i vecchi del luogo, devoti al loro imperatore Francesco Giuseppe, inscenarono una protesta. La cosa poteva essere risolta con pochi cazzotti, ma purtroppo gli ufficiali italiani decisero di ricorrere alle maniere forti e comandarono numerose fucilazioni. Nei seguenti anni le ragazze del posto ebbero il divieto di rivolgere la parola ai soldati italiani.

» Ferdinando Zonca non conosceva bene il Codice Militare, ma non mancava di buona educazione. Il 20 dicembre del 1915, mentre si trovava a casa, alla scadenza di una licenza di convalescenza, scrisse al suo capitano una lettera che così terminava: "Ora trovandomi fra i miei cari, ho deciso di non più abbandonarli. Osando scusarmi mi firmo: Zonca Ferdinando". Dopo pochi giorni i Carabinieri, naturalmente, bussarono alla sua porta.

» Nell'inverno del 1915 un battaglione alpino era acuartierato in un albergo di S. Caterina, mentre sulla zona cadde una pesante nevicata. Alcuni alpini ebbero l'idea di scavare una galleria sotto la neve per raggiungere la rinomata cantina dell'Hotel Italia, alla ricerca del prezioso bottino in esso contenuto. Dopo lo scioglimento della neve il furto venne scoperto, ma gli ufficiali si limitarono a risarcire i proprietari e non punirono i colpevoli poiché si resero conto che questa tecnica poteva anche essere utilizzata contro obiettivi militari nemici.

Don Leopoldo Paloni

Spigolature della Grande Guerra

## Casa di Nazareth a Loreto

"Casa Famiglia di Nazareth" a Loreto ha riaperto le porte il 31 maggio per una ricca attività di evangelizzazione, di approfondimento della fede e accompagnamento spirituale!

E' situata su una verde collina che affaccia sul mare, poco distante dalla Basilica della Santa Casa. Nel 2001 è stata affidata al Rinnovamento nello Spirito Santo da Monsignor Angelo Comastri, allora Arcivescovo Prelato di Loreto. La posizione della casa e la sua storia raccontano bene la sua vocazione: un luogo di incontro per sposi, vedovi, fidanzati, single, coppie in crisi. Un'occasione di incontro e di salvezza per ogni uomo e ogni donna, figli amati dell'unico Dio. Con grande gioia diffondiamo il dépliant preparato dal Comitato Nazionale di Servizio del Rinnovamento nello Spirito Santo (link: <https://www.rns-marche.it/wp-content/uploads/2024/05/P6.-Depliant-Corsi-Loreto-2024.pdf>) contenente il calendario dei 20 corsi, con le relative schede di iscrizione, che si terranno a partire dal 31 maggio fino al 25 ottobre 2024. Tra questi ci sono, a titolo di esempio, i corsi sulla preghiera in danza, sullo studio della Sacra Scrittura, i weekend per vedovi, separati e coppie in crisi, e quelli per l'orientamento vocazionale, e l'esperienza del "Seminario di vita nuova per sposi" (per rinnovare la forza e la gioia del sacramento del matrimonio), fino alla "Vacanza carismatica per le famiglie".

I weekend e le settimane proposte sono un'occasione straordinaria di ristoro e di crescita umana e spirituale e sono rivolti a famiglie o persone provenienti da tutte le regioni d'Italia e appartenenti a qualsiasi realtà ecclesiale, per essere sempre di più costruttori di comunione nell'impegno che Papa Francesco ha chiesto al Rinnovamento nello Spirito Santo e a tutto il Popolo di Dio. In modo particolare, vogliamo rivolgere questo invito a noi marchigiani che abbiamo la grazia di avere la Casa Famiglia di Nazareth nel cuore della nostra bella regione!

Partecipiamo numerosi ed estendiamo personalmente l'invito a chi lo Spirito Santo ci suggerirà, nella certezza che Dio ci riempirà di ogni bene.

Vincenzo Vallese e Amalia Gasparri,  
delegati regionali per l'ambito Famiglia Marche - Rinnovamento nello Spirito Santo

## SPORT

Coach Andrea Niccolai applaude il fantastico pubblico fabrianese al termine della stagione conclusa ai playoff (foto TM Sport Photography)

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Fabriano ha mandato in archivio un'altra stagione positiva. L'eliminazione in semifinale playoff contro Roseto, che sta nel frattempo disputando la finale per l'A2 contro la Libertas Livorno, non ha macchiato un 2023/24 vissuto in costante ascesa dai biancoblu. Dopo le difficoltà iniziali con 8 vittorie e 9 sconfitte, costate l'esonero a coach Federico Grandi, i cartai hanno cambiato marcia sotto la guida tecnica di Andrea Niccolai, risalendo dal dodicesimo al quinto posto e superando il primo turno playoff. «È stata una stagione straordinaria ed eccezionale – ha detto il coach toscano. – Siamo partiti dal dodicesimo posto e siamo stati la squadra che nel nostro girone ha vinto più partite di tutti nella fase di ritorno. Abbiamo eliminato la quarta al primo turno playoff, poi in semifinale ci siamo fermati contro una squadra oggettivamente di livello superiore al nostro. Siamo però arrivati a giocarcela con Roseto senza il nostro pivot titolare Bedin per infortunio e con un giocatore diventato fondamentale come Gnecci che ha giocato poco in gara-4 per falli, questo fa capire il livello di competitività che abbiamo raggiunto». Niccolai ha elogiato lo spirito della squadra. «Devo dire solo grazie ai ragazzi, hanno dato tutto quotidianamente mettendosi a completa disposizione. C'è stato un salto di qualità incredibile, alcuni di loro sono esplosi negli ultimi mesi. Abbiamo fatto tanto lavoro analitico per cercare di migliorare e ce l'abbiamo fatta, è stato uno scorcio di stagione indimenticabile. Un grande ringraziamento anche alla società, per avermi portato qui e per aver costruito con ocularità una squadra con grandi valori. Fra le otto semifinaliste nei due tabelloni, siamo quella che era costruita col budget più basso ed è un merito della società. Abbiamo fatto più del massimo, è stato bellissimo aver concluso la stagione fra gli applausi del pubblico, era il regalo più bello che i ragazzi potessero ricevere. I momenti clou della stagione? La partita che ci ha fatto capire dove saremmo potuti arrivare è stata la vittoria incredibile ottenuta a San Severo. Poi quella a Ruvo di Puglia, coincide con una prestazione eccellente di Patrizio Verri, ci ha fatto piacere perché aveva sofferto molto per le vicissitudini fisiche. E infine il derby con Jesi, col quale ci siamo garantiti il quinto posto in regular season. L'altra partita indelebile, nel bene e nel male, è stata quella di Faenza: dopo averla dominata, l'abbiamo persa con quegli ultimi secondi e ci ha insegnato che le partite non sono mai concluse prima della sirena finale. È una stagione che rimarrà nei nostri cuori, mi auguro sia un viatico per un



BASKET

Serie B Nazionale

# Niccolai applaude la Ristopro Fabriano

*Il coach ha guidato la squadra nello stupendo girone di ritorno: «I giocatori hanno dato tutto»*

ciclo sempre più vincente ed ambizioso per riportare Fabriano dove merita nella pallacanestro italiana. I tifosi? Sono eccezionali, si respira la passione passeggiando per strada e ci hanno trascinato in tante vittorie. Sarebbe fantastico immaginare questa marea biancoblu che torna al PalaGuerrieri. La passione dei tifosi e la serietà professionale ed economica di questo club fanno pensare che si possa fare qualcosa di molto importante». Capitan Nicolas Stanic, che ha compiuto venerdì scorso 40 anni, ha aggiunto che «avrei voluto chiudere la stagione con una vittoria per i tifosi, che ci sono stati vicini anche nei momenti difficili, e per tutto il gruppo che si è rimbeccato le maniche e ha cambiato passo

con coach Niccolai, tanto che l'unica partita persa nella seconda parte di stagione è stata proprio l'ultima. Sono molto legato a questa piazza, per me Fabriano non è una città qualunque e mi sento responsabile, sia nelle vittorie che nelle sconfitte».

## La nuova formula del campionato 2024/25

È stata già resa nota la formula della Serie B Nazionale 2024/25, in cui sono previste varie novità. Diventano tre, e non più due, le promozioni in A2 e le squadre partecipanti salgono da 36 a 42, ma permane la divisione in due gironi da 21 quindi ci sarà un sostanzioso aumento delle partite con ogni squadra chiamata a

disputare 40 giornate di regular season. Le prime sei di ciascun girone vanno ai playoff, mentre quelle classificate dal settimo al dodicesimo posto dovranno transitare per i play-in: al primo turno di play-in, in partita secca, la nona affronta la dodicesima e la decima affronta l'undicesima; le due vincenti si accoppiano al secondo turno con la settima e con l'ottava, le due che vinceranno si inseriranno nei playoff come settima e ottava della griglia. I playoff si svolgeranno, come quest'anno, su due tabelloni distinti e chi vince ogni tabellone va in A2. Le due perdenti delle finali si affrontano, in partita secca in campo neutro, per determinare la terza promozione in A2. Nelle zone basse saranno quattro le retrocessioni

in B2. L'ultima classificata di ciascun girone in regular season scende in B2, mentre le squadre classificate dal 17° al 20° posto disputano i playoff incrociati fra i due gironi: le quattro vincenti al primo si salvano; le quattro perdenti del primo turno si incrociano nel secondo turno e le due perdenti retrocederanno in B2. Tutte le serie di playoff e play-in si disputano al meglio delle cinque partite. L'inizio della regular season è previsto per il 29 settembre, la conclusione è fissata per il 27 aprile 2025 e ci saranno ben dodici turni infrasettimanali (2 ottobre, 16 ottobre, 6 novembre, 13 novembre, 4 dicembre, 18 dicembre, 15 gennaio, 29 gennaio, 19 febbraio, 26 febbraio, 26 marzo, 9 aprile).

## CALCIO

## Eccellenza

## Il Fabriano Cerreto alla ricerca del successore di mister Tiranti

Il Fabriano Cerreto riflette sul dopo-Tiranti. L'allenatore che ha condotto la squadra all'immediato ritorno in Eccellenza non siederà sulla panchina biancorossonera nel 2024/25 ma dovrebbe rimanere nell'orbita societaria in un altro ruolo, mantenendo lo stretto rapporto di fiducia col club del presidente Guidarelli, all'interno del quale l'attuale ds Sergio Gubinelli ricoprirà dalla prossima stagione la carica di team manager. Quella che si è conclusa è stata la terza parentesi di Tiranti da allenatore della squadra cartai: la prima fu dal 2005 al 2009, quando la denominazione era

ancora Fabriano Calcio, poi nel 2013/14 quando vincendo la Prima Categoria diede il primo successo al Fabriano Cerreto dopo l'unione dei due club e infine quest'ultima stagione in Promozione conclusa con il successo del campionato lo scorso 14 aprile. Per rimpiazzarlo sulla panchina del Fabriano Cerreto circolano diversi profili, ma la società si prenderà almeno una decina di giorni prima della decisione definitiva. L'idea del club è quella di affidare la guida tecnica ad un allenatore che coniughi esperienza nella categoria e capacità di far crescere i giovani, dal momento

che verrà confermata la politica di inserimento graduale nella rosa della prima squadra degli elementi del vivaio. Fra i nomi circolati ci sono quelli di Nico Mariani, autore di due eccellenti stagioni in Eccellenza al Montefano ma che dovrebbe sedersi sulla panchina dell'Urbino, di Gianluca Dottori, jesino d'adozione che di recente ha guidato la Juniores della Recanatese, di Daniele Marinelli, che in Eccellenza ha allenato Valdicchienti, San Marco Servigliano e in ultimo Montegranaro, e del folignate Riccardo Caporali, ex Spoleto e Marsciano

I.C.

## TAEKWONDO

## Torneo "Kim &amp; Liù"

## Nicolò Giorgio Astratinei d'oro: gran risultato ad appena 7 anni

A cinque mesi dalla nascita del gruppo di elite nella Associazione Taekwondo Fabriano un giovanissimo atleta raggiunge il massimo risultato in quello che è il campionato italiano dei piccoli: il "Kim & Liù" tenutosi a Roma sabato primo giugno. Nicolò Giorgio Astratinei (nella foto), 7 anni, vince la medaglia d'oro in una gara con 1.514 iscritti. Non è stato facile, il campo di gara 10 aveva un corpetto mal funzionante che raramente segnava punti e purtroppo a Nicolò è capitato sia nelle eliminatorie che in finale di subire questa penalizzazione. Il nostro è riuscito nell'impresa



e la finale è stata in bilico fino all'ultimo round ma lo ha visto vincente. Nelle fasi in cui ha avuto il favore dell'elettronica ha anche vinto un round 23 a zero,

ma ha comunque dimostrato, con la sua voglia di vincere, di poter superare ogni difficoltà. In gara per gli allievi del maestro Berardi c'era anche Matteo Aquilanti che si è fermato nelle eliminatorie contro un bravo avversario di 8 anni. Nicolò è uno dei sei atleti del gruppo di elite, cui vengono pagate tutte le spese dall'Associazione, finora ha vinto tutte le gare cui ha partecipato, una bella soddisfazione per tutti gli associati e anche per i genitori che lo supportano al meglio. Prossimi impegni dei tesserati, esami, anche per il conseguimento della cintura nera.

Ass. Taekwondo Fabriano

NUOTO

Campionati Italiani Promozionali Fisdir

# Mirasole, bottino ricco!

Quattro atleti della Polisportiva si sono ben comportati a Torino

di FEDERICA STROPPA

Il 25 e 26 maggio si sono svolti a Torino i Campionati Italiani Promozionali di Nuoto Fisdir. Oltre 330 atleti in acqua. A rappresentare la Polisportiva Mirasole Fabriano i nostri quattro moschettieri Nicholas Cicconcelli, Valerio Trivellini, Aleo Marri e Luca Sargentoni, seguiti in vasca da Giovanna D'Agostino e Lara Mucci. La classifica per società vede la Polisportiva al 17° posto su 37 squadre con un bottino di un oro due argenti e un bronzo. I quattro moschettieri aprono la kermesse con la staffetta 4x25 stile nella seconda serie rimangono ai piedi del podio con un crono di 1:49.5. Nella prima gara individuale Nicholas Cicconcelli nella nona serie dei 50 stile libero chiude con il quarto posto in 46.8 migliorando il proprio tempo d'iscrizione (47.10). La prima medaglia per la Polisportiva arriva nella quarta serie dei 50 dorso con Valerio Trivellini che in 1:00.7 conquista la medaglia d'argento. Nelle gare individuali Nicholas chiude il suo campionato nella seconda serie dei 50 farfalla con il crono di 54.9, che gli vale il quarto posto. La prima sessione di gare si chiude con Aleo Marri e Luca Sargentoni nei 25 stile libero. Nella serie 10 Aleo con 27.9 è medaglia di bronzo. Nella serie 11 Luca si piazza al quinto posto in 28.0. La seconda

sessione di gare si apre con Aleo Marri nella quinta serie dei 25 metri rana. Questa volta rimane ai piedi del podio con un crono di 31.3. Nella settima serie dei 25 dorso tocca a Luca Sargentoni riportarci sul podio con la conquista dell'argento in 37.3. La staffetta 4x25 Mista è l'ultima gara della sessione, Valerio Trivellini - Aleo Marri - Nicholas Cicconcelli - Luca Sargentoni cercano il podio, pur essendo in testa, per un problema al cambio nell'ultima frazione vengono squalificati. Nell'ultima sessione di gare Valerio Trivellini chiude il suo campionato come meglio non si potrebbe. Nella quarta serie dei 25 farfalla Valerio conquista la prima medaglia d'oro per la Polisportiva, chiedendo in 23.00 migliorando di ben sei secondi il tempo d'iscrizione



(29.40). Questo campionato è il frutto del lavoro che i nostri ragazzi insieme alle allenatrici e alle loro famiglie fanno durante l'anno, un ottimo lavoro.

CALCIO

Amatori - Semifinale playoff

## Il Borgo pronto per il ritorno

Il Borgo Fabriano archivia il match di andata della semifinale con un pareggio (2-2) contro il Bice Senigallia. Ottima partenza dei senigalliesi che dopo quindici minuti erano in vantaggio di due reti, ma verso la fine del primo tempo i borghigiani di mister Mancini hanno accorciato le distanze con Angeloni, poi il secondo tempo il pareggio ancora ad opera del bomber Angeloni. Si recrimina per altre due occasioni non sfruttate e un rigore non concesso ai fabrianesi. Il ritorno è previsto venerdì 7 giugno alle ore 21.15 all'Antistadio di Fabriano, con due risultati su tre a favore dei borghigiani: non ci saranno supplementari.

## Atletica Fisdir: Luca Mancioli ha ricominciato con carattere

A Molfetta l'1 e 2 giugno nello stadio Cozzoli si sono svolti i Campionati Italiani Assoluti Fisdir.

La Polisportiva Mirasole Fabriano vede tornare in pista in questo finale di stagione, travagliato per lui, Luca Mancioli seguito in pista dal suo coach Massimiliano Poeta. Luca Mancioli apre il suo campionato nelle batterie dei 100 metri piani.

Nella prima batteria si piazza al secondo posto in 16.00 tempo che gli vale la finale. In finale Luca ottiene un sesto posto chiudendo in 15.88 riuscendo a migliorarsi. Luca Mancioli chiude il suo campionato con i 200 metri piani, ancora un piazzamento per lui, sesto in 33.83. Come afferma il suo allenatore Massimiliano Poeta: "Era impensabile essere competitivi per il podio, stiamo ricostruendo l'atleta che tre mesi fa non c'era più, in queste gare si è rivisto l'atteggiamento di Luca, la voglia di correre e di non mollare".

Tutta la Polisportiva Mirasole fa il tifo per Luca affinché possa tornare a divertirsi in pista.



Luca Mancioli a Molfetta con l'allenatore Max Poeta

f.s.

RUGBY

Settore giovanile

## Palla ovale, impegno e passione

La palla ovale prosegue nei suoi impegni, portando in campo ancora una volta impegno e passione. Anna Migliarini (nella foto) è scesa in campo ad Ancona, per l'impegno del torneo delle 6 regioni organizzato dall'Unione Rugbistica Anconitana. Impegnata con i colori marchigiani, Anna è stata impegnata in tre partite marcando la bellezza di cinque mete. Purtroppo la corsa delle ragazze marchigiane è finita con una sconfitta in finale, battute solamente dalla selezione toscana. Una partita giocata punto a punto, vinta però dalle ospiti. Sabato impegnativo per la truppa del Fabriano Rugby. Oltre ad aver partecipato alla decima edizione della festa dello



sport cittadina, nella mattinata i ragazzi dell'Istituto Agrario hanno preso parte alle attività in campo. Tanti i ragazzi che si sono avvicinati, incuriositi dal rugby, e che hanno potuto scoprire i primi passi nel mondo dalla palla ovale accompagnati dai

coach Borri, Armezzani e Nigro. L'impegno al "Cristian Alterio" prosegue il progetto avviato con il convegno tenuto presso la sala Ubaldi nelle settimane scorse. Un progetto condiviso con il Cooss Marche, l'istituto agrario e l'Avis in cui è stato discusso dell'importanza della pratica del rugby e dello sport per contrastare problematiche giovanile. La giornata di sabato è stata caratterizzata dall'impegno in campo delle classi prime, sostenuti in campo dalla presenza dei tecnici societari Borri e Nigro. Per il gruppo dell'Under 16 trasferta a Treviso. I ragazzi hanno presenziato alla partita tra Benetton ed Edimburgo, vinta poi dai veneti per 31-6.

Saverio Spadavecchia

SCHERMA

Prova Regionale Promozionale

## Dodici atleti in pedana a Fermo

La città di Fermo ha ospitato domenica 2 giugno l'ultima Prova Regionale Promozionale. Complimenti alla nutrita presenza del Club Scherma Fabriano (dodici atleti) tra Esordienti (Milo, Maria Cristina, Sveva, Giulia, Leonardo,



Giorgio, Giovanni e Nicolò) e Prime Lame (Joele, Nicolò, Eugenio e Jacopo) seguiti dai maestri Zanella e Bonafoni. Questa stagione ha fatto vivere momenti importanti e creato ricordi indimenticabili per tutti gli atleti. Un caloroso ringraziamento ai maestri Cecchi, Pentericci, Zanella, Bonafoni e Santoni per gli insegnamenti e la dedizione verso tutti gli atleti che hanno anche partecipato a manifestazioni nazionali e



internazionali. Sempre valido l'invito a provare la scherma con lezioni gratuite fino al 20 giugno (per informazioni è possibile contattare il 335 6752559).

Club Scherma Fabriano

## Argignano perde lo spareggio per salire in Prima Categoria

Al Comunale di Chiaravalle davanti a circa cinquecento spettatori sabato scorso si è giocato lo spareggio play-off fra le due qualificate dei gironi "C" e "D" e l'Osimo la spunta per 4-1 sull'Argignano, al termine di una partita rocambolesca, e fra gli applausi della sua tifoseria è promosso in Prima Categoria. Amarezza contenuta a fine gara per i ragazzi di mister Jacopo Mannelli, che - nonostante la sconfitta - hanno ricevuto gli applausi dei numerosi tifosi festosi arrivati da Fabriano e dintorni. I ragazzi del presidente Mecella dopo il black out iniziale (0-3 dopo appena ventuno minuti) hanno tenuto testa agli osimani per quasi tutto l'incontro. L'Argignano ha attaccato a testa bassa e fatto la partita ma ha accorciato il risultato solo al 75' ed è rimasto solo il gol della bandiera perché oramai stanchi e consapevoli che il risultato non poteva più essere ribaltato. La partita inizia con una bella triangolazione Pistola-Sartini e tiro cross del primo deviato in angolo. Al 6' minuto palla per il bomber dell'Osimo, Pericolo, capocannoniere del girone "D"

e tiro improvviso da 35 metri a fil di palo che sorprende Latini nonostante il tuffo. L'Argignano potrebbe pareggiare al 10'. Punizione di Gobbi dalla destra e Biagioli di testa schiaccia quasi a colpo sicuro, il portiere respinge con un piede quasi sulla linea. L'Argignano attacca e sulla tre quarti avversaria guadagna un fallo, ma l'arbitro (insufficiente) fa proseguire, riceve palla ancora Pericolo a centrocampo e lascia partire un pallonetto che supera Latini leggermente troppo avanzato e va in rete. Doppia doccia fredda per i ragazzi dell'Argignano che comunque continuano ad attaccare, Murolo (uno dei migliori) dalla destra stringe verso il centro e spara un sinistro sotto la traversa il portiere devia d'istinto. Si fa vedere l'Osimo con una triangolazione al limite e tiro che sfiora il palo. Passiamo al 21' minuto, palla a centrocampo contesa e rimpallo con il centravanti Piccini che s'involta, solo verso la porta e non ha difficoltà a battere l'incolpevole Latini con un tocco sotto, 3-0 e partita praticamente chiusa. L'Argignano prova a risollevarsi e su angolo di Sartini, colpo di testa di Stefano Galuppa che prolunga

per Biagioli, la deviazione di testa impegna il portiere a terra. Alla mezz'ora azione di Murolo per Biagioli, il suo tiro di sinistro è un metro sopra l'incrocio. Ancora Murolo scatenato viene fermato fallosamente dentro l'area con l'arbitro che sorvola e la stessa cosa fa su Sartini che salta il primo difensore sulla fascia e il secondo in area che lo stende, rigore sacrosanto con proteste vibranti della panchina e del pubblico in tribuna. Poco prima del riposo ennesima punizione dalla destra, entra Fabrizio e di testa sfiora l'incrocio. Al 45' è Biagioli che salta un paio di difensori e viene atterrato dal terzo in area ma l'arbitro continua a far giocare. Secondo tempo che inizia con una punizione di Murolo appena fuori area, il sinistro sul primo palo è deviato dal portiere. Si scatena ancora Biagioli che guadagna un'altra punizione da venti metri, tira lo stesso bomber e la palla accarezza la traversa. L'Argignano è sempre alla ricerca del gol della bandiera e dopo una triangolazione con Murolo, Carmenati tira fuori. Al 75' discesa di Fabrizio per Biagioli che dal fondo entra in area e serve un assist d'oro per Murolo che

da due passi mette dentro di piatto. Esultanza sugli spalti come fosse una vittoria. Nel poco tempo rimasto da annotare un tiro alto di Moretti che riprende una punizione di Murolo e un colpo di testa di Fabrizio che non impensierisce il portiere. Non conta neanche il quarto gol dell'Osimo preso nei minuti di recupero. Finisce la partita come abbiamo descritto all'inizio ma dobbiamo fare i doverosi ringraziamenti a tutti i giocatori, il mister, lo staff e la dirigenza per questa annata stupenda che oggi termina, questa partita non scalfisce quanto fatto di buono per tutto l'anno, anzi sicuramente sprona per l'anno prossimo in Seconda Categoria o forse in Prima perché potrebbero esserci dei ripescaggi.

La formazione dell'Argignano: Latini, Pistola (Silvestri), Fabrizio, Gobbi (Vanità), Galuppa G., Galuppa S., Orfei (Moretti), Mecella Ju. (Carmenati), Biagioli, Murolo, Sartini, (La Mantia). A disposizione Mecella Ju., Sagramola, Gubinielli, Giannini.

s.g.

PODISMO

L'impresa

# Centocinquantamila chilometri indimenticabili

*Leda Dashi, Lanfranco Ninno e Diego Raggi della Podistica Avis Fabriano hanno corso l'epico "Passatore" da Firenze a Faenza*

La "100 chilometri del Passatore" è, sicuramente, la gara podistica di lunga distanza più famosa in Italia (e non solo). Si svolge dal 1973. Parte da Firenze e arriva a Faenza attraversando le montagne dell'Appennino. La gara deve il suo nome al brigante Stefano Pelloni, detto appunto "il Passatore", attivo nella Romagna del primo Ottocento. Partecipare è una sfida, correre per cento chilometri non è uno scherzo: si parte di sera e si arriva di mattina. Quest'anno vi hanno preso parte tre atleti della Podistica Avis Fabriano: Leda Dashi, Lanfranco Ninno e Diego Raggi. A mente fredda, dopo aver ricomposto i muscoli e messo in ordine le emozioni, i tre "avisini" hanno preso carta e penna e ci hanno inviato questo personale resoconto, che pubblichiamo volentieri. Complimenti a loro e buona lettura a voi!  
f.c.

Faenza, domenica 26 maggio, Piazza del Popolo. Mancano poche decine di secondi alle 6.30 e la piazza, già ben illuminata dal sole sorto un'ora prima, inizia a popolarsi. Su quella piazza siamo in tre: Leda, Diego e Lanfranco, ancora pochi metri e finalmente taglieremo il traguardo della corsa che abbiamo iniziato ieri pomeriggio a Firenze. In una calma apparente, l'unica cosa che desideriamo è completare la gara e quando il traguardo è ormai a portata di mano ci sentiamo chiamare. All'inizio sentiamo delle grida ma avanzando verso il centro della piazza quelle grida in realtà stanno scendendo i nostri nomi. Proprio davanti a noi a meno di cinquanta metri è posizionato il traguardo con il timer che segna 15 ore, 29 minuti e una manciata di secondi. A fianco dell'orologio, c'è scritto a caratteri enormi "Il Passatore, la 100 km più bella del mondo". Ancora grida, ancora i nostri nomi. La stanchezza ci avvolge, siamo in piedi da sabato mattina all'alba, partenza da Fabriano in treno alle 5.30 direzione Firenze. La gara è iniziata alle ore 15 da Piazza Duomo, gremita di turisti e di fatto - escluse le veloci soste ai ristori posizionati lungo il tragitto - non ci siamo mai fermati, alternando corsa e camminata. La persona al traguardo urla, ci chiama e ripete più volte i nostri nomi. Si agita, sbraccia in nostra direzione. Siamo un po' confusi, troppo stanchi per capire cosa succeda di preciso, ci vogliono ulteriori energie che facciamo fatica a reperire nel nostro corpo. Continuando ad avvicinarci al traguardo, distinguiamo ormai bene chi ci chiama, chi ci incita, chi ora ci applaude e ci urla "forza forza, ancora qualche metro". E' Simone Micheletti, il presidente della nostra associazione sportiva Podistica Avis Fabriano. Ha rimesso la sveglia all'alba ed è partito nel cuore della notte da Fabriano per vederci arrivare ed

essere il primo ad accoglierci all'arrivo. Ma uno sano all'interno della Podistica, ci sarà?!? E sì perché il traguardo che abbiamo appena tagliato fermando il cronometro in 15 ore 29 minuti e 31 secondi, appartiene ad una delle corse podistiche più famose, più partecipate e più ambite non solo in Italia, ma forse nel mondo, giunta quest'anno alla 49 edizione (50 se non fosse stata annullata lo scorso anno a causa della terribile alluvione che ha colpito Faenza e parte della Romagna, causando morti e ingenti danni) e che prende il nome di "Passatore", in memoria del brigante (il Passator Cortese) che a metà del 1800 imperversava negli stessi territori dove si sviluppa la corsa. E' la 100 chilometri che si snoda tra due regioni (la Toscana e l'Emilia Romagna) e attraversa l'Italia da ovest a est, svalica l'appennino ricco di saliscendi, incontrando paesini di montagna dove la gente è cordiale, fa il tifo per te ed è pronta a sostenerti con una tazza di tè caldo o con una parola di conforto. La si può correre o camminare, l'importante è completarla in venti ore (il tempo massimo), ovvero essere al traguardo di Faenza entro le 11 della domenica. Per chi è appassionato di corsa, per chi corre con regolarità, per chi è abituato ad allenarsi con costanza e gareggiare anche su distanze importanti come mezza maratona o maratona, il Passatore è forse la gara più ambita, la più iconica, la più desiderata e anche la più temuta che ci sia. E' un pensiero fisso, un'esperienza che almeno una volta nella vita si vorrebbe fare. Le iscrizioni aprono a gennaio e la gara si corre l'ultimo fine settimana di maggio. Quest'anno sono oltre 3.000 gli iscritti (ne arriveranno al traguardo poco più di 2.500), tanti anche gli stranieri provenienti da più di trenta nazioni diverse. Della Podistica Avis siamo iscritti in tre, e ci siamo allenati duramen-

te: partecipando a gare "ultra" (gare da 50 km in su), provando a correre la sera dopo il tramonto per abituarsi al buio e al freddo, macinando chilometri anche in solitaria e arrivando a farne 80/90 a settimana. Potenziando la forza fisica, la resistenza, alternando gli allenamenti in pista e su strada, allenando la mente perché sappiamo che in gara tutto servirà, compreso sapere come alimentarsi al meglio per non far mancare mai le energie necessarie. Il tutto ripetuto per settimane e settimane, perché il Passatore inizia quando decidi che lo farai, e cominci a capire come correrlo, come terminarlo e come godertelo. Diventa un pensiero fisso, che ti accompagna durante le tue giornate. E così inizi a documentarti, a cercare informazioni, cerchi di leggere quanti più racconti possibile e ad ascoltare i consigli e le dritte di chi l'ha già corso in passato. Elabori tabelle di allenamento e provi a buttar giù qualche strategia che ti consenta di terminarlo senza particolari problemi e che soprattutto ti dia coraggio e quella apparente tranquillità per non ripensarci. L'ultima rifinitura è stata fatta una settimana prima correndo il percorso lungo della Primavera Fabrianese, ottimo test per capire se è tutto ok. E poi arriva il weekend fatidico. Paura e adrenalina salgono di pari passo, ma ci sono ancora un sacco di cose da fare che ti distraggono. Bisogna arrivare a Firenze, ritirare il pacco gara e il pettorale, scegliere con cura l'abbigliamento anche in base al meteo previsto e lasciare la propria borsa all'organizzazione che poi te la farà trovare a Faenza e portarsi dietro l'essenziale perché in una gara come questa, anche pochi gram-

mi in più possono rappresentare un problema. E poi bisogna alimentarsi correttamente anche prima della gara, in maniera anomala, e così alle nove della mattina ti aspettano due etti di pasta al pomodoro e poco dopo qualche fetta di bresaola e un po' di frutta secca. E poi tanta attesa da ingannare. Si parla con altri runner, ci si conosce, si scambiano gli "in bocca la lupu". Il clima tra i partecipanti non è competitivo, ma di sano spirito di gruppo. E anche in corsa sarà poi così: ci si saluta, ci si conosce, si condividono tratti di corsa e si fondono le esperienze. Alle ore 15 puntuali lo sparo sancisce lo start ufficiale, applausi e grida di incitamento, un serpentine multicolore si mette in moto e inizia ad attraversare Firenze e dopo qualche chilometro pianeggiante si sale a Fiesole. Abbiamo deciso che i tratti in salita (praticamente buona parte della prima metà della gara) li cammineremo sempre. La giornata è splendida e abbiamo anche il tempo per ammirare bei panorami e per farci qualche foto, perché sono circa 20 km scenograficamente molto belli. La strada torna a scendere e anche se c'è la discesa cerchiamo di fare una corsa controllata, al risparmio e per questo motivo teniamo sotto d'occhio il passo e i battiti del cuore. Anche se mancano ancora tanti chilometri, il pensiero va al prossimo traguardo intermedio: il Passo della Colla a 920 metri di altitudine, il punto più alto di tutta la gara che segna circa metà percorso. Arrivati alla Colla dopo aver superato anche la soglia psicologica dei 42,195 km, l'emozione è forte, abbiamo esorcizzato il primo mito del Passatore. Nel frattempo ha fatto buio e lungo la salita ha anche piovuto un po', abbiamo dovuto coprirci con i poncho "usa e getta" che precauzionalmente ci siamo portati dietro. Sul valico c'è un ristoro ben fornito e nonostante il buio e il freddo che comincia a farsi sentire prevale un clima di festa e di euforia. Le persone si fermano, mangiano, si scambiano battute cordiali, qualcuno si fa medicare e viene distribuita la pasta in bianco e molto al dente che anche noi prendiamo volentieri. Nonostante siano le undici della sera e il tratto di strada sia chiusa alle macchine, c'è una discreta folla di spettatori, per lo più amici e familiari dei runner. Ci cambiamo indossando dei panni asciutti, accendiamo le torce e giù per la discesa con il gruppone che piano piano si sgrana. L'appennino con la torcia frontale ti riporta indietro



Diego Raggi, Leda Dashi e Lanfranco Ninno mentre tagliano il traguardo a Faenza dopo 15 ore e mezza di corsa

di 150 anni, il cielo finalmente sereno mostra una stellata spettacolare e ci sono tante lucciole a farti compagnia che quasi ti ipnotizzano. I piccoli borghi, in festa al nostro passaggio, scandiscono il tempo e i chilometri fatti. Passano le ore in modo emozionante. Finisce la discesa, si arriva a Marradi. Siano al km 65 e qui, come dicono in molti, inizia il vero Passatore. E' mezzanotte e mezzo, mancano ancora 35 km bisogna spingere in pianura, ma le energie fisiche e soprattutto mentali iniziano a scarseggiare e Faenza è ancora troppo lontana per potersi rilassare. Dobbiamo far ricorso a tutte le forze residue, cercare tutte le risorse affinché spirito e corpo continuino a sostenerci. Proseguiamo in gruppo, abbiamo deciso di correre insieme dall'inizio alla fine, di aiutarci e sostenerci a vicenda, questa alla fine si rivelerà una mossa vincente. Parliamo tra di noi, canticchiamo, ragioniamo a voce alta, ci incoraggiamo a vicenda affinché la stanchezza e il sonno non prendano il sopravvento. La mente deve rimanere sempre vigile e attenta, altrimenti rischi di addormentarti in piedi e anche di prenderti una storta mettendo un piede fuori posto. Altri due paesi all'orizzonte, prima San Cassiano e poi Brisighella (88 km), non manca più tantissimo, ma ora facciamo fatica. Ai ristori dove ci fermiamo regolarmente cerchiamo un po' di conforto e a volte gli stessi volontari che sicuramente vedono i nostri volti trasfigurati sono i primi a dirci che siamo dei "grandi", che è quasi fatta, che l'impresa si avvicina e soprattutto di non mollare. Troviamo il cartello del 90 km, la foto è d'obbligo ed è la scusa per fermarsi un pochino e rompere la monotonia dell'asfalto. Nel frattempo, lungo la strada, passano sempre più spesso i "pullman scopa" ovvero i mezzi destinati a raccogliere i runner che non ce la fanno più e che li riportano al traguardo. Per noi sono un monito e rappresentano un'ulteriore sfida: ci diciamo che per nessun motivo dobbiamo salire su quei mezzi, piuttosto anche a carponi ma la finiremo con le nostre gambe. Ora i chilometri rimasti si contano sulle dita di due mani, ma il tratto finale è una statale

dritta e noiosa. Comincia ad albeggiare e nuovi pensieri positivi scacciano un po' di stanchezza e le paranoie che ogni tanto intasano la mente. Entriamo a Faenza, ormai non abbiamo più bisogno delle torce elettriche e a 3 km dall'arrivo un piccolo miracolo: una famiglia che ha la casa che affaccia su un tratto della corsa, si è svegliata all'alba e ha improvvisato una piccola colazione per i podisti, caffè caldo, tè, un po' di pane e marmellata, qualche dolcetto fatto in casa e delle albicocche che forse sono le più buone e le più energetiche che abbiamo mai mangiato in vita nostra. Il tutto condito da alcune parole di incoraggiamento, che sono benzina per il corpo e per l'anima. E poi gli ultimi 2 km che veramente non passano mai e che a causa della stanchezza non riusciamo più a correre anche se quella è la nostra più grande intenzione del momento e che quindi affrontiamo con andatura lenta. Al 99 km decidiamo di fare l'ultima sosta, forse quella più piacevole. Ormai è fatta e dobbiamo "sistemarci", darci una rassettata al volo e renderci presentabili all'arrivo. E allora via il kway, via la felpa, via la maglietta anonima e indossiamo nuovamente la casacca giallo blu dell'Avis Fabriano che ora sfoggiamo con grande orgoglio. Ultimo chilometro, ultimi metri, nonostante tutto e i mille dolori che ormai avvolgono il nostro corpo, ricominciamo a correre perché vogliamo tagliare il traguardo nel migliore dei modi e soprattutto ci diamo come obiettivo simbolico di non superare le 15 ore e 30 minuti, obiettivo che ci aiuta a ritrovare gli stimoli per finire con una piccola progressione. In fondo al lungo rettilineo intravediamo Piazza del Popolo, con il traguardo al centro che ci aspetta. Negli ultimi metri la consapevolezza di aver portato a termine un'impresa, anche sopra le nostre singole forze. La mente è un turbinio di pensieri ma tutto viene interrotto dalle grida, dai nostri nomi urlati. Eh già... il presidente ci ha fatto il regalo più bello, ci è venuto a salutare all'arrivo per destarci e farci capire che il nostro non è più un sogno ma una splendida realtà.

Leda, Diego e Lanfranco



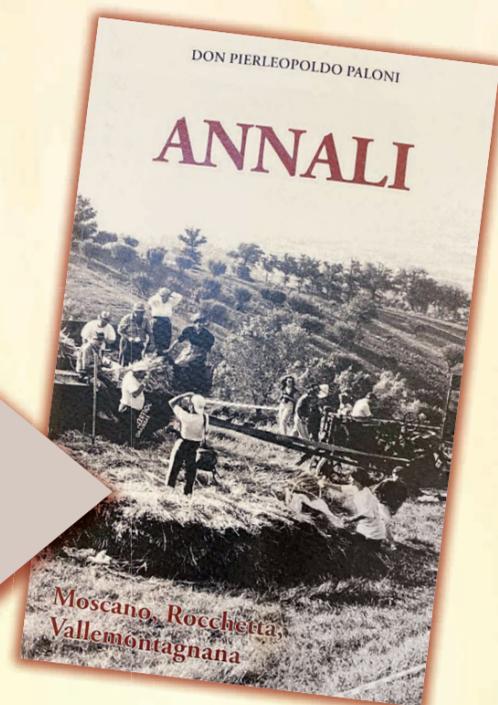
I tre portacolori della Podistica Avis Fabriano

# I NOVE VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

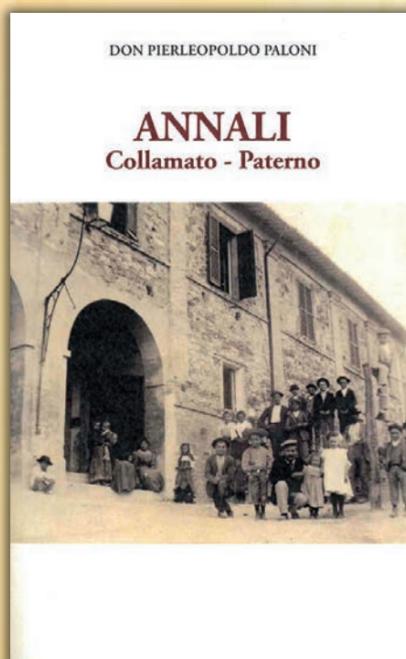
**STORIE, FATTI, PERSONAGGI  
E CURIOSITÀ SUI NOSTRI PAESI**

**DI DON PIERLEOPOLDO PALONI**

**ULTIMO VOLUME  
MOSCANO  
ROCCHETTA  
VALLEMONTAGNANA**



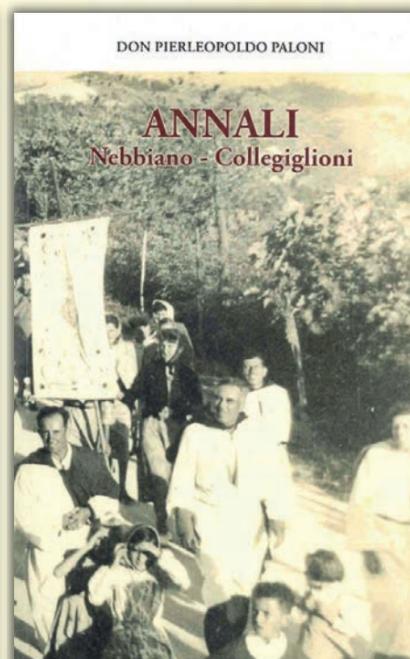
**MARISCHIO  
MELANO  
CUPO  
CAMPODIEGOLI  
VARANO  
VALLINA**



**COLLAMATO  
PATERNO**

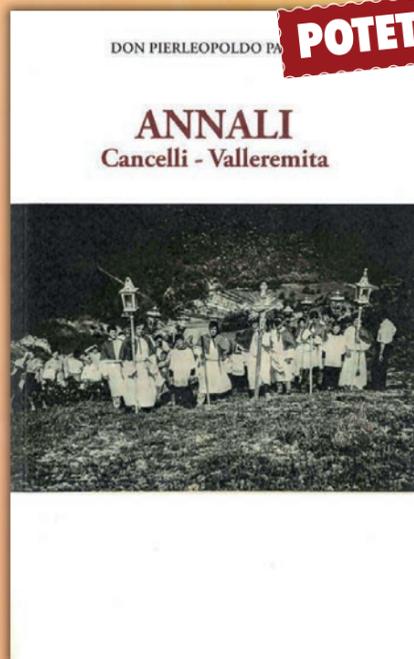


**SERRADICA  
CACCIANO  
CAMPODONICO  
BELVEDERE**

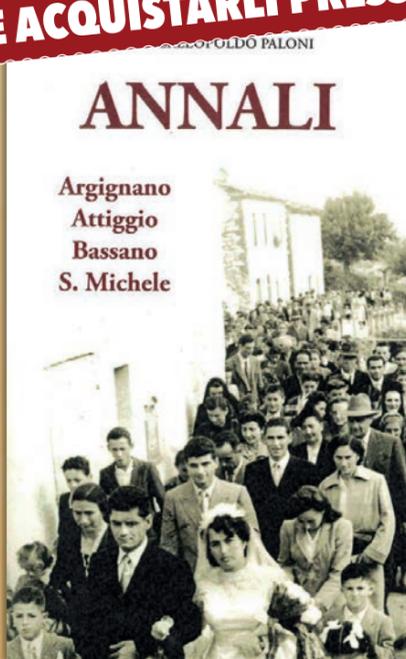


**NEBBIANO  
COLLEGGIONI**

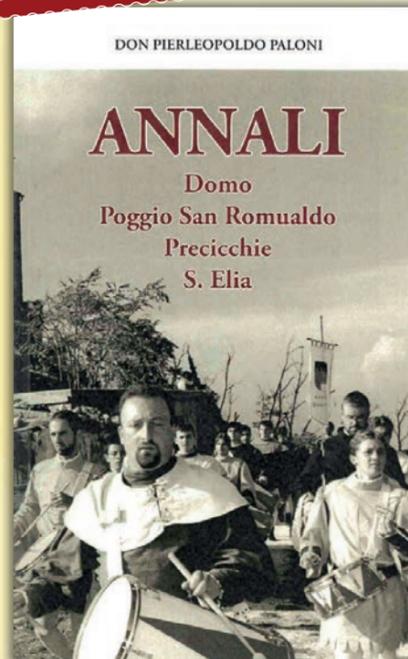
**POTETE ACQUISTARLI PRESSO LA REDAZIONE DE L'AZIONE**



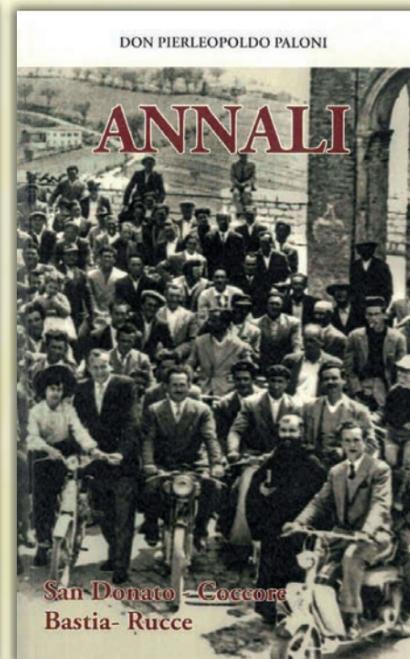
**CANCELLI  
VALLEREMITA**



**ARGIGNANO  
ATTIGGIO  
BASSANO  
S. MICHELE**



**DOMO  
POGGIO SAN ROMUALDO  
PRECICCHIE  
S. ELIA**



**SAN DONATO  
COCCORE  
BASTIA  
RUCCE**